GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 25 GIUGNO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 150

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La sanità deve riorganizzarsi per affrontare l'ondata di Covid

ZANCANER / PAG. 10

Siccità, i temporali non bastano Da dicembre -53% di pioggia

PELLIZZARI / PAG. 14

TRASPORTI

Al via il biglietto unico

Ticket validi per i capoluoghi e per Lignano, Grado e Monfalcone. Sconti per studenti e lavoratori

Biglietti unici urbani validi nei quattro capoluoghi di provincia più Lignano, Grado e Monfalcone. Abbonamenti cittadini ed extraurbani con la medesima possibilità di utilizzo. E poi prezzi speciali per i collegamenti nell'hinterland, entro e oltre i 50 chilometri, formule agevolate per under 26 (cumulabili con lo sconto del 50% per il trasporto scolastico), famiglie, pendolari e fragili. Il Trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia, in altre parole, si appresta a una vera e propria rivoluzione che scatterà il 1° luglio e varrà fino alla scadenza dell'accordo con Tpl Fvg, cioè il 2033.

PERTOLDI / PAG. 16

IL LAVORO IN REGIONE

DEL GIUDICE / PAG. 22

Raddoppiato il ricorso alla cassa integrazione

I DIRITTI CALPESTATI

BIDEN: GIORNO TRISTE PER GLI USA

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha abolito il diritto all'aborto

FRANCESCO SEMPRINI

È la fine di un'epoca. Un'epoca durata mezzo secolo, da quel 1973 quando la sentenza Roe v Wade della Corte Suprema sancì la protezione costituzionale del diritto all'aborto. Quella stessa Corte ha ribaltato ieri il pronunciamento.

/ PAG. 2

LA PARTITA DELL'ENERGIA

CONSIGLIO EUROPEO

Solo fra tre mesi un vertice per porre un tetto al prezzo del gas

La proposta italiana di introdurre un tetto al prezzo del gas non è stata bocciata, ma il Consiglio europeo ha deciso di rimandarla a settembre.

BRESOLIN / PAG. 4

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

È DRAGHI A DIVIDERE CONTE E DI MAIO

Confesso che tra tutti i retroscena che girano per spiegare perché Conte e Di Maio hanno convissuto detestandosi e poi bruscamente divorziato, non ce n'è uno che convinca fino in fondo.

/ PAG. 6

Il calendario della A: l'Udinese ricomincia a San Siro col Milan

OLEOTTO / PAGINE 48 E 49

CRONACHE

Basta multe illeggibili I vigili stampano il foglio della sanzione

/ PAG. 28

Entrano in chiesa per rubare e mandano in frantumi il crocifisso

ZAMARIAN / PAG. 41

LA STORIA

Sicurezza stradale: campagna fai da te di un pensionato

ALESSANDRO CESARE

Per più di vent'anni ha legato il suo nome alle campagne di sensibilizzazione contro gli incidenti stradali. Lui è Pierino Pittilini, carrozziere in pensione.

/ PAG. 29

LA RIEVOCAZIONE

Viaggio nel tempo attraverso la storia di Aquileia

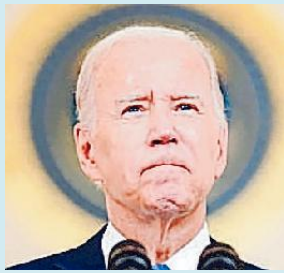
ELENA COMMESSATTI

È stata inaugurata ieri sera, con l'accensione del fuoco di Beleno e alla presenza di Roberto Giacobbo – celebre conduttore di "Freedom" –, l'ottava edizione di "Tempora in Aquileia".

/ PAG. 44

I diritti calpestati

il presidente Biden: è un giorno triste per gli Usa eleggiamo chi è per la libertà di scelta

«E' un giorno triste per il nostro Paese, ma non significa che la battaglia sia finita»: lo ha detto il presidente Joe Biden, facendo appello a eleggere più parlamentari favorevoli alla libertà di scelta: «Dobbiamo ripristinare le protezioni della sentenza Roe vs Wade».

Obama: attacco alle libertà essenziali si è in balìa dei capricci di politici e ideologi

Un attacco alle «libertà essenziali» di milioni di americani: l'ex presidente Barack Obama ha sottolineato come non solo siano stati cancellati i precedenti giurisprudenziali, ma che «la decisione più personale che si possa prendere è stata relegata ai capricci di politici e ideologi».

Aborto medioevo Usa

La Corte suprema ribalta la sentenza che nel '73 stabilì la libertà di scelta per le donne
Sei giudici conservatori contro tre liberal. Trump: «Questa è una decisione di Dio»

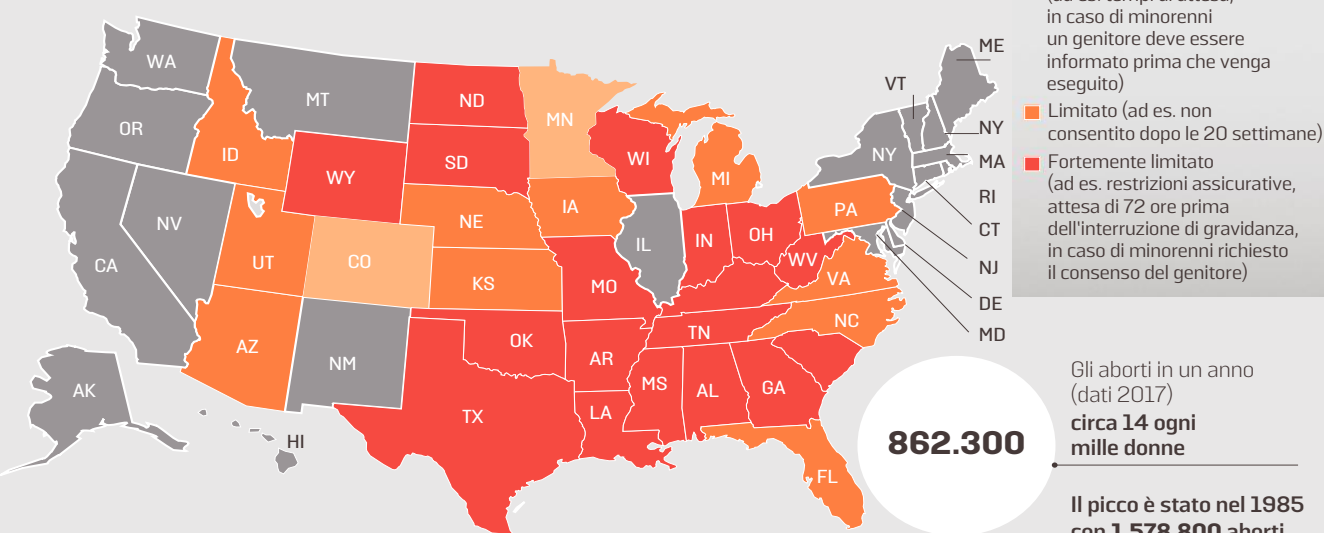
IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

È la fine di un'epoca. Un'epoca durata mezzo secolo, da quel 1973 quando la sentenza Roe v Wade della Corte Suprema sancì la protezione costituzionale del diritto all'aborto. La stessa Corte, la cui composizione di togati è attualmente a maggioranza conservatrice, che ha ribaltato ieri il pronunciamento, dando di fatto via libera agli Stati di introdurre leggi fortemente restrittive, o financo abolitive, dell'interruzione di gravidanza. I conservatori esultano, i progressisti si indignano, l'opinione pubblica si divide e manifesta, come la folla riunita a Washington per esprimere rabbia e dissenso su una decisione «che riporta l'America indietro di cinquanta anni». Poco distanti da loro gli antiabortisti esultavano abbracciandosi. «Oggi è un giorno triste per il Paese. La Corte suprema Usa ha portato via un diritto costituzionale», ha detto Joe Biden che parla di «tragico errore», frutto di una «ideologia estrema» dominante nel massimo organo giudiziario americano.

Il pronunciamento è giunto sul caso "Dobbs v. Jackson Women's Health Organization", in cui si dibatteva della costituzionalità di una legge del Mississippi del 2018 che vieta l'aborto dopo le prime 15 settimane di gravidanza, fatta eccezione per limitati casi straordinari. I tribunali di grado inferiore ne avevano impedito l'entrata in vigore con diverse ingiunzioni, sino a quando il caso è arrivato alla Corte suprema, in seno a cui le argomentazioni si sono svolte nel dicembre 2021. Schierandosi con il Mississippi, la maggioranza conservatrice dei nove togati ha affermato che la decisione Roe sbagliava nel riconoscere il diritto costituzionale all'aborto, errore reiterato nei decenni successivi. «La Costituzione non fa alcun riferimento all'aborto e nessun diritto del genere è implicitamente protetto da alcuna disposizione costituzionale», ha affermato il giudice Samuel Alito, secondo cui «è tempo di dare ascolto alla Costituzione e restituire la questione dell'aborto ai rappresentanti eletti dal popolo».

Il massimo organo giudiziario ha così votato 6-3 per schierarsi con il Mississippi, ma 5-4 sulla questione più ampia sulla cancellazione della sentenza del 1973. I giudici Clarence Thomas (che ha auspicato equivalenti revisioni sui matrimoni tra persone dello stesso sesso, contraccezione altri temi relativi ai valori), Neil Gorsuch, Brett Kavanaugh e Amy Coney Barrett si sono uniti all'opinione di Alito. I tre giudici liberal, Sonia Sotomayor, Elena Kagan e Stephen Breyer, hanno espresso il loro «dissenso» affermando che «tristemente» molte donne «hanno perso una tutela costituzionale fondamentale».

Il Presidente della Corte John Roberts, in un'opinione concordante, ha convenuto sulla validità della legge del Mississippi che consente agli stati di vietare l'aborto prima della vitalità fetale, ma ha aggiunto che non annulla-

ALLA CORTE SUPREMA I SEI CONSERVATORI (IN ROSSO) E I TRE LIBERAL (IN BLU)

Brett M. Kavanaugh (conservatore), 56 anni, nominato da Donald Trump il 6 ottobre 2018

Elena Kagan (liberal), 61 anni, nominata da Barack Obama il 7 agosto 2010

John G. Roberts, Jr., (conservatore), 67 anni, nominato da George W. Bush il 29 settembre 2005

Neil M. Gorsuch (conservatore), 54 anni, nominato da Donald Trump il 10 aprile 2017

Amy Coney Barrett (conservatrice), 49 anni, nominata da Donald Trump il 27 ottobre 2020

Samuel A. Alito, Jr. (conservatore), 71 anni, nominato da George W. Bush il 31 gennaio 2006

Clarence Thomas (conservatore), 73 anni, nominato da George H. W. Bush il 23 ottobre 1991

Stephen G. Breyer (liberal), 83 anni, è stato nominato da Bill Clinton il 3 agosto del 1994

Sonia Sotomayor (liberal), 67 anni, nominata nella Corte da Barack Obama l'8 agosto del 2009

I diritti calpestati

L'attrice Sharon Stone: ho perso nove bambini noi donne non abbiamo uno spazio per parlare di questo

«Noi donne non abbiamo uno spazio per parlare di questa perdita», ha detto l'attrice Sharon Stone. Ho perso 9 bambini a causa di aborti spontanei. Non è una cosa da nulla, fisicamente ed emotivamente, e nonostante questo è qualcosa che dobbiamo sopportare da sole».

Mons. Paglia: «Scegliendo la vita, è in gioco la nostra responsabilità per il futuro dell'umanità»

Per il presidente della Pontificia Accademia per la vita, l'arcivescovo Vincenzo Paglia, la sentenza Usa «è un forte invito a riflettere sul tema della generatività umana e delle condizioni che la rendono possibile; scegliendo la vita, è in gioco la nostra responsabilità per il futuro dell'umanità»

La folla raccolta a Washington, davanti alla sede della Corte suprema

re del tutto la Roe sarebbe stato un corso più prudente e responsabile. Una corte spaccata quindi, che rende ancora più profonda la spaccatura del Paese, tra gli stati repubblicani in cui l'interruzione di gravidanza sarà severamente limitata o proibita, e quelli democratici in cui rimarrà disponibile. Già nei prossimi 30 giorni il divieto all'aborto entrerà in vigore nei 13 stati "rossi" che hanno approvato leggi stringenti legandole all'attesa decisione dei nove saggi (trigger ban). Sono 26 in tutto gli Stati in cui si prevede l'adozione di leggi proibizioniste, oltre la metà del totale. Tra gli altri c'è New York che si candida invece a diventare "safe heaven" (luogo sicuro) per chiunque voglia accedere alle strutture stati che praticano l'aborto. Il punto è che chi non può permetterselo potrebbe ricorrere a metodi clandestini che mettono a rischio la salute delle dirette interessate. La sentenza consegna una vittoria epocale a repubblicani e religiosi più ortodossi, e rappresenta un lascito fondamentale della presidenza di Trump, che promise di nominare tre giudici che avrebbero annullato la Roe v. Wade e così ha fatto, portando a 6 a 3 la bilancia tra conservatori e progressisti (tutti e tre i saggi da lui scelti hanno votato per cancellare la sentenza). «È la decisione di Dio e vuol dire seguire la Costituzione e restituire i diritti», ha commentato il tycoon con Fox News.

Soddisfazione condivisa anche dalle massime cariche del Grand Old Party mentre per l'ex vicepresidente Mike Pence «la vita ha vinto», e per questo ha invitato tutti gli stati americani a mettere al bando l'interruzione di gravidanza. «La Corte Suprema ha attaccato le libertà fondamentali di milioni di americani», ha detto invece l'ex presidente Barack Obama, mentre per la moglie Michelle è una «decisione orribile che avrà conseguenze devastanti». «Non è finita», ha tuttavia assicurato il presidente Biden, il quale chiede un intervento in tempi rapidi del Congresso affinché ripristini la sentenza come legge federale, poiché protegge il diritto delle donne di decidere. Un appello che andrà a incidere sul confronto politico in vista delle elezioni di metà mandato. —

L'INTERVISTA

Jia Tolentino

«Il piano conservatore è cancellare il potere delle donne povere e nere»

La saggista del "New Yorker": «Il verdetto è il frutto di una visione teologica, si torna all'idea tradizionale di un Paese dove solo i maschi ricchi e bianchi erano cittadini»

SIMONA SIRI

«Personalmente me lo aspettavo dal 2011 e nel 2016, con l'elezione di Trump, ne ho avuto la certezza». Jia Tolentino, una delle menti più stimate del «New Yorker», di aborto ha scritto molto e ora che la Corte Suprema ha ribaltato Roe vs Wade, eliminando il diritto costituzionale all'aborto dopo quasi 50 anni, è amareggiata e preoccupata, ma non sorpresa. «Con questa decisione della Corte non si torna indietro, si va in un periodo addirittura peggiore di prima della sentenza Roe».

Come si è arrivati qui?

«Il movimento anti-aborto non si è mai fermato, è sempre stato estremamente ben organizzato. Negli Anni 70 e 80 è diventato cristiano evangelico, molto conservatore. È il periodo degli omicidi, delle donne molestate fuori dalle cliniche. Sono decenni che lavorano all'obiettivo raggiunto oggi. Con l'elezione di Trump il partito repubblicano si è radicalizzato, svincolato da qualsiasi senso di appartenenza o di idee tradizionali. Se si guarda alle leggi introdotte a livello statale - Texas ma anche molti posti nel Sud e nel Midwest – dietro a tutte c'è l'idea di riconoscere il feto come persona umana a pieno titolo in qualsiasi momento del suo sviluppo».

> «Molte persone favorevoli al diritto di scelta sono troppo schizzinose sul tema»

Perché l'aborto è diventato così centrale nel discorso politico americano?

«Uno dei motivi per cui il discorso in America è così folle è che la posizione anti-aborto è teologica e l'altra posizione è giuridica. Faccio sempre questo esempio: nel buddismo esiste il divieto assoluto di togliere la vita. Non dovresti neanche uccidere un insetto. Ma i buddisti credono anche che l'aborto sia sufficientemente complicato moralmente rispetto alla sofferenza che una persona attraversa quando deve portare a termine una gravidanza indesiderata. La sofferenza della madre conta. La vita buddista inizia al concepimento, ma l'aborto dovrebbe essere lasciato alla decisione della persona. In America abbiamo due posizioni – una teologica, l'altra giuridica – che non hanno alcuna possibilità di incontrarsi».

Hillary Clinton candidata nel 2016, le elezioni di mezzo termine del 2018 che hanno visto il più alto numero di donne elette, nel 2022 Kamala Harris vicepresidente. Viene da pensare che le spinte conservatrici nei confronti delle donne non siano casuali.

«Non è solo questione del potere delle donne. Negli ultimi 10 anni tante idee tradizionali sul genere, sul potere e sull'eguaglianza sono state oggetto di discussione. Donne e minoranze non hanno mai avuto così tanto potere culturale come oggi, sono riconosciute politicamente, vengono elette e in Usa c'è una spinta verso il socialismo per la prima volta dagli Anni 40. In questo contesto il divieto di aborto equivale a un'enorme rimozione del potere civico dalle donne, soprattutto povere e appartenenti alle minoranze. E questo è assolutamente all'interno del progetto conservatore. Lo vediamo anche nell'erosione del diritto di voto o nelle leggi in Florida e Texas contro i bambini trans. Nella decisione della Corte Suprema c'è questa idea, neanche sotterranea, ma, anzi, c'è una spinta piuttosto aperta per tornare alle idee tradizionali su ciò che era questo Paese, ovvero un posto dove solo i maschi ricchi e bianchi erano cittadini».

Il diritto all'aborto potrà essere ristabilito in futuro?

«Per garantire un futuro a questi diritti – aborto, voto, assistenza sanitaria - il partito democratico dovrà trasformarsi in modo massiccio e la sinistra dovrà diventare meno timorosa di azioni radicali. Un motivo per cui siamo a questo punto è che molte persone favorevoli al diritto di scelta sono state troppo schizzinose nel parlare di aborto. Penso che sia richiesta una visione dell'aborto non come di una cosa spiacevole che può capitare, ma come parte dell'assistenza sanitaria necessaria a una donna».

JIA TOLENTINO
SAGGISTA E REPORTER

> Non sono sorpresa le due concezioni, teologica e giuridica, non hanno alcuna possibilità di incontrarsi

> Si vuole privatizzare ogni forma di cura e uno Stato che non sia responsabile di nulla Lo trovo un qualcosa di ripugnante

Società come Amazon sosterranno le spese delle dipendenti costrette ad andare in altri Stati per abortire.

«È il sogno conservatore: privatizzare ogni forma di cura e uno Stato responsabile di nulla. Lo trovo ripugnante».

Gli Usa sembrano attraversare un momento buio, tra sparatorie di massa, violenza, erosione dei diritti civili.

«Quando mi sento senza speranza penso all'attivista abolizionista Mariame Kaba. Lei parla di come la speranza sia una disciplina, di come non è solo una sensazione che va e viene, ma è un impegno. Ci sono tante persone che stanno lavorando per gli altri, volontari al telefono con adolescenti che singhiozzano, dicendo loro: "Vi aiuteremo, vi daremo i soldi, vi porteremo in New Mexico, non siete sole". Ci sono persone che lavorano per la giustizia economica, la giustizia razziale, l'uguaglianza. In onore del loro impegno sento che non posso rinunciare alla disciplina della speranza». —

La partita dell'energia

Salta la proposta Draghi solo fra tre mesi il vertice sul tetto al prezzo del gas
Decisivi i Paesi del Nord

Gas rimandato a settembre

In vista un programma Ue in caso di stop al metano
Scholz: «Fare attenzione agli effetti collaterali»

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

La proposta italiana di introdurre un tetto al prezzo del gas non è stata bocciata, ma il Consiglio europeo ha deciso di rimandarla a settembre. Il piano della Commissione – chiesto dai leader già al vertice di maggio – arriverà soltanto dopo la pausa estiva e sarà discusso al vertice di ottobre. Non proprio lo scenario auspicato dal premier Mario Draghi, che nella due giorni di riunioni a Bruxelles aveva addirittura proposto un summit straordinario da tenersi a luglio.

Dietro al rinvio non ci sono ragioni di tipo tecnico – «la Commissione avrebbe i mezzi per produrre uno studio ed elaborare una proposta nel giro di un paio di settimane», spiegava ieri un funzionario Ue –, gli ostacoli sono tutti politici. Il secondo giro di consultazioni tra i capi di Stato e di governo ha dimostrato che per una misura simile manca ancora il consenso necessario. Non si sa quando, ma nemmeno se arriverà.

Se la situazione precipitasse l'ipotesi è di un vertice prima di agosto

Il sostegno dei governi mediterranei, del Belgio e della Francia non basta: gli altri Paesi principali – per motivi diversi – continuano a opporsi. A cominciare dalla Germania di Olaf Scholz, che non si è fatto convincere dagli argomenti di Draghi («L'Europa deve usare il suo potere di mercato con Mosca») e teme che la Russia adotti misure di ritorsione capaci di azzerare i flussi e quindi di mettere in ginocchio l'economia tedesca.

Per questo, al momento, la priorità su cui lavorerà la Commissione è un'altra: mettere a punto un piano di emergenza per far fronte a un eventuale azzeramento completo delle forniture di gas russo. «Dodici Stati membri – ha spiegato Ursula von der Leyen – hanno già subìto un taglio totale o parziale dei flussi di gas. Dobbiamo augurarci il meglio, ma prepararci al peggio». La proposta sul tetto al prezzo, dunque, arriverà soltanto dopo, anche se il premier italiano ha fatto presente che se le cose dovessero precipitare potrebbe essere necessario convocare un vertice straordinario prima della pausa estiva. Nelle prossime settimane la Commissione metterà a punto i piani di emergenza che prevedono misure di solidarietà tra i Paesi e di risparmio energetico in caso di uno stop del gas. «Se alzassimo di due gradi la temperatura dei condizionatori – ha spiegato a titolo d'esempio la presidente – risparmieremmo la quantità di gas che importiamo dal Nord Stream 1». A settembre, invece, ci sarà uno studio completo sul mercato energetico – compresa un'analisi relativa alla possibile separazione del prezzo dell'elettricità da quello del gas – e l'Italia si aspetta idee concrete sul tetto al prezzo del metano da discutere al summit del mese successivo. Roma ha sin qui proposto un intervento sul prezzo del gas russo che viene acquistato tramite gasdotto.

Ma potrebbero esserci anche altre soluzioni più «invasive», come un intervento a monte sul mercato del gas all'ingrosso. «Stiamo analizzando diversi modelli», ha spiegato Von der Leyen. «Noi non siamo contro – ha messo le mani avanti l'olandese Mark Rutte –, ma non siamo nemmeno favorevoli perché pensiamo che gli effetti negativi superino quelli positivi». Draghi vorrebbe portare la questione anche al vertice del G7, dove gli Stati Uniti insisteranno con i dazi sul petrolio russo che funzionerebbero come una sorta di tetto al prezzo. Ma in Europa c'è molto scetticismo, a partire dal cancelliere tedesco Olaf Scholz. «Dobbiamo fare attenzioni ai possibili effetti collaterali», ha sottolineato Charles Michel, presidente del Consiglio europeo, mentre Von der Leyen ha ricordato che comunque l'Ue ridurrà nettamente gli acquisti di greggio entro la fine dell'anno per effetto delle sanzioni.

La seconda giornata del vertice è stata tutta dedicata alle discussioni sulla situazione economica e in particolare all'andamento dell'inflazione. Christine Lagarde ha confermato che i prezzi resteranno alti a lungo e ha ribadito l'intenzione della Bce di intervenire per riportare l'inflazione attorno all'obiettivo del 2%.

Rispetto alla riunione dell'Eurogruppo della scorsa settimana, al tavolo dei leader non c'è stato l'assalto dei "falchi" per lo scudo anti-spread proposto da Francoforte. «I capi di Stato e di governo – spiega una fonte diplomatica – sono apparsi molto più preoccupati per la situazione dell'energia che per le mosse della Bce, la cui azione non è stata messa in dubbio». —

I leader Ue dell'Euro summit hanno invitato la Commissione a presentare proposte legislative per la gestione delle crisi bancarie

URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Dodici Stati membri hanno subìto dei tagli
Dobbiamo sperare nel meglio ma anche prepararci al peggio

MARK RUTTE
PRIMO MINISTRO DEI PAESI BASSI

Non siamo contrari ma neanche favorevoli, gli effetti negativi possono superare quelli positivi

STOCCAGGIO DI GAS, GLI OBIETTIVI DELL'UE

Capacità di stoccaggio che i paesi ue devono raggiungere

Soglia minima inverno 2022	Obiettivo max Inverno 2022	Inverni successivi
80%	85%	90%

Obbligo di riempimento	Stati che non hanno siti Di stoccaggio
35% – Volume del 35% del consumo annuo degli Stati membri negli ultimi 5 anni	15% – Accesso alle riserve di altri Stati per capacità di stoccaggio del 15% del loro consumo annuo di gas negli ultimi 5 anni

Fonte: Parlamento e consiglio Ue

L'EGO - HUB

LE SCORTE

Piano Cingolani Snam raddoppia gli stoccaggi

Raddoppiano gli stoccaggi di gas naturale grazie al contributo di Snam dopo il decreto del Mite che ha sollecitato giovedì un maggior impegno degli operatori. Le iniezioni previste nella giornata di ieri sono state pari a 62,7 milioni di metri cubi contro i circa 30 della vigilia. La società che gestisce la rete di trasporto italiana, che si è attivata subito dopo la pubblicazione del decreto, ha fatto la parte del leone. L'attuale livello di riempimento, secondo il sito del Gie, è del 55,6%. Le iniezioni da parte di Snam proseguiranno nei prossimi giorni, con 56 milioni di metri cubi previsti per oggi. L'incremento degli stoccaggi ha più che dimezzato la quota di esportazioni e di conferimenti a reti di terzi scesa a 9,31 milioni di cubi a fronte di un flusso in entrata pari a 203,36 milioni, un dato questo in linea con gli ultimi giorni. In aumento le consegne dalla Russia (a 41,98 milioni), stabile l'Algeria a 68,29, terzo il Tap con 27,5. —

Macron propone una «comunità politica»

Ue, nuovi trattati lontani Procede l'estensione a Est

IL CASO

Nonostante gli appelli arrivati dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, tra i leader Ue non sembra esserci molto appetito per una riforma dei Trattati. E anche sul fronte dell'allargamento, al di là della mano tesa all'Ucraina e alla Moldavia, la gestione del dossier Balcani dimostra che l'ingresso di nuovi membri non è affatto vicino. Eppure all'orizzonte si intravedono novità strutturali che potrebbero portare a una svolta nei rapporti con i Paesi del Vecchio continente in cui non sventola la bandiera a dodici stelle. Al Consiglio Ue c'è stata una prima discussione sulla "Comunità politica" proposta da Emmanuel Macron e il progetto sta prendendo forma, tanto che in autunno ci sarà un primo vertice a Praga con tutti i Paesi potenzialmente interessati. «Non è un'alternativa all'allargamento», ha voluto subito precisare Charles Michel, elencando le proposte emerse dal confronto tra i capi di Stato e di governo. «L'idea è di garantire sicurezza e stabilità nel continente attraverso una piattaforma per il dialogo politico in coordinamento con i nostri partner su un piano di parità». Il formato sarà a livello di leader, non di ministri, e «più avanti definiremo gli ambiti specifici».

Macron ha elencato possibili ambiti di cooperazione con i Paesi vicini, «dall'Islanda all'Ucraina»: difesa, sicurezza energetica, crisi sanitaria, infrastrutture e solidarietà economica. Il rapporto verrà strutturato «gradualmente», ma il fatto di aver già definito un appuntamento per i prossimi mesi è certamente un passo concreto. Il presidente ha fatto capire che il progetto potrebbe coinvolgere anche il Regno Unito, non solo gli aspiranti membri dell'Ue. Intanto, sembra esserci una schiarita sul processo di allargamento per la Macedonia del Nord.

Il parlamento bulgaro ha deciso di togliere il veto e dunque presto potrebbe esserci il via libera dell'Ue ai negoziati di adesione dei due Paesi. Ma Skopje aveva espresso dubbi sulla proposta di compromesso francese che è stata accettata da Sofia. MA.BRE. —

Non bastano le sponde di Von der Leyen e Macron, il timore dei tagli alle forniture frena Germania e Paesi Bassi

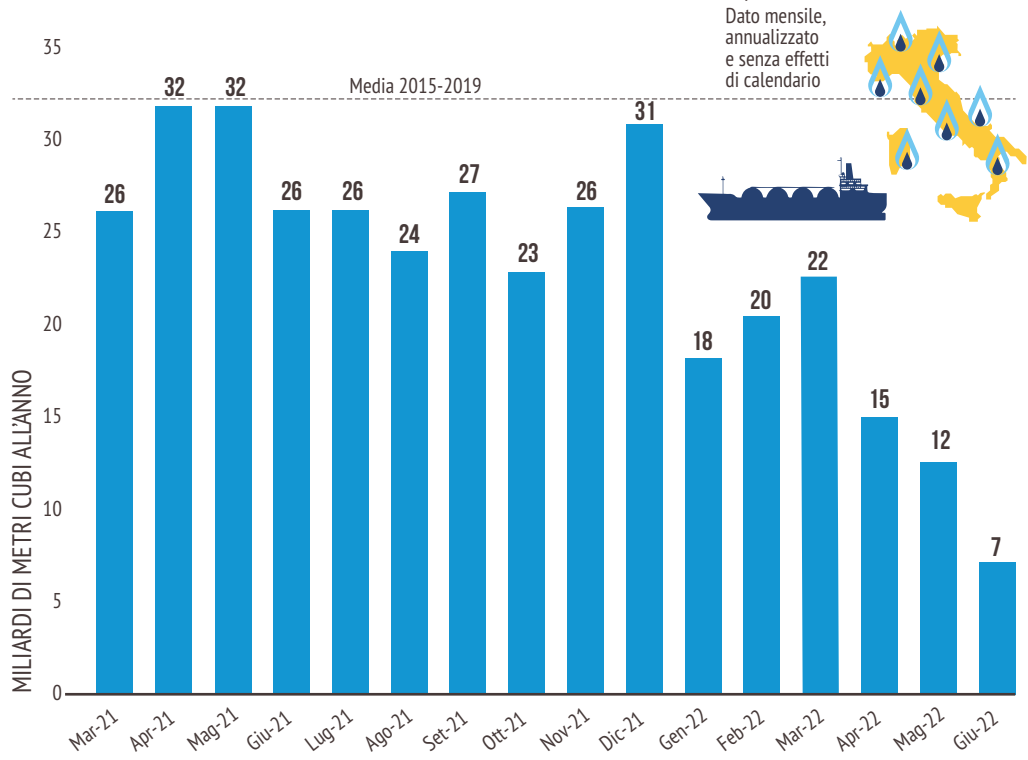
Il premier non si arrende e ora rilancia il pressing su Berlino riparte dal G7

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
INVIATO A BRUXELLES

Sul tetto al prezzo del gas russo Mario Draghi ammette di aver perso una battaglia ma non considera persa la guerra. Da domani, quando i Sette grandi dell'Occidente si troveranno fra le montagne della Baviera, il premier proverà a vincere le resistenze di Olaf Scholz, padrone di casa del vertice. La scissione nei Cinque Stelle non lo fa sentire un leader né più forte, né più debole. «Il mio mandato è lo stesso di prima».

Né, a precisa domanda, dedica più di un «no» all'ipotesi di un rimpasto di governo. Resta concentrato su quelle che in altre occasioni aveva definito «le cose da fare» e che gli permettono di governare da tecnico. «Non sono deluso» per il mancato sì al tetto. «Le cose non vengono da sole e, spesso, non vengono subito o così rapidamente come uno pensava dovessero avvenire prima», spiegherà alla fine del vertice. Nella serata di giovedì, quando dalle fonti diplomatiche italiane è filtrata la richiesta di un vertice straordinario in luglio, Draghi era convinto di poter vincere le resistenze di Germania e Olanda. Sperava che il taglio delle forniture di metano da parte russa avrebbero convinto Scholz e Mark Rutte a dire sì alla sua proposta, e per questo aveva fatto pressione sul francese Emmanuel Macron e sulla presidente tedesca della Commissione Ursula von Der Leyen. Non è bastato nemmeno questo. «La posizione della Germania è passata progressivamente nella nostra direzione. Da una obiezione di principio c'è molta apertura».

L'obiezione che fanno ancora al tetto «è la paura che la Russia tagli ancora di più le forniture. Ma siamo in una fase in cui in Germania sono già ridotte del cinquanta per cento». Non solo: «Il gas che arriva in Europa via tubi non ha clienti alternativi. Quindi abbiamo un potere di mercato che deve e può essere esercitato attraverso il tetto al prezzo». Draghi rivendica di aver ridotto la dipendenza italiana da Mosca «dal 40 al 25 per cento». Come a dire: se Berlino fosse stata altrettanto determinata nel diversificare le fonti di approvvigionamento, forse avrebbe avuto il coraggio mancato fin qui.

Se la situazione non peggiorerà, la questione tornerà sul tavolo del consiglio europeo di ottobre. Draghi è invece convinto che il peggio accadrà, e che un incontro a livello di leader o di ministri si renderà necessario. Lo pensano anche a Bruxelles, dove le resistenze alla proposta italiana sono nel frattempo cadute. Ieri Von Der Leyen ha annunciato «un piano europeo comune di riduzione della domanda di emergenza con i partner e l'industria», fondato «sul risparmio intelligente» e ispirato a un approccio «solidale» come sperimentato durante la pandemia. Dietro a tanta delicatezza e altissimi principi c'è ben altro: un piano di austerity e i prodromi di una guerra fra poveri per distribuirsi il sempre meno gas che transiterà nei tubi della rete europea.

L'azzeramento delle forniture russe in questi giorni ha avuto conseguenze minime in Francia solo perché protetta dalla fortissima produzione interna di energia nucleare. Ha ridotto la progressione degli stoccaggi in Italia, li ha fatti invece calare in Germania, che ormai consuma tutto ciò che riceve da Mosca. Draghi scommette sul fatto che presto o tardi Scholz dovrà affrontare la situazione. Continuerà il suo pressing sin da domani pomeriggio, e tenterà di farsi forte del sostegno di Washington, che per il momento chiede un tetto solo al prezzo del petrolio. Una fonte diplomatica, sotto stretto anonimato, la spiega così: «Per il cancelliere tedesco questo vertice sarà la prova del fuoco della credibilità come successore di Angela Merkel. Il primo a trarre vantaggio da una scelta coraggiosa sul tema del gas sarebbe lui».

Davanti ai sei leader del ritrovato blocco occidentale Draghi insisterà anche su un altro punto: il tetto aiuterebbe a sgonfiare la bolla inflazionistica. «Sin dagli anni Settanta è sempre andata così: gli aumenti di una materia prima finiscono per spargersi sulle altre merci». Nonostante le premesse della vigilia, ieri il blocco dei Paesi nordici non ha messo in difficoltà la numero uno della Banca centrale europea Christine Lagarde per il piano contro la speculazione verso i titoli italiani. Ma il forte aumento dei prezzi in Europa sta accelerando l'aumento dei tassi di interesse e rischia di colpire anzitutto i Paesi ad alto debito come l'Italia. Se la pressione dei prezzi non calerà, l'Unione in autunno si troverà davanti a un pericoloso mix di crescita in calo, inflazione e tassi di interesse in crescita. Un mix che potrebbe avere conseguenze nefaste anche su una trattativa che nel frattempo dovrà interessare tutti i leader europei: quella per la riforma del Patto di stabilità. —

Il presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi parla a margine del Consiglio Europeo di Bruxelles

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Abbiamo ridotto la dipendenza italiana dal metano russo dal 40 al 20%

L'Ue ha un potere di mercato che deve e può essere esercitato con un tetto al prezzo

Lo scontro politico

Città
La posta in palio

La partita più delicata per il centrodestra è a Verona
A Lucca e Parma test per il campo largo di Letta

L'ANALISI

Sono passate due settimane, ma sembra una vita. Tra il primo e secondo turno di queste amministrative, l'ultimo grande appuntamento elettorale prima della fine naturale della legislatura, il quadro politico è cambiato. La scissione nel M5S potrebbe non incidere direttamente sui ballottaggi di domani, visto che i grillini non hanno candidati in gioco nelle città principali, ma certo mette alla prova seriamente le ambizioni del centrosinistra. Matteo Salvini capisce che è rischiosa una lettura nazionale e chiarisce: «Sono voti per i sindaci. Il Pd la butta in politica per cercare accordini con Calenda, con Renzi, con pezzi di Cinquestelle. Per noi è importante per le città». Sul palco di Lucca, una delle sfide più in bilico, ieri sera sono comparsi il segretario del Pd Enrico Letta e il leader di Azione Carlo Calenda per sostenere Francesco Raspini, in testa al primo turno contro Mario Pardini, che tra gli altri ha accettato l'appoggio dell'ex consigliere di CasaPound Fabio Barsanti.

La partita più delicata si gioca a Verona. In uno dei feudi della destra, il centrosinistra ha concrete chance di ottenere una vittoria storica. Al primo turno Damiano Tommasi, ex calciatore, ha sfiorato il 40% dei voti, staccando il sindaco uscente Federico Sboarina (32,7%). Sul risultato del centrodestra ha pesato la divisione del centrodestra, con Sboarina che ha rifiutato l'apparentamento con Flavio Tosi sostenuto da Forza Italia, arrivato terzo con il 23,8%. La rimonta è complicata, ma per la coalizione una sconfitta sarebbe molto pesante da gestire, anche per i rapporti interni, visto che l'attuale sindaco è stato imposto da Giorgia Meloni al resto della coalizione, che in caso di risultato negativo potrebbe rinfacciare la decisione. L'altra città dove il centrodestra non ha trovato l'unità è Parma, l'ex sindaco Pietro Vignali appoggiato da berlusconiani e Lega (e non da FdI) arriva al ballottaggio staccato di 22 punti dal candidato del centrosinistra, l'ex assessore alla Cultura della giunta di Federico Pizzarotti, Michele Guerra. Una sfida delicata va in scena anche ad Alessandria, dove il sindaco uscente Gianfranco Cuttica di Revigliasco, fedelissimo del capogruppo della Lega alla Camera Riccardo Molinari, parte in svantaggio rispetto Giorgio Abonante del centrosinistra. Forza Italia, invece, punta su Monza, anche Silvio Berlusconi si è scomodato per sostenere la rielezione di Dario Allevi. Il centrodestra, poi, spera di vincere a Catanzaro (dopo le divisioni del primo turno) e Frosinone. —FRA.OLI.

Dal doppio mandato all'inceneritore di Roma fino al Superbonus

Conte, dentro e fuori l'Aula la strada per il leader è in salita

IL RETROSCENA

ROMA

«Vivo da tanti mesi un enorme disagio. E' come un fidanzato che speri possa cambiare, ma non cambia. Anzi peggiora». Lucia Azzolina se ne va. L'ex ministra dell'Istruzione dice addio al Movimento 5 stelle e abbraccia il progetto di Luigi Di Maio.

«Scelta libera e consapevole», commenta lui. La porta che sbatte l'ex ministra dell'Istruzione fa rumore: «Io sono una persona leale, ma qui non si vuole la lealtà, si pretende la devozione e la fede cieca. Conte è ostaggio dei suoi vicepresidenti. Presto il Movimento cambierà nome». Nelle stesse ore Giancarlo Cancelleri, sottosegretario alle Infrastrutture, assicura che «io resto nel Movimento, è la mia casa». Ma, anche lui, chiede a Conte uno scatto d'orgoglio: «Dica chiaramente se la decisione sul doppio mandato è una priorità o no».

Giuseppe Conte

Si allunga il rosario che Giuseppe Conte sgrana nel suo studio in via di Campo Marzio, dove è rimasto chiuso per quasi tutta la giornata di ieri. La battaglia sul termovalorizzatore di Roma; il voto sul doppio mandato; un nuovo decreto per l'invio di armi in Ucraina; il blocco del superbonus; l'addio di Azzolina. A strappare un sorriso all'ex premier ci sono i quasi 1000 nuovi iscritti al Movimento in quest'ultima settimana, 300 in più rispetto a maggio. «Le adesioni dei cittadini di questi ultimi giorni ci danno ancora più forza e determinazione per non guardare indietro- dice il capo del M5S- guardiamo avanti con i nostri valori e una linea politica sempre più decisa e compatta. Chi ha cambiato idee e approccio fa legittimamente le sue scelte. Noi pensiamo ai cittadini, che si aspettano molto dal Movimento». Intanto, la deputata Vita Martinciglio torna su suoi passi. Approdata ventiquattr'ore prima nel gruppo di Di Maio, ieri ha fatto dietro-front: «Ho visto Conte e ho deciso di tornare nell'unico posto dove, nonostante tutto, mi sento ancora a casa».

Le spine di Conte restano tante, a cominciare da quella di giovedì 30 giugno. Quel giorno arriva nell'aula della Camera il decreto Aiuti, che contiene il famoso articolo che conferisce poteri speciali al sindaco di Roma per la realizzazione del termovalorizzatore. Il governo ha necessità di fare in fretta, perché il decreto scade il 16 luglio e deve essere discusso anche dal Senato. A inizio maggio, quando il provvedimento ha ottenuto il via libera dal Consiglio dei ministri, i grillini si sono astenuti in aperto dissenso. Per i pentastellati è una battaglia identitaria. Se il governo non cambierà l'articolo sul termovalorizzatore, difficilmente il M5S garantirà l'appoggio. Sarà il primo banco di prova per capire quanto forte sia la volontà di Conte di tenere il Movimento 5 stelle all'interno della maggioranza.

C'è poi la questione del doppio mandato. Conte aveva assicurato un voto online «entro giugno», ma la netta contrarietà di Beppe Grillo lo farà slittare a chissà quando. E come se non bastasse, cresce la tensione col governo in materia di Superbonus. A breve, infatti, potrebbe arrivare in Parlamento un nuovo decreto per l'invio di armi in Ucraina. A. BRAV. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

È Draghi a dividere "Giuseppi" e Di Maio

Confesso che tra tutti i retroscena che girano per spiegare perché Conte e Di Maio hanno convissuto detestandosi e poi bruscamente divorziato, non ce n'è uno che convinca fino in fondo. È la resa dei conti tra governisti e barricaderi, si dice, dove il leader dei primi sarebbe Di Maio, dei secondi di Conte. Eppure non torna, perché ripensamenti ci possono essere, ma quando sono così rapidi e drastici alimentano dubbi che mal si conciliano con le facili etichette. Non tanto tempo fa, per dire, Di Maio inforcò la moto assieme a Di Battista per una missione di protesta a Strasburgo contro l'Europa matrigna; poi si trasferì a Parigi per solidarizzare con i gilet gialli che contestavano Macron e infine rimase folgorato sulla via della seta di Xi.

L'avvocato Conte, invece, si presentò come un post Dc talmente governista da andare a Palazzo Chigi prima con Salvini poi con il Pd; talmente europeista da battersi, con successo, per avviare il Pnrr e talmente atlantista da farsi battezzare "Giuseppi" dall'amico Trump. Oggi invece, a parti rovesciate, è Di Maio che guarda a Macron e accusa i 5S di tradire Ue e Nato, ed è Conte che tuona predicando il no alle armi all'Ucraina volute da Ue e Nato. Confusione.

Macché, dicono altri, è stato l'incubo del vincolo del doppio mandato. Certo ha pesato la paura che, dopo tutta 'sta fatica, Di Maio si ritrovasse nell'impossibilità di essere rieletto e in più vedesse i suoi fedelissimi falcidiati da liste elettorali costruite da Conte per escluderli. Eppure sui 61 transfughi dai 5S, 40 sono al primo mandato, evidentemente timorosi di altri veti ed epurazioni. No no, correggono altri, è chiaro che per i 5S la questione ruota intorno al Parlamento umiliato e ignorato da Draghi. Ma come? Il Conte due è stato il governo dei Dpcm anticipati al tg o spiegati via tv da piazza Colonna, en plein air, sotto l'occhio vigile del fido Casalino! E infine c'è la madre di tutte le spiegazioni: sì o no alle armi all'Ucraina. Ma pure questa non torna, perché dopo tutto il can-can Conte e i suoi hanno votato zitti e buoni con il governo e ottenuto ciò che in realtà già si fa, che il premier informi il Parlamento alla vigilia di summit importanti.

Allora? La vera ragione si chiama Mario Draghi. È legittimo e comprensibile sostenere, come fa Conte, che la Nato e l'Europa dovrebbero comportarsi diversamente, ma è logico dedurne che solo un altro governo che non facesse e non dicesse ciò che dicono e fanno Ue e Nato potrebbe trovare il sì di Conte. Se dunque non è possibile far cadere Draghi oggi, è meglio far capire subito che non lo si sosterrà domani.

Che è esattamente il contrario di ciò che ha in mente Di Maio che ha scelto la scissione soprattutto per dare vita a un'alleanza che abbia come collante, obiettivo e punto di riferimento la figura del premier, intorno alla quale costruire forse una nuova maggioranza. Cinque mesi fa Di Maio ruppe con Conte sulla candidatura di Draghi al Quirinale, oggi lo scontro si conclude intorno alla riconferma a Palazzo Chigi. Magari sbaglio, ma almeno così questa sceneggiata avrebbe un senso. —

La lotta al coronavirus

L'INTERVISTA

Matteo Bassetti

Non chiamatelo più Covid

L'infettivologo: «Omicron non ha più nulla a che vedere con il virus di Wuhan tra i ricoverati i malati reali sono il 20%»

PAOLO RUSSO

Il Covid? «Cambiamogli nome perché non ha più nulla a che vedere con quello di Wuhan che sparse così tanto dolore». I ricoveri in aumento? «Solo il 20% sono veramente per Covid». E poi via l'isolamento dei positivi asintomatici «che tra poche settimane rischia di riportarci in lockdown con 2-3 milioni di italiani rinchiusi in casa». Su come gestire l'«ondata estiva» l'infettivologo del San Martino di Genova, Matteo Bassetti, ha le idee chiare. A cominciare da come cambiare l'approccio semantico alla pandemia.

Cambiare nome al Sars Cov-2 è un modo per esorcizzare la paura?

«È una provocazione. Però paragonare Omicron 5 di oggi con il virus di Wuhan che ha fatto così tanti morti per me è come mancare di rispetto a chi quel dramma lo ha vissuto in prima persona. Qui continuiamo a parlare di picchi, ondate, ma i pazienti non sono numeri: il quadro clinico dei positivi di oggi non ha nulla a che vedere con quello delle drammatiche prime ondate. Vuoi perché Omicron è meno patogena, vuoi perché siamo ormai tutti immunizzati dal vaccino o dalla malattia, ma è così. Io da sei mesi non vedo più quelle polmoniti gravi che mi hanno tolto anni di vita quando ho dovuto cercare di salvare uomini e donne che boccheggiavano».

Provocazione per provocazione come lo chiamerebbe ora?

«Leverei dal Sars almeno quella S iniziale di "Severe" e lo chiamerei Ars-22. Questo non è un virus che ha perso la sua forza. È proprio diverso».

Però come la mettiamo con i ricoveri in aumento?

«Prima di tutto c'è una buona fetta che entra in ospedale per altri problemi e si scopre positiva al tampone di ingresso senza avere sintomi. Poi ci sono gli anziani, che magari sono soli a casa e pur avendo sintomi lievi si spaventano e arrivano qui per essere parcheggiati in quei lazzaretti che sono i reparti Covid. La terza categoria è quella degli immunodepressi, che sono positivi magari da settimane ma vengono in ospedale per fare altre terapie. Alla fine i ricoverati veramente per Covid saranno il 20%».

C'è chi punta l'indice contro l'eccesso di tamponi…

«Siamo il Paese al mondo che ne fa di più. Ma un test clinico deve essere interpretato e gestito da un medico. Invece qui prevale il fai da te anche nelle cure. C'è chi dopo esserselo fatto in casa e aver scoperto di essere positivo con pochi o zero sintomi ha iniziato ad autosomministrarsi il cortisone o gli anticoagulanti. Ieri un paziente asintomatico mi ha chiamato per dirmi che si stava facendo due punture al giorno di eparina sulla pancia. Una follia».

Secondo Bassetti con le regole attuali nelle prossime settimane ci ritroveremo come nel lockdown, con 2-3 milioni di italiani isolati a casa

MATTEO BASSETTI
INFETTIVOLOGO
SAN MARTINO DI GENOVA

Leverei dal Sars almeno quella S iniziale di "Severe" e lo chiamerei Ars-22 È proprio diverso

Togliere l'isolamento agli asintomatici li spingerebbe a indossare la mascherina Ffp2 nei luoghi chiusi

Che ne pensa dell'idea di togliere l'isolamento per i positivi asintomatici?

«Credo sia una buona idea. Oggi abbiamo una situazione paradossale con positivi di serie A, che si fanno il tampone in casa per andarsene poi tranquillamente in giro e quelli di serie B, che per aver fatto il test in farmacia o in ospedale finiscono in isolamento per 7-10 giorni. Dobbiamo dire che se hai la febbre e la tosse stai casa per almeno 5 giorni, come per gli altri virus respiratori, e poi senza tampone esci come fanno gli svizzeri. Liberare gli asintomatici spingerebbe anche tanti positivi non dichiarati ad indossare la Ffp2 almeno nei luoghi chiusi, anziché andarsene in giro senza alcuna protezione per non essere scoperti».

C'è chi dice che così faremmo circolare troppo liberamente il virus, favorendone nuove e forse più pericolose mutazioni…

«Ma viviamo in un mondo globalizzato. Siamo tornati ad essere un magnifico Paese ospitale e tutte queste restrizioni non hanno senso quando chi viene da fuori le ha già abrogate. E guardi che se continuiamo così nelle prossime settimane ci troviamo come in lockdown con 2-3 milioni di italiani isolati a casa».

E le mascherine nei luoghi di lavoro le toglierebbe?

«Leverei l'obbligo ma le raccomanderei fortemente».

In attesa dei vaccini aggiornati su Omicron non crede che potremmo usare meglio monoclonali e antivirali?

«Sicuramente. Quando dissi che i medici di famiglia non erano pronti a gestire un farmaco con così tante interazioni e controindicazioni come l'antivirale Paxlovid avevo ragione, visto che oggi viene prescritto meno di prima. Basterebbe che i medici di famiglia si raccordassero con gli specialisti lasciando poi il cittadino libero di acquistarli in farmacia. Il monoclonale Evusheld, l'unico efficace a scopo preventivo, lo somministrerei invece a tutti gli immunodepressi».

E cosa suggerirebbe ai no vax che sui muri dello Spallanzani hanno dato degli assassini a medici e infermieri?

«Qualora sappiano leggere di sfogliare l'ultimo numero di Lancet, dove è documentato che solo nel 2021 i vaccini hanno salvato 20 milioni di vite». —

E IL SINDACATO INFERMIERI DENUNCIA: «GIÀ MOLTI OPERATORI MALATI»

Per la prima volta dopo mesi l'indice di contagio sopra l'1

ROMA

Il sole cocente prosciuga i fiumi, secca i campi, scioglie i ghiacciai, ma sembra non fare un baffo al virus, destinato a galoppare ancora a lungo visto che ieri, per la prima volta dopo mesi, l'indice di contagio Rt è risalito sopra il livello epidemico di uno, passando in soli sette giorni dallo 0,83 all'1,07. A documentarlo è il monitoraggio settimanale dell'Iss, che quel valore però lo calcola sui dati raccolti circa dieci giorni prima. Quindi a misurare la velocità di crescita dell'Rt in una settimana c'è da pensare che il valore reale sia assai vicino al punto massimo della forbice indicato dello stesso report a un valore di 1,48. Questo vorrebbe dire che già oggi ogni due contagiati se ne infettano tre e di questo passo la crescita dei contagi rischia di diventare davvero esponenziale.

Il che non vuol dire però automaticamente tornare in emergenza, perché quella scatta quando la pressione sugli ospedali e soprattutto sulle terapie intensive diventa mal gestibile e troppi i morti da mettere in conto. Per ora invece i decessi sono calati a una media di 48 al giorno contro i 59 della settimana precedente, mentre l'aumento dei ricoveri è appena dall'1,9 al 2,2 per cento nelle terapie intensive e dal 6,7 al 7,9 per cento nei reparti ordinari, dove però la situazione si intende di pre-allerta gialla quando si supera il limite del 15 per cento di letti occupati da pazienti ammalati di Covid.

55.829
i positivi ieri in Italia ben 20.000 casi in più rispetto a una settimana fa

Che il trend dei contagi sia invece sempre più in salita lo confermano i dati di ieri, quando di nuovi positivi se ne sono contati 55.829, più o meno quelli del giorno prima ma con meno tamponi e ben ventimila in più del venerdì di una settimana fa, con il quale è più corretto fare il confronto.

Il problema è che con l'aumento dei contagi sale anche il numero degli italiani in isolamento domiciliare. Erano 588mila sabato scorso, sono già saliti a 672mila ieri. Se a questi sommiamo i più o meno cinquemila e cinquecento ricoverati e la massa di chi, dopo il tampone fai da te, non ha denunciato il proprio stato di positività all'autorità sanitaria, ma magari se ne è rimasto a casa perché i sintomi ce li ha eccome, ecco che il numero potrebbe già essere superiore al milione. Con buone probabilità di crescere in misura esponenziale nelle prossime settimane, con l'estate che avanza, treni, traghetti e aerei affollati per la partenza per le vacanze, mettendo nuovamente sotto stress servizi essenziali, come la sicurezza e la sanità.

E già il sindacato degli infermieri denuncia: «In cinque giorni si sono infettati 6.487 sanitari» e a essere fuori uso tra le corsie degli ospedali italiani sono già in 16mila. —

PA. RU.

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Contagi e ricoveri in aumento La sanità regionale si riorganizza

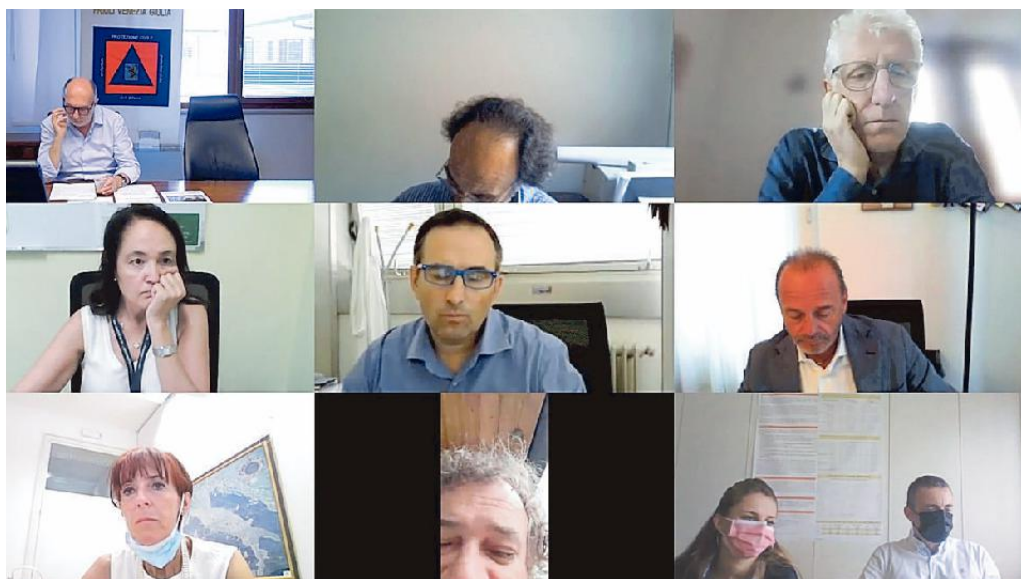
L'assessore Riccardi: «Valutiamo l'impatto prodotto dalla nuova ondata sull'attività degli ospedali»

Lisa Zancaner / UDINE

Sono trascorsi oltre due anni. Due anni che hanno trovato tutti i sistemi sanitari impreparati. Ma l'esperienza, per quanto difficile, ha insegnato. Così da oggi nascono nuove organizzazioni per affrontare l'inaffrontabile. Sorge così, in Fvg, dalla lotta al Covid, una nuova task force.

Per esaminare l'impatto ospedaliero nel rialzo della circolazione del Covid la task force s'è già riunita ieri pomeriggio. «Siamo chiamati a valutare quanto l'incidenza produce sulla domanda sanitaria e capire quali risposte riusciremo a garantire anche alle altre necessità del sistema sanitario»: è stato questo l'annuncio del vicegovernatore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, in apertura dei lavori di IDiPac3, la due-giorni dedicata a fare il punto su oltre 2 anni di pandemia. Riccardi si è soffermato sull'alta circolazione del virus e su come la crescita dell'incidenza si rifletta sulla domanda ospedaliera.

«Il nodo vero su cui prendere decisioni – ha detto – è proprio quello di valutare come organizzare il sistema ospedaliero, garantendo le risposte ai pazienti positivi al virus da prendere in carico senza lasciare indietro le altre prestazioni». Riccardi ha poi tracciato, numeri alla mano, la complessità del periodo pandemico «che non è ancora alle spalle; se il Covid, in particolare per il mondo della sanità, ha rappresentato uno stress notevole, va sottolineato come dall'esperienza pandemica vanno colte e approfondite anche le opportunità: per esempio non ci sono state discipline che hanno ragionato per compartimenti stagni, ma c'è stata invece interdisciplinarità e trasversalità del sistema professionale».

Come ha riferito il vicegovernatore «abbiamo gestito 390 mila casi di Covid, eseguito 6 milioni e 600 mila tamponi, somministrato 2 milioni 700 mila vaccini, 30 mila ingressi, fra aree mediche e intensive, di cui 12 mila infezioni dei professionisti del sistema della salute», ha concluso ribadendo la necessità di incrementare l'adesione alla quarta dose.

La task force antiCovid riunitasi ieri da remoto sotto il coordinamento dell'assessore Riccardi

Numerosi gli interventi degli esponenti del mondo sanitario, a partire da Gianna Zamaro, a capo della Direzione centrale salute della regione che ha mappato questi ultimi 2 anni, sottolineando anche le ripercussioni dal punto di vista sociale e lavorativo causate dalla pandemia. «Invito a riflettere su tutto quello che è avvenuto in seguito alla pandemia – ha precisato – soprattutto le diseguaglianze che si sono con questa pandemia, anche dal punto di vista della povertà e della violenza all'interno delle famiglie. Noi ci siamo uniti ogni sera per cercare di tenere il polso della situazione», ha aggiunto sottolineando anche l'importanza della solidarietà del sistema.

Dal punto di vista più medico, un intervento importante è stato quello del professor Matteo Bassetti, già primario delle Malattie infettive di Udine, che ha aperto una finestra, chiara a tutti, sui cosiddetti farmaci monoclonali, un termine che anche i cittadini, negli ultimi mesi, hanno imparato a conoscere. «Oggi – ha affermato Bassetti – abbiamo numerosi armi contro il Covid che è curabile e gestibile. In passato – ha ricordato – non abbiamo mai visto tanti farmaci per combattere un virus, quindi per il futuro sono ottimista. I farmaci monoclonali servono per ridurre gli accessi al pronto soccorso e i ricoveri in ospedale. Sono un'importante alternativa – ha concluso – per chi non si è potuto vaccinare, oppure ha una bassa copertura».

Sui nuovi farmaci a disposizione per combattere il virus ha parlato anche l'organizzatore del congresso, il professor Carlo Tascini. «Gli antivirali – ha precisato – sono prescrivibili in base agli studi fatti». —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Tascini: bisogna riflettere su positivi e casi gravi, solo così si rivedono le regole per gli ospedali

Il direttore di Malattie infettive organizzatore del congresso
Calci (Pronto soccorso): chiediamo alla politica di aiutarci

Lisa Zancaner / UDINE

Un corso, quello di eri, importante per fare il punto su quello che è stato e quello che sarà. «Serve per fare una riflessione per quelle che sono state le problematiche del Covid. Le idee in medicina sono in divenire ed è giusto confrontarsi – ha affermato il direttore della clinica di Malattie infettive, il professor Carlo Tascini, nonché organizzatore di questa due-giorni. «Abbiamo oggi tanti positivi in Friuli – sottolinea – ma facciamo anche tanti tamponi rispetto ad altre regioni, forse anche inutili nei pazienti asintomatici, come tracciamento. Fuori non c'è più alcuna restrizione quindi è inutile testare gli asintomatici bloccando una catena, perciò bisogna ripensare anche al numero dei tamponi. Quello che ci conforta – afferma Tascini – è che non abbiamo polmoniti, o molto poche di quelli che non si sono vaccinati e questo per noi è il dato importante».

Ad oggi, dunque, farmaci e vaccini alla mano, per Tascini la situazione è «buona. Vediamo se bisogna cambiare atteggiamento, ma siamo pronti». E l'auspicio è che gli organismi deputati affermino che il Covid sia diventato endemico, come l'influenza di stagione: «Per l'influenza si eseguiva il test e dopo 5 giorni si toglieva la contumacia. Se per l'influenza avessimo fatto i tamponi a tutti, ne avremmo trovati a migliaia di positivi, quindi va fatta una riflessione tra numero di positivi e numeri di casi gravi».

CARLO TASCINI
L'INTERVENTO DEL DIRETTORE DELLE MALATTIE INFETTIVE DI UDINE

Una decisione che potrebbe dare una boccata d'ossigeno ai reparti ospedalieri, «ma anche ai cittadini – sottolinea Tascini – perché gli ospedali oggi si trovano intasati da tante regole, giuste, che però vanno modulate in base alla gravità della malattia perché comportano difficoltà a svolgere normali attività che sono utili per tutto l'ospedale».

E sono stati tanti i reparti colpiti pesantemente dal Covid. Lo ha ben ricordato il direttore del Pronto soccorso, Mario Calci, in occasione del convegno che ha riunito molti medici per fare il punto della situazione. «Il lavoro della medicina d'urgenza e del Pronto soccorso è sempre stato difficile – dice il direttore Calci –, richiede molta volontà e competenza e richiede anche cuore e volontà di chi si getta nella mischia e affronta le difficoltà senza paura. Dopo due anni di Covid, dopo quello che abbiamo visto facciamo più fatica. Ma a questo dobbiamo reagire perché il lavoro lo amiamo, chi lo fa lo svolge con passione e quindi dobbiamo trovare noi le motivazioni. Però chiediamo anche alla politica di venirci in aiuto per gestire al meglio questa situazione, all'interno di un sistema di cui siamo la prima diga, ma che deve poi seguirci e deve darci la possibilità di lavorare al meglio».

Considerazioni che vengono fatte in un momento relativamente tranquillo per quanto riguarda l'avanzare della pandemia. «Ci sono ancora pazienti in Pronto soccorso che aspettano un posto letto e questo perché abbiamo sempre questa suddivisione tra malati che non hanno una patologia Covid, ma sono solo positivi e che purtroppo in queste condizioni perdono la qualità dell'assistenza perché assistere un paziente Covid in un'area isolata non è come farlo nell'ospedale normale. Quindi i pazienti stanno pagando questa separazione a discapito di una perdita di una funzionalità del sistema senza un vantaggio reale».

Il Covid ha insegnato che non esistono certezze, ma magari auspici e speranze per la prossima stagione: «Noi ci teniamo in allerta – conclude Calci – e siamo pronti a gestire nuove situazioni di complessità. Lo facciamo come clinici e devono farlo anche i cittadini a saper gestire con la dovuta flessibilità, nuove complessità». —

1.136
Sono pari ai contagi registrati ieri in Fvg in base a oltre 5.700 tamponi eseguiti

136 e 5
Il numero dei ricoveri ordinari sale di 6 unità mentre quello delle Intensive scende di uno

Nessuno
Fortunatamente non si sono registrati decessi legati al Covid nella giornata di ieri

Il cadavere di un agricoltore di 55 anni è stato trovato sulle colline in provincia di Forlì

Spunta l'ipotesi di una faida familiare dietro il mistero dell'uomo decapitato

IL CASO

Filippo Fiorini CIVITELLA (FORLÌ)

Il sole è tramontato da quasi un'ora mercoledì scorso a Civitella, Comune dell'alta collina romagnola, ma un uomo cerca ancora tra i cespugli con una torcia elettrica. Ha raggiunto quel casolare della frazione Ca' Seggio perché è preoccupato per un amico. Sa che è uno a cui piace stare solo, ma non al punto da tenere il telefono spento per giorni. Sul posto trova tutto chiuso, tutto apparentemente in ordine, tranne un dettaglio: una traccia battuta di fresco tra gli sterpi. La segue fino all'orlo del dirupo verso cui porta e là sotto, adagiato sulle piante schiacciate come fosse caduto proprio da dove si trova lui ora, vede un corpo incurvato, inorridisce, ma non è certo che sia la persona per cui è venuto, perché a quel corpo manca la testa.

Ormai da 36 ore i Carabinieri della tenenza di Meldola (Forlì-Cesena) cercano di capire cosa sia accaduto a colui che hanno poi confermato essere Franco Verri, 55 anni, agricoltore, schivo, corpulento, l'uomo che non rispondeva alle telefonate dell'amico e che è stato trovato decapitato poco distante dall'abitazione in cui viveva solo col suo cane, dopo la morte della madre qualche anno fa. Questa è certamente una morte violenta e forse un delitto, anche se ancora i risultati dell'autopsia (eseguita ieri a Bologna) non sono noti, anche se ancora non è stato chiarito il luogo della morte (non in casa, dove tutto era in ordine, non nel dirupo, dove non c'è sangue) e, soprattutto, anche se ancora non è stata trovata la testa.

L'elemento d'indagine più forte in mano agli inquirenti, guidati dal procuratore capo Maria Teresa Cameli e dal sostituto Federica Messina, è il possibile movente: Verri apparteneva a una famiglia numerosa e litigiosa. Erano sei fratelli e una sorella usi, secondo chi li conosceva e secondo gli avvocati di una parte di loro, a baruffe famigliari e citazioni in tribunale. In particolare uno viene indicato ora come il più belligerante, perché avrebbe firmato la maggior parte delle denunce, una riguardante un incendio proprio contro Franco.

D'altra parte, aggettivi come burbero e irascibile vengono spesi dai residenti del luogo anche per lo stesso contadino e boscaiolo trovato morto. Per questo motivo, tutta la famiglia Verri è stata interrogata ieri in Procura, così come è avvenuto anche per l'amico che ha scoperto il corpo, ma per ora, nessun fermo. Parallelamente, si cerca di ricostruire gli spostamenti e i contatti avuti dalla vittima nelle ultime ore e si procede per esclusione: la testa di Verri è stata tagliata in modo netto, non può essere quindi stato un animale, non può essere stato un incidente di lavoro o un suicidio, altrimenti il luogo del ritrovamento ne mostrerebbe le tracce. Si ipotizza l'intervento di terzi per muovere il corpo ed anche per far sparire la testa. Se quest'ultima può essere stata mossa da un animale, non è possibile immaginare altrettanto per quanto riguarda il corpo.

Verri aveva il fisico e il carattere per difendersi: non era un tipo facile da sottomettere a una decapitazione, non da una persona sola, difficilmente anche da due. Inoltre, potrebbe non essere stata la decapitazione la causa della morte, ma un gesto compiuto per ostacolare le indagini: ritardare l'identificazione di un cadavere nascosto, ma nascosto superficialmente, rimuovere la ferita letale che il capo potrebbe mostrare, mentre il corpo, apparentemente, non ne mostrava nessuna.

Che sia il cadavere l'elemento centrale per dipanare la vicenda, lo dimostra il fatto che, oltre al mediccome di rito dalla Procura, anche i fratelli e la sorella di Franco hanno nominato altri due consulenti di fiducia. Quella dei Verri è una saga famigliare ambientata in una località pacifica, che sembra essere sfociata irrimediabilmente nella faida ed possibile che in questa faida stiano le ragioni della tragedia. —

Carabinieri davanti al caseggiato dove viveva Franco Severo nella frazione di Cà Seggio nel Comune di Civitella, sull'Appennino Forlivese

LE TAPPE DELLA VICENDA

Il ritrovamento

Il 22 giugno in una scarpata del Comune di Civitella viene trovato il corpo decapitato di Franco Severi, 55 anni. La testa non si trova: l'ipotesi è che l'omicidio sia avvenuto in un altro luogo

Gli interrogatori

Ieri sono stati interrogati i sei fratelli di Severi. Uno accusa tutti gli altri. I genitori sono morti e in tribunale ci sono piccoli contenziosi tra loro

I pozzi

La maggior parte dei pozzi utilizzati per l'irrigazione artificiale è stata disattivata, solo uno potrebbe tornare in funzione prima di lunedì.

Le falde

«Le falde – si legge nel decreto regionale – sono in una condizione di magra severa e hanno raggiunto in molte aree del territorio regionale i livelli minimi».

I bacini montani

Nei bacini montani – recita il decreto – è immagazzinato il 37% del volume massimo d'acqua a causa dei mancati apporti nivali e delle precipitazioni primaverili.

Il clima che cambia

LA PRESIDENTE

In questi giorni risparmiamo acqua

A seguito delle precipitazioni sono stati spenti tutti gli impianti di pompaggio e i pozzi del Medio Friuli, tranne alcuni nei comuni di Bicinicco, Mortegliano e Lestizza dove le precipitazioni non hanno superato i 15 millimetri. «La chiusura degli impianti – spiega la presidente del Consorzio di bonifica pianura friulana, Rosanna Clocchiatti (*nella foto*) – consente di risparmiare acqua a fini irrigui ed energia elettrica, comporta benefici economici per i consorziati». Nella Bassa Friulana, viste le scarse precipitazioni, rimangono attivi gli impianti di pompaggio e l'esercizio dell'irrigazione di soccorso attingendo dai canali di scolo, appositamente invasati dal personale del Consorzio.

LE PRECIPITAZIONI

I valori cambiano nelle diverse zone

Nella zona di Attimis e Lauzacco sono caduti 95 millimetri di pioggia, tra 25 e 50 millimetri da Udine a Codroipo, mentre nella Bassa Friulana le precipitazioni si sono quasi azzerate. A Orzano si sono cumulati 45 millimetri di pioggia e 61 a Pradamano. Meno abbondanti le precipitazioni in montagna, che però hanno consentito di ridurre le integrazioni dal serbatoio del torrente Ambiesta da 6 a 2 metri cubi al secondo mantenendo inalterata la portata del sistema derivatorio Ledra-Tagliamento. Anche nella presa di Zompitta è stato possibile aumentare la portata prelevata per le rogge, soprattutto per la Cividina.

I temporali non bastano da dicembre è caduto il 53% in meno di pioggia

I Consorzi sospendono fino a lunedì le irrigazioni in attesa di un'altra ondata di caldo
I meteorologi: giugno si chiuderà con 3 gradi in più rispetto alla media stagionale

Giacomina Pellizzari / UDINE

La boccata d'ossigeno portata nelle ultime ore dai temporali estivi se da un lato ha consentito ai Consorzi di bonifica Pianura friulana e del Cellina Meduna di sospendere l'irrigazione dei campi, dall'altro non è assolutamente sufficiente per riportare ai valori normali le portate dei fiumi. La tregua c'è ma rischia di non durare più di due giorni. Lunedì torneranno a riunirsi i tavoli tecnici per valutare se riaprire nuovamente i rubinetti degli impianti di irrigazioni. Potrebbe accadere anche perché la prossima settimana un'ondata di calore farà salire le temperature in pianura fino a 37 gradi.

LE PRECIPITAZIONI

La siccità che sta mettendo a dura prova i raccolti è stata favorita dalle minori precipitazioni invernali. Oltre alla neve sono mancate anche le piogge in pianura. Un dato per tutti: A Udine da dicembre allo scorso 20 giugno, rispetto al decennio precedente, si è accumulato fino al 53 per cento in meno di pioggia. A Pordenone il calo è stato del 51 per cento. E se a Lignano la stessa percentuale si è fermata al 44 per cento, a Tolmezzo ha raggiunto il 42 per cento. Anche a Tarvisio si è accumulata il 34 per cento in meno d'acqua rispetto alla media registrata dal 1991 al Duemila. «Esaminando i dati nel loro insieme, si può notare come i cumulati in quasi sette mesi variano dai 200 ai 300 millimetri della costa, ai 300-350 millimetri della pianura fino ai quasi 900 millimetri delle Prealpi Giulie» spiega il climatologo e coordinatore Clima, dati e monitoraggio di Arpa Fvg, Andrea Cicogna, nel ricordare che «tali valori raggiungono mediamente il 45-55 per cento rispetto alla media climatica 1991-2020». Si tratta di una situazione straordinaria tant'è che – sono sempre le parole di Cicogna – «l'analisi dei dati dal 1961 ci mostra che tali pluviometrie, per tutte le stazioni esaminate, si ripresentano mediamente ogni 20-30 anni. Per trovare cumulati di piogge simili o inferiori bisogna ritornare al 2002, 2003». Le piogge cadute negli ultimi giorni, a partire da martedì scorso, non hanno invertito la tendenza. «Sono temporali, nascono a caso e si sviluppano nella colonna d'aria verticale» afferma il meteorologo, Marcellino Salvador, per spiegare perché giovedì pomeriggio a Palmanova è caduto un millimetro di pioggia, mentre nel comune confinante di Pavia di Udine, in un'ora, sono scesi 90 millimetri d'acqua. All'asciutto è rimasta anche la montagna Pordenonese.

LA SITUAZIONE
GIÀ DALLA MONTAGNA SCATTA L'ALLARME

Lunedì nuovo vertice tecnico per valutare la situazione. Nelle località monitorate la siccità si ripresenta ogni 20-30 anni

LE PREVISIONI

È in arrivo il gran caldo. La prossima settimana sarà caratterizzata da temperature oltre la norma. «Da lunedì prossimo al primo luglio farà molto caldo, in pianura la temperatura massima oscillerà tra 35 e 37 gradi, mentre la minima andrà da 20 a 22» aggiunge Salvador nel descrivere un giugno ormai tipicamente estivo. «Già sappiamo che il mese finirà con 3 gradi oltre la norma, al momento siamo intorno a 2,7 ma siccome abbiamo scostamenti di 5 gradi la differenza mensile rischia di superare i 3 gradi. Molto probabilmente il mese si chiuderà con una temperatura media di 24,5 gradi». Inutile dire che si tratta dell'ennesima

Mais e soia

«In assenza di piogge si può prevedere che le colture di mais e soia andranno incontro alla possibile compromissione qualitativa in termini di sicurezza alimentare».

La stagione

La stagione irrigua si caratterizza per gli effetti dell'abbassamento delle falde freatiche e per l'aggravarsi della fase di magra di tutti i corsi d'acqua.

L'Osservatorio

L'Osservatorio per gli utilizzi dell'acqua nel bacino idrografico delle Alpi Orientali ha dichiarato anche in Friuli Venezia Giulia il livello dell'emergenza idrica Alto.

Il clima che cambia

Millimetri di pioggia accumulata da dicembre 2021 al 20 giugno 2022
Media climatica (1991-2020)
Variazione percentuale
Millimetri di pioggia caduti dal 21 giugno alle 12 del 23 giugno
Tolmezzo
Tarvisio
Musi
Barcis
Udine
Pordenone
Lignano
Trieste
%
0
-20
-40
-60
-80
-100
Dicembre 2021 - 20 giugno 2022
Variazione rispetto alla media 1991-2020 (%)
Pioggia inferiore del 45-55%
L'EGO - HUB

conferma del cambiamento climatico in atto. «Questo mese rischia di collocarsi al terzo posto nella classifica dei giugno più caldi: nei primi due posti ci sono quelli del 2003 e del 2019 con una temperatura media intorno ai 25 gradi, mentre per trovarne uno con meno di 20 gradi bisogna andare al 2001». Salvador si sofferma sugli effetti delle radiazioni di giugno che provocano un effetto caldo immediato, molto più di quelle di agosto. Allo stesso modo avverte che entro giovedì prossimo, in pianura, potremmo andare oltre i 37 gradi superando così il record raggiunto a Udine nel 2019.

LA SICCITÀ

Le piogge delle ultime ore hanno consentito al Consorzio di bonifica della pianura friulana di sospendere fino a lunedì l'irrigazione dei campi. Unica eccezione nei comuni di Bicinicco, Mortegliano e Lestizza dove le precipitazioni non hanno superato i 15 millimetri. Il direttore generale, Armando Di Nardo e il direttore aggiunto e tecnico, Stefano Bongiovanni, fanno notare che, in queste ore, anche nella zona di Orzano, una delle più critiche, è stata sospesa l'irrigazione dei campi fino a lunedì. I due direttori però non si illudono: «Preoccupa la prevista risalita delle temperature, lunedì valuteremo la situazione per decidere se mantenere la sospensione o se invece riprendere a irrigare». Analoga la situazione nel Cellina Meduna, dove il presidente Valter Colussi fa notare che «nell'alta pianura Pordenonese, dove sono caduti dai 16 ai 60 millimetri di pioggia, per qualche giorno le bagnature sono state sospese, mentre da Aviano a Budoia, nello Spilimberghese e dalla Pontebbana in su si continua a irrigare». —

LA PROSSIMA SETTIMANA

Possibili riduzioni di portata

«Restano valide le ipotesi di riduzione di portata di alcuni canali secondari, fino alla loro completa chiusura nel caso in cui si ripresentasse una condizione di deficit idrico nelle opere di presa. Tali misure – spiega sempre la presidente del Consorzio di bonifica pianura friulana, Rosanna Clocchiatti – verranno analizzate nel corso della prossima settimana. Permarranno anche le problematiche legate al basso livello delle falde, che potranno aumentare nel medio termine solo grazie ad apporti meteorici frequenti e alle "morbide" (stato del regime di un fiume o di un torrente quando la portata è compresa fra quella di piena e quella di magra) dei corsi d'acqua superficiali, in primis Tagliamento, Torre, Natisone, Cormôr».

NEL PORDENONESE

«Limitazioni per orti e giardini»

Anche nel Pordenonese nessuno spera di veder aumentare i livelli dei bacini. «In montagna non ha piovuto e non possiamo invasare» spiega il presidente del Consorzio Cellina Meduna, Valter Colussi (*nella foto*), apprezzando comunque il fatto che la pioggia caduta nelle ultime ore ha consentito una tregua di una settimana. «Il decreto firmato dal presidente Fedriga consente ai sindaci di introdurre alcune limitazioni» continua il presidente, secondo il quale il Consorzio dovrà arrivare a limitare gli usi domestici, ovvero le irrigazioni di orti e giardini già autorizzate. «Se i sindaci emetteranno ordinanze di quel tipo – aggiunge – ci adegueremo anche noi».

La manifestazione l'1 luglio a San Giorgio di Nogaro
Da Aquileia a Sacile 55 mila pozzi artesiani. «Norme inapplicabili»

Il comitato delle fontane torna in piazza contro il decreto della Regione

LA QUESTIONE

FRANCESCA ARTICO

La Bassa friulana si mobilita e torna in piazza a salvaguardia dei 55 mila pozzi artesiani, la cui esistenza (secondo gli organizzatori) viene messa in pericolo dal decreto sulla siccità del governatore Fedriga, che ne limita la portata a soli 200 litri al giorno per abitante. Venerdì 1 luglio, alle 21 in piazza del Municipio a San Giorgio di Nogaro, si terrà l'assemblea pubblica indetta dal Comitato "Giù le mani dalle fontane", alla quale ha già dato la sua adesione il consigliere regionale dei Cinquestelle Cristian Sergo, che da anni si batte a fianco dei comitati a tutela dei pozzi artesiani presenti nella ventina di comuni che vanno da Aquileia a Sacile.

L'approvvigionamento idrico tramite le fontane a ovest del Tagliamento interessa: Fiumicello, Cervignano, Terzo di Aquileia, Aquileia, Porpetto e San Giorgio di Nogaro; mentre l'uso parziale dei pozzi artesiani (ci sono zone acquedottizzate) avviene a Bagnaria Arsa, Carlino, Muzzana del Turgnano, Torviscosa, Palazzolo dello Stella, Pocenia e Rivignano. A est del Tagliamento le fontane sono presenti a: San Vito al Tagliamento, Fiume Veneto, Sesto al Reghena, Zoppola e Sacile.

Il consigliere regionale grillino Sergo attacca il governatore Fedriga «forte con i deboli e debole con i forti», per non aver «coinvolto l'aula nella seduta di martedì 21 giugno sulle azioni che ha intrapreso per arginare l'emergenza idrica» e di averne «letto sui media i contenuti dell'ordinanza che ha varato, su indicazione delle relazioni predisposte dal Servizio gestione risorse idriche, che sarebbero potute essere condivise con il consiglio regionale, così non è stato. Non interviene per limitare le portate di allevamenti ittici cui è stata concessa la deroga al rilascio di deflusso minimo vitale per i nostri fiumi – dice – e non interviene sui prelievi delle industrie dell'Aussa Corno (un solo stabilimento ogni giorno emunge come 625 mila cittadini). Avevamo anticipato come attendessimo pazientemente che qualcuno si scagliasse contro i pozzi artesiani. Così è stato: il capro espiatorio è sempre pronto. Il presidente Fedriga – conclude Sergo –, forte del suo ampio consenso popolare che da oggi si dissolverà come si è sciolta la neve dalle nostre montagne, è riuscito in un decreto laddove gli illustri suoi predecessori non sono stati capaci».

Il portavoce del Comitato Paolo De Toni elenca invece i punti di cui l'ordinanza di Fedriga, non tiene conto che riguardano il fatto che «i pozzi non si possono chiudere pena il rischio di insabbiamento e la dismissione», ma anche il non senso dell'ordinanza «in quanto gli abitanti della bassa pianura non portano via l'acqua a nessuno essendo gli unici utilizzatori della falde artesiane al di sotto della linea delle risorgive». O dal fatto che «l'acqua del getto continuo non viene sprecata ma va nei fiumi di risorgiva dove andrebbe il pozzo artesiano, essendo solo una deviazione del flusso», e che in «caso di siccità diminuisce la portata e la pressione della falda e quindi diminuisce la portata dei pozzi essendo questi dotati naturalmente di sistema di autoregolamentazione».

Ma anche come secondo alcuni docenti del Dipartimento di Geoscienza dell'Università di Trieste «ci vorrebbero 70 anni di siccità per svuotare le falde artesiane». Si contesta inoltre che il «tavolo tecnico che doveva effettuare la sperimentazione sulla portata minima dei pozzi non si riunisce da almeno cinque anni, nel contempo è dal 2001 che si parla di acquedotto duale (utilizzo acque di riciclo) per la zona industriale Aussa Corno dove si preleva dalle falde (compresa la centrale Edison)», che non è ancora stato realizzato. E poi ricorda la situazione degli acquedotto, le cui tubature «perdono acqua per la strada».

Secondo De Toni, «l'ordinanza di Fedriga è semplicemente inapplicabile e non potrà essere applicata, di questo parleremo venerdì a San Giorgio». —

Uno dei 55 mila pozzi naturali della Bassa friulana

CRISTIAN SERGO
CONSIGLIERE REGIONALE DEL MOVIMENTO CINQUESTELLE

«Il governatore non interviene sui prelievi delle industrie dell'Aussa Corno e sulle portare degli allevamenti ittici»

Un taglio del 50%

Chi utilizzerà i servizi del Trasporto pubblico locale urbano in due città otterrà uno sconto complessivo, rispetto alle tariffe attuali, del 50%.

Località centrali

Il nuovo pacchetto di iniziative voluto dalla Regione ruota attorno a sette località: Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste, Lignano, Grado e Monfalcone.

Coinvolta anche Fuc

L'abbonamento hinterland a Udine, valido fino a 14 chilometri dal capoluogo friulano, coinvolgerà anche i servizi della Ferrovia Udine-Cividale.

La mobilità in Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE

«Grandi risparmi»

«La Regione vuole rendere più economico e agevole l'utilizzo dei mezzi pubblici, consentendo rilevanti risparmi in particolare alle famiglie e a molte categorie di viaggiatori: studenti, pendolari, soggetti fragili. Basti pensare che per chi utilizza i servizi urbani in due città il risparmio è del 50%. Il tutto è a costo zero per le casse regionali, visto che l'azione promozionale rientra tra gli esiti della gara del Trasporto pubblico locale e quindi gli oneri sono a carico del gestore dei servizi». Così l'assessore regionale alle Infrastrutture commenta l'avvio dal 1º luglio delle nuove modalità di vendita di biglietti e abbonamenti in Friuli Venezia Giulia.

LE NOVITA' DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

VALIDITÀ DAL 1° LUGLIO

BIGLIETTI E ABBONAMENTI UNICI URBANI

Costo biglietto: 3 euro
Validità: 24 ore

Costo abbonamento: 35,2 euro
Validità: 1 mese

Città interessate: Gorizia, Grado, Monfalcone, Lignano, Pordenone, Trieste, Udine

ABBONAMENTI HINTERLAND

Costo biglietto: 55 euro
Validità: 1 mese

Territorio: 14 km da: Gorizia, Grado, Monfalcone, Lignano, Pordenone, Trieste, Udine
da Udine anche ai servizi della Ferrovia Udine-Cividale

ABBONAMENTI INTERA RETE ENTRO I 50 KM

Costo biglietto: 82,5 euro
Validità: 1 mese

Territorio: 50 km da: Gorizia, Grado, Monfalcone, Lignano, Pordenone, Trieste, Udine

ABBONAMENTI OLTRE I 50 KM

Costo biglietto: 103,1 euro
Validità: 1 mese

Opzioni: Quindicinale, mensile, semestrale, scolastico, annuale

FORMULA FAMIGLIA

Destinatari: Residenti in regione senza limiti di Isee

Secondo abbonamento: Sconto del 20%

Terzo abbonamento: Sconto del 50%

Quarto abbonamento: Sconto del 70%

Nota: Cumulabile con lo sconto 50% per il trasporto scolastico

Biglietti unici e tagliandi scontati Come cambia il trasporto pubblico

Dal 1º luglio i ticket urbani varranno per tutte le città. Offerte per studenti, lavoratori e famiglie

PASCOLI (TPL FVG)

«Innovazione»

Soddisfazione è stata espressa anche da Bruno Pascoli, presidente di Tpl Fvg. «La filosofia che sta alla base di queste nuove iniziative – ha spiegato – non si limita alla semplice, e sicuramente importante, scontistica applicata alle tariffe, ma riguarda l'essenza stessa della mobilità. L'innovazione tecnologica della flotta a nostra disposizione va inoltre a favore della sostenibilità e qualità del trasporto. E anche in prospettiva, poter vantare un pacchetto di mezzi di trasporto tra i migliori, e più moderni, d'Italia è un vanto per tutti oltre che essere un vantaggio per gli utilizzatori dei servizi, cioè i cittadini della regione».

Mattia Pertoldi / UDINE

Biglietti unici urbani validi nei quattro capoluoghi di provincia più Lignano, Grado e Monfalcone. Abbonamenti cittadini ed extraurbani con la medesima possibilità di utilizzo. E poi prezzi speciali per i collegamenti nell'hinterland, entro e oltre i 50 chilometri, formule agevolate per under 26 (cumulabili con lo sconto del 50% per il trasporto scolastico), famiglie, pendolari e fragili. Il Trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia, in altre parole, si appresta a una vera e propria rivoluzione che scatterà il 1° luglio e varrà fino alla scadenza dell'accordo in essere con Tpl Fvg, cioè il 2033 con possibilità di rinnovo per altri cinque anni. «Il tutto a costo zero per la Regione visto che gli oneri sono già compresi nel contratto stipulato con la società gestrice», spiega l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI UNICI

All'interno di un accordo di servizio che vale attualmente 125 milioni di euro l'anno, per oltre 3 milioni di chilometri serviti in più rispetto al precedente contratto e un volume di utenze che, assicurano da Regione e Tpl Fvg, ha già raggiunto «i volumi pre pandemia per quanto riguarda i servizi urbani» ed è in decisa ripresa «anche su quelli extraurbani», l'intenzione adesso è quella di compiere un passo in avanti in più. Lanciando, cioè, una serie di agevolazioni di impatto con l'obiettivo di sostenere ulteriormente il trasporto pubblico, specialmente in un periodo di costi in continuo aumento per le famiglie. Nasce così, ad esempio, il nuovo biglietto unico giornaliero valido 24 ore. Con 3 euro si potranno utilizzare per l'intera giornata i servizi urbani gestiti da Tpl Fvg a Gorizia, Grado, Monfalcone, Lignano, Pordenone, Trieste e Udine. Un ragazzo, in sintesi, che vive in periferia di Udine e studia a Trieste potrà prendere l'autobus fino in stazione, arrivare all'università dallo scalo del capoluogo regionale e compiere al ritorno il percorso inverso con un unico tagliando. Conseguente è anche il nuovo abbonamento, sempre per tutte le sette località citate, che avrà le stesse regole del biglietto e costerà come quello di una singola rete cittadina (35,2 euro). Attenzione, perchè in questi pacchetti non sono ancora compresi i servizi di Trenitalia. «Ci hanno comunicato di non essere pronti per il 1° luglio – spiega Pizzimenti –, ma siamo fiduciosi di riuscire a trovare un accordo complessivo entro l'avvio dell'anno scolastico».

GLI ALTRI PACCHETTI

Due novità significative riguardano gli abbonamenti hinterland e 50 chilometri. Nel primo caso saranno consentiti (a un costo mensile di 55 euro) viaggi illimitati, anche nel weekend, entro 14 chilometri da una delle sette località gestite da Tpl Fvg. A Udine, inoltre, con questo abbonamento si potranno utilizzare anche i servizi forniti da Fuc. L'abbonamento relativo all'area dei 50 chilometri (82,50 euro al mese) dovrà invece basarsi su un punto di origine situato in una delle sette città dotate di trasporto urbano, ma varrà esattamente con le stesse regole di quello hinterland, mentre per i tragitti oltre i 50 chilometri si potranno scegliere diversi periodi di validità a un prezzo per l'abbonamento mensile di 103,10 euro. In questo meccanismo si innesta poi la "formula famiglia" dedicata ai residenti in regione senza limite di Isee. Un'offerta (cumulabile con lo sconto del 50% per gli studenti fino al 27° anno di età in vigore dal 2019) che produrrà un taglio del 20% al momento dell'acquisto del secondo abbonamento che diventerà del 50% sul terzo e del 70% dal quarto in poi. E se tutti gli under 26 potranno contare su una riduzione fissa del 30% su tutti i biglietti e gli abbonamenti, in tema di tagliandi scolastici si prevede che siano acquistabili da chiunque, anche se non alunni in qualche scuola oppure Ateneo, con decorrenza dal 1° settembre (oppure 1° ottobre) per una validità di dieci mesi. Gli universitari non residenti in regione avranno infine diritto a uno sconto extra del 10%. —

ACCORDO DECENNALE
LE NOVITÀ INTRODOTTE DA LUGLIO VARRANNO ALMENO FINO AL 2033

> Le città interessate sono quelle gestite da Tpl Fvg: Udine, Gorizia, Grado, Pordenone, Lignano, Trieste e Monfalcone

> Tra le novità ci sono gli abbonamenti hinterland (validi fino a 14 chilometri) e quelli entro e oltre i 50 chilometri

> Le agevolazioni saranno cumulabili con il taglio del 50% dei costi garantito dal 2019 agli alunni fino ai 26 anni d'età

Giovani under 26

Con lo sconto automatico del 30% dedicato a tutti gli under 26, uno studente titolare di abbonamento scolastico urbano a Udine risparmierà 44,35 euro.

Focus sulle famiglie

Se una famiglia composta da tre persone utilizzerà i servizi urbani di Udine con tre nuovi abbonamenti potrà risparmiare, rispetto a oggi, 206,90 euro.

Informazioni sul sito

Tutte le informazioni relative al nuovo pacchetto di offerte dedicate ai cittadini saranno consultabili da lunedì sul sito internet di Tpl Fvg: https://tplfvg.it/it/.

La mobilità in Friuli Venezia Giulia

Focus pendolari
Sconto del 50%
e bonus Formula Famiglia

Categorie fragili
Urbano ed extraurbano all'1,5%
del costo totale

Under 26
Sconto del 30% su tutti
i biglietti e abbonamenti

PENDOLARI, FRAGILI E UNDER 26

L'EGO - HUB

CATEGORIE FRAGILI

Costi fermi all'1,5%

All'interno delle nuove iniziative presentate ieri, la Regione ha previsto, insieme a Tpl Fvg, una misura espressamente dedicata alle categorie fragili, individuate dalla legge 23 del 2007. Chi appartiene a questa categoria – e possiede un Isee non superiore a 30 mila euro –, potrà utilizzare l'abbonamento destinato all'intera rete urbana e l'abbonamento omnicomprensivo (che comprende anche le tratte extraurbane) oltre i 50 chilometri a un prezzo pari all'1,5% di quello previsto originariamente. Ogni informazione in materia, al pari delle altre agevolazioni, potrà essere recuperata, da lunedì, collegandosi al portale internet ufficiale della società Tpl Fvg.

LA CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE

Pizzimenti: «Newco pronta a fine anno»

L'assessore assicura che il progetto è in dirittura d'arrivo
I 70 milioni nella manovra estiva stanziati per l'operatività

Mattia Pertoldi / UDINE

La Newco autostradale, a capitale interamente pubblico, che dovrà sostituire Autovie Venete nella gestione dell'A4 «sarà pronta entro fine anno». Parola dell'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti che ieri, a margine della presentazione delle nuove tariffe destinate al Trasporto pubblico locale, ha affrontato anche un nodo, quello del post Autovie Venete, apertosi nella passata legislatura regionale e che non è ancora stato sciolto.

La novità delle ultime ore è infatti legata a una posta da 70 milioni di euro inserita nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio estivo, come annunciato una manciata di giorni or sono dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli. Denaro destinato alla società Autostrade Alto Adriatico che, nei piani della Regione e del Veneto, dovrà subentrare ad Autovie Venete nella gestione della concessione trentennale delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (con la competenza fino a Terraglio) e della A34 Villesse-Gorizia: tutte attualmente in capo ad Autovie Venete.

TERZA CORSIA
LA NEWCO DOVRÀ ANCHE PORTARE A TERMINE I LAVORI SULL'A4

Entro giovedì Roma dovrà esprimersi sulla congruità del valore di Autovie

Denaro che, come spiegato dal Direttore centrale delle Infrastrutture Marco Padrini servirà «a garantire l'operatività nel periodo compreso tra il passaggio delle consegne ad Autostrade Alto Adriatico e il via libera della Banca europea degli investimenti ai finanziamenti» per le opere mancanti sulla Terza corsia. «Non avevamo altro tempo per inserire i fondi se non in assestamento», spiega Pizzimenti sostenendo, appunto, di voler chiudere «la partita entro fine anno». E se i finanziamenti – che rappresentano una sorta di anticipo "pubblico su pubblico" considerato come Autostrade Alto Adriatico sia controllata per il 67% dal Friuli Venezia Giulia e per il 33% dal Veneto – sono stati concessi adesso «significa che siamo arrivati al rush finale» ribadisce Padrini.

Tanto è vero che una manciata di giorni fa Pizzimenti e i tecnici regionali hanno incontrato, a Palmanova, la vicepresidente (con delega ai Trasporti) del Veneto Elisa De Berti e i vertici di Autovie Venete guidati da Maurizio Paniz per tracciare il punto della situazione. «Entro fine mese – continua l'assessore – il ministero dovrebbe esprimersi, e ci auguriamo positivamente, sulla congruità del valore di passaggio dopo averlo cambiato quattro volte negli ultimi anni». Un valore che dovrà comprendere anche l'ammontare di denaro necessario a liquidare i soci privati di Autovie Venete i quali, come noto, non potranno mantenere alcun controllo azionario nella Newco. «Questo valore – racconta Padrini – verrà deciso soltanto poco prima della formalizzazione del passaggio delle quote di proprietà». Anche perchè i calcoli precedenti si riferivano all'epoca pre-Covid con una situazione, e prospettive economiche generali, sicuramente diverse. Tutte tematiche, queste, che dunque saranno affrontate, stando almeno secondo l'assessorato alle Infrastrutture, nei prossimi sei mesi per arrivare a gennaio 2023 alla piena operatività di Autostrade Alto Adriatico scongiurando pure il rischio che la concessione venga messa a gara. «Non c'è alcun pericolo di questo tipo», assicura, in questo senso, Padrini. —

La replica al Movimento 5 Stelle

«Non è una buona idea offrire i bus scolastici a titolo del tutto gratuito»

L'AFFONDO

Il trasporto pubblico scolastico a titolo gratuito? «Ci abbiamo pensato, ma non è una buona idea» sostiene Graziano Pizzimenti che, così, replica a distanza alle accuse lanciate nei suoi confronti dal M5s il giorno dopo la conferma della scontistica del 50% relativa agli abbonamenti dedicati agli studenti fino al 26° anno di età.

«Nonostante un assestamento di bilancio da 520 milioni, le promesse da marinaio di Pizzimenti e Mauro Bordin – avevano attaccato i consiglieri pentastellati – rimarranno tali anche per il 2023. Malgrado gli impegni presi, niente abbonamento gratuito per gli studenti e nessuna novità per altre categorie, come i meno abbienti e i fragili, per i quali abbiamo chiesto più volte interventi per abbattere il costo del trasporto pubblico, fin dalla scorsa legislatura. Il trasporto pubblico gratuito è una nostra battaglia storica con una proposta che avevamo avanzato già nel 2017, partendo proprio dai più giovani. Nel corso degli anni abbiamo continuato a premere su questo tasto, ma nonostante l'accoglimento di un ordine del giorno per il trasporto gratuito a favore degli anziani e l'impegno dell'assessore a garantire il trasporto gratuito per gli studenti dal 2023, non ci sono stati passi in avanti nonostante la disponibilità di risorse. Evidentemente l'unica idea di mobilità che il centrodestra porta avanti è quella di garantire i soldi per i contributi all'acquisto di benzina e diesel per tutti, compreso chi ha un Suv oppure una macchina di lusso e che non avrebbe bisogno di aiuti del genere».

«Mi pare assurdo che si lamentino di uno sconto del 50% – ha replicato l'assessore –, per di più cumulabile con le offerte presentate oggi (ieri, *ndr*). Abbiamo riflettuto sulla possibilità di garantire il trasporto gratuito, ma alla fine pensiamo non sia una buona soluzione. Siamo infatti convinti che un servizio debba essere pagato, almeno in parte, da chi ne usufruisce anche come forma di responsabilità». —

M.P.

TRENITALIA

Verso l'accordo

Le tariffe in vigore dal 1° luglio valgono, attualmente, soltanto per il trasporto su gomma gestito da Tpl Fvg e dai servizi garantiti da Ferrovie Udine-Cividale. Non ancora, però, per quelli di Trenitalia. «Una decina di giorni fa – ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti –, la società ci ha comunicato di non essere in grado di avviare i nuovi servizi dal 1° luglio nonostante la nostra richiesta. Stiamo comunque lavorando alacremente e penso che, entro l'avvio dell'anno scolastico a settembre, anche il sistema dei trasporti di Trenitalia sarà integrato nel nuovo meccanismo regionale».

Servizi per le famiglie

Ad asili nido privati e scuole dell'infanzia 500 mila euro per i costi di luce e gas

L'assessore Rosolen: così evitiamo i rincari delle rette
Ne beneficeranno 378 delle 714 realtà presenti in regione

UDINE

Le rette degli asili nido privati, delle sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia non statali resteranno immutate. O meglio: non aumenteranno per effetto dei rincari dei costi dell'energia elettrica e dei carburanti. Lo assicura l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, dopo aver destinato a 378 strutture «mezzo milione di euro in più per sostenere il funzionamento e la gestione di asili nido privati, delle sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia non statali del Friuli Venezia Giulia».

L'assessore a margine della seduta di giunta nel corso della quale sono stati approvati alcuni emendamenti all'assestamento di bilancio in discussione a fine luglio, ha aggiunto: «Dobbiamo fare in modo che i rincari delle bollette di luce e gas non si ripercuotano sulle tariffe dei servizi e, quindi, sulle famiglie».

Il provvedimento, ha evidenziato sempre l'assessore, «prevede un contributo straordinario una tantum a fondo perduto ai servizi privati del sistema integrato "zero-sei anni". Il sostegno mira a mantenere pressoché invariate le rette a carico delle famiglie rispetto a quelle pagate nell'anno scolastico in corso, garantendo così la copertura dei posti disponibili, nonostante il pesante rialzo dell'inflazione e il rincaro delle bollette». La Regione ha accolto una richiesta di aiuto che avrebbe potuto compromettere un servizio molto richiesto soprattutto dalle mamme lavoratrici che non possono permettersi di pagare una babysitter nelle ore in cui sono costrette ad assentarsi dalla famiglia.

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE, AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

«Il costo della vita – ha spiegato Rosolen in giunta – sta diventando sempre più alto. Ci è sembrato quindi opportuno andare incontro alle esigenze economiche di molti genitori, sostenendo le scuole non statali affinché, con il contributo regionale, vadano a coprire l'aumento dei costi di luce, gas e benzina lasciando inalterato il valore delle quote di iscrizione alle strutture per il prossimo anno educativo e scolastico».

L'assessore ha ritenuto «di dover intervenire a favore dei gestori privati dei servizi dedicati ai bambini perché le strutture pubbliche sono già sostenute da finanziamenti statali, regionali e comunali». Il contributo coinvolgerà 378 strutture private più della metà (52%) delle 714 presenti in tutta la regione. «Con questo stanziamento – ha concluso Rosolen – le risorse destinate alle linee contributive di settore per lo sviluppo del sistema integrato zero-sei anni arrivano complessivamente a 11 milioni di euro». Una cifra di non poco conto che consente alle famiglie di poter usufruire dei servizi dedicati all'infanzia.

Il sistema scolastico regionale integrato, pubblico e privato, vede la presenza di 269 strutture tra asili nido e servizi integrativi accreditati: alle 53 sezioni primavera vanno aggiunte le 392 scuole dell'infanzia. Complessivamente i nidi e i servizi integrativi accolgono 7.560 bambini, altri 698 sono iscritti alle sezioni Primavera e 23.677 alle scuole dell'infanzia. Gli importi delle rette pagate per gli asili nido oscillano tra un minimo di 300 a un massimo di 800 euro al mese anche se poi, grazie al bonus regionale, la cifra a carico delle famiglie con Isee annuo fino a 50 mila euro risultano quasi azzerati. Nelle scuole dell'infanzia, invece, si va da una retta mensile indicativa minima di 100 euro a una massima di 400. Mentre per le sezioni Primavera i costi oscillano tra 200 e 400 euro mensili. —

Totale
Complessivamente il sistema integrato zero-sei anni riceve 11 milioni di euro

Importi
Mediamente oscillano tra 300 e 800 euro al mese nei nidi e 200-400 nelle sezioni Primavera

Iscritti
Nei vari servizi vengono accolti oltre 39 mila bambini del Friuli Venezia Giulia

Enti locali in Friuli Venezia Giulia

Nuove Province, Roberti rilancia «Contro i ritardi pronto un piano B»

Dopo l'uscita dalla seduta della Paritetica del dem Spitaleri, l'assessore punta a un organo politico

Marco Ballico

L'obiettivo delle "nuove" Province rimane di legislatura. Ma, a meno di un anno dal termine del mandato, Pierpaolo Roberti fa i conti con «i ritmi lenti con cui si sta procedendo rispetto ai programmi che ci eravamo prefissati». Per questo, per quanto il punto rimanga ben evidenziato in agenda, e l'intenzione della giunta sia quella di portare i cittadini al voto entro la primavera del 2023, l'assessore alle Autonomie locali, senza anticipare i dettagli, non esclude il piano B: «Abbiamo un'opzione alternativa sul tavolo perché vogliamo che il nuovo organo sia politico».

La fase attuale, conferma l'assessore, rimane quella di una lunga transizione post Uti, le Unioni territoriali che in era Serracchiani avevano sostituito le amministrazioni provinciali. Al loro posto, dal primo luglio 2020, come da legge 21 del novembre 2019, ci sono gli Edr, gli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, soluzione temporanea in vista dell'istituzione di nuovi organismi conseguenti a un voto popolare. La scorsa settimana la Commissione paritetica si è riunita in Consiglio regionale e il passaggio, come comunicato dallo stesso Roberti, ha segnato «l'avvio formale del percorso che potrebbe ridare il diritto ai cittadini del Friuli Venezia Giulia di eleggere tutti gli amministratori dei loro territori».

Usa il condizionale, l'assessore. E non nasconde la frenata: «Lo ha spiegato la presidente Elena D'Orlando in audizione: da un lato c'è il tema del rapporto con gli apparati amministrativi dei ministeri, che non hanno mandato politico e a volte rischiano di rallentare il perseguimento dell'obiettivo; dall'altro c'è il nodo del turnover dei componenti della Commissione a ogni cambio di governo: siamo al terzo presidente e al terzo riassetto in quattro anni».

I PROTAGONISTI
A SINISTRA, L'ASSESSORE ROBERTI
A DESTRA, D'ORLANDO (PARITETICA)

> Da un lato il rapporto con gli apparati amministrativi dei ministeri, dall'altro il nodo turnover in Commissione

Per la paritetica, però, si deve necessariamente passare. Perché, dopo l'approvazione nel febbraio 2021 dello schema di norme di attuazione dello Statuto della Regione che propone modifiche al decreto legislativo 9/1997 in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni «per permettere l'elezione a suffragio universale e diretto degli organi degli enti di area vasta», è appunto quella Commissione a dover "interpretare" lo Statuto in modo da poter reinserire in Fvg quegli enti «con la previsione di organi elettivi che fungano da collegamento diretto con le comunità rappresentate».

La prima tappa ha visto il consenso dei commissari presenti sull'atto che avvia l'istruttoria per la norma che consentirebbe alla Regione di istituire enti di area vasta anche a elezione diretta. Ma non è mancata, al momento del voto, l'uscita dalla seduta del componente dem Salvatore Spitaleri, che ha messo in fila tre motivi contrari all'impostazione della giunta: «Il contrasto con le modifiche dello statuto che nel 2016 hanno eliminato le Province, il palese sviamento dei principi stabiliti nella riforma Delrio sull'elezione degli organi direttivi, la contrarietà degli indirizzi della Consulta rispetto all'elezione diretta negli enti provinciali».

Lo scontro politico da campagna elettorale può essere la mazzata sull'«obiettivo di legislatura»? «Legittimo che, all'interno della Paritetica, ci siano opinioni diverse, anche perché le regole prevedono la presenza di un componente dell'opposizione – dice Roberti –. Il mio auspicio è però che le posizioni pregiudiziali su scelte fatte in passato e oggi sconfessate non ostacolino il lavoro della Commissione».

Di certo, l'assessore non cambia idea sull'opportunità della controrivoluzione: «Il rischio, altrimenti, è di rimanere penalizzati, come sta accadendo tra l'altro sui fondi messi a disposizione dallo Stato per i maggiori costi energetici a carico degli istituti scolastici. Ne siamo al momento esclusi proprio perché privi di enti di area vasta». —

ECONOMIA

Occupazione

CASSA INTEGRAZIONE IN FVG

MESE DI APRILE 2022

TIPO INTERVENTO	ORE OPERAI	ORE IMPIEGATE	TOTALE
Cig ordinaria	549.210	190.206	739.416
Cig straordinaria	124.387	29.459	153.846
Cig in deroga	117	240	357
TOTALE	673.714	219.905	893.619
Fis fondo di solidarietà			209.344

MESE DI MAGGIO 2022

TIPO INTERVENTO	ORE OPERAI	ORE IMPIEGATE	TOTALE
Cig ordinaria	483.146	119.226	602.372
Cig straordinaria	194.306	155.272	349.578
Cig in deroga	100	0	100
TOTALE	677.552	274.498	952.050
Fis fondo di solidarietà			201.847

MESE DI MAGGIO 2021

TIPO INTERVENTO	ORE OPERAI	ORE IMPIEGATE	TOTALE
Cig ordinaria	99.251	43.243	142.494
Cig straordinaria	65.663	106.708	172.371
Cig in deroga	722.472	573.577	1.296.049
TOTALE	887.386	723.528	1.610.914
Fis fondo di solidarietà			1.473.178

	Var. congiunturale*	Var. tendenziale*
Cig ordinaria	-18,53%	323%
Cig straordinaria	127,22%	102,80%
Cig in deroga	-71,99%	
TOTALE	6,54%	-40,90%
Fis fondo di solidarietà	3,58%	-86,42%

Var. congiunturale*mese mese di maggio 2022 nel raffronto con il mese di aprile 2022

Var. tendenziale*mese di maggio 2022 nel raffronto con il mese di maggio 2021

Fonte: Inps

L'EGO - HUB

Cassa straordinaria raddoppiata a maggio

L'incremento è stato del +127% rispetto al mese di aprile e del +102% sul 2021. In flessione la cig ordinaria

Elena Del Giudice / UDINE

Il dato positivo che arriva dal monitoraggio dell'Inps sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali nel mese di maggio, è quel modesto +6,54% di incremento della cassa integrazione come variazione congiunturale, e quindi rispetto al precedente mese di aprile, contro il +19,8% medio nazionale. Ma la sottolineatura si ferma qui, perché a salire - e di molto - nella nostra regione è la cassa integrazione straordinaria, che è un indicatore di crisi strutturale. La differenza tra i due strumenti è che la cig ordinaria la si impiega per gestire cali momentanei della produzione, causati anche dai - purtroppo non inconsueti - inceppamenti della catena di fornitura, carenza di materie prime e componenti, un ordine non confermato, ecc. Il secondo, la cig straordinaria, viene attivato invece quando le difficoltà hanno carattere strutturale e si prevedono esuberi, e quando si avviano processi di ristrutturazione aziendale. Ed è la cassa straordinaria che segna, a maggio, una variazione del +127,22% rispetto al mese di aprile, e +102,80% rispetto a maggio 2021. La cassa ordinaria, invece, flette nella variazione congiunturale, -18,53%, mentre registra +323% rispetto a maggio '21.

MAURIZIO MARCON
SEGRETARIO REGIONALE DEI METALMECCANICI DELLA CGIL

«La filiera dell'automotive è già in sofferenza e non solo in vista del 2035»

Il sostanziale azzeramento della cassa in deroga, un centinaio le ore autorizzate nel periodo, fotografa la ripresa che "tiene" nei settori del commercio, turismo e servizi. Sul fronte del Fis, il Fondo di integrazione salariale - che interviene a favore dei lavoratori alle dipendenze di piccolissime imprese che però non rientrano nel campo di applicazione della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori privi di accordi per l'attivazione di un Fondo bilaterale -, rispetto ad aprile si rileva un leggero incremento, +3,58%, ma un -86,42% nel raffronto con maggio 2021.

In termini di valori assoluti nel numero di ore autorizzate, a guidare la classifica per province c'è Pordenone, con 370 mila 983 ore di cig autorizzate, di cui 362 mila di cig ordinaria e 8.900 di cig straordinaria. Segue Gorizia con 318 mila 901 ore, di cui oltre 69 mila di cig ordinaria ma per 249 mila 380 ore di cig straordinaria. Quindi Udine con 133 mila 674 ore, di cui 94 mila 614 di cig ordinaria e 39 mila 60 ore di cig straordinaria. Chiude Trieste con 128 mila 492 ore, di cui 76 mila 258 di cig ordinaria e 52.234 di straordinaria. Nel raffronto congiunturale la classifica cambia con Trieste che sale sul podio con oltre +8.800% a maggio 2022 rispetto ad aprile quando le ore di cig erano solo 1.429. Gorizia registra un'impennata del +202% (105 mila ore ad aprile, 318 mila a maggio); Udine invece cede il 69,4% (da 436 mila ore a 133 mila), e Pordenone segna -6% (350 mila ore contro 323 mila).

Metalmeccanica e manifatturiero i settori in cui il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato maggiore, a maggio e più in generale nei primi mesi dell'anno, ma non è mancato né l'alimentare né l'industria cartaria. Molta cig ordinaria all'Electrolux di Porcia e all'Automotive Lighting di Tolmezzo, alle prese con problemi di rifornimento di componenti. Cig alla Tecnosider per le difficoltà determinate dal conflitto in Ucraina; cig anche alla cartiera di Rivignano. Ricorso alla cassa anche alla Arvedi Ferriera di Servola, legata alla chiusura dell'area a caldo, mentre alcune crisi devono ancora manifestare pienamente i loro effetti su ammortizzatori e occupazione, basti pensare alla Flex di Trieste e alla Dm Electron.—

LA BOZZA DELLA REGIONE

Pronto il regolamento per il lavoro agile

TRIESTE

«L'Amministrazione regionale ha predisposto il regolamento per la disciplina del lavoro agile, in vista dell'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione; la bozza è stata portata all'attenzione delle parti sindacali che hanno chiesto un incontro». Parole dell'assessore regionale alle Autonomie locali e Funzione pubblica, Pierpaolo Roberti, che ha risposto a una interrogazione in Consiglio regionale. «Ricordo – ha aggiunto – che il contratto collettivo regionale che sarà sottoscritto dopo la certificazione della Corte dei conti, relativamente al lavoro agile reca i diritti e i doveri dei dipendenti in smart working e le conseguenti condizioni obbligate del lavoro agile, la cui introduzione resta immessa alle singole Amministrazioni».—

INSIEL MERCATO

Cdp Equity entra in Gpi

Cdp Equity, società controllata da Cassa Depositi e Prestiti, entra nel capitale di Gpi - gruppo con sede a Trento attivo nella sanità digitale che controlla la udinese Insiel Mercato - con un investimento da 70 milioni di euro. La somma vale la metà dell'aumento di capitale da 140 milioni deliberato dalla Spa quotata a Piazza Affari, e con l'operazione Cdp Equity deterrà una partecipazione del 17% nel capitale del gruppo. I restanti 70 milioni saranno sottoscritti da Fm, attuale azionista di controllo di Gpi, per 35 milioni e altri investitori istituzionali per i 35 milioni residuali. Banca Finint si occuperà del collocamento, oltre a fare da garante dell'integrale sottoscrizione insieme a Mediocredito Trentino-Alto Adige e Seac Fin. L'aumento di capitale servirà a sostenere il piano di sviluppo di Gpi che punta ad aumentare la presenza sul mercato nazionale, acquisire un ruolo di leader nel settore della telemedicina, rafforzarsi nei mercati europeo e nordamericano e sviluppare nuove soluzioni di prodotto. Il Gruppo infine ha l'obiettivo di raggiungere i 500 milioni di euro di ricavi nel 2014 con un ebitda di oltre il 17%.—

LE PREVISIONI

L'allarme dei sindacati «La crisi vera arriverà in autunno»

Le conseguenze del conflitto in Ucraina, la crisi energetica la transizione ecologica: «Rischiamo un bagno di sangue»

Ezio Tesan

Gianni Piccinin

Elena Del Giudice / UDINE

In una parola, sono solo "avvisaglie" di una crisi che già si intravede, che è molto vicina all'orizzonte, e che in autunno potrebbe esplodere. È la chiave di lettura dei segretari regionali dei sindacati dei metalmeccanici di Cgil Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia che guardano a settembre come il mese in cui fattori che abbiamo ben imparato a conoscere che si chiamano caro energia, caro materie prime, transizione energetica, impatteranno sulle aziende della regione. «Oggi - spiega Maurizio Marcon, segretario Fiom Cgil - i punti di crisi conclamati li contiamo nell'ordine di unità, non viviamo una situazione allarmante. Ma se spostiamo lo sguardo a settembre-ottobre, possiamo già dire, perché lo viviamo già ora nel corso degli incontri con le imprese, che il tema caro-energia rischia di mettere fuori mercato intere filiere. La transizione energetica non guarda al 2035: già oggi grandi aziende automobilistiche stanno rivedendo le forniture perché non sanno che cosa accadrà. A questo ci sommiamo il caro materie prime e la loro indisponibilità... la guerra sta minando alla radice il nostro sistema industriale». E la carenza di componenti nell'elettrodomestico, ad esempio, se ha impedito ad Electrolux di raggiungere i propri obiettivi produttivi, ha aiutato i competitors a guadagnare quote di mercato. E poi ci sono le scelte industriali delle imprese, ad esempio la Savio, intenzionata pare a insediare in Cina una fabbrica per la produzione di componenti per macchine tessili che oggi si fanno a Pordenone. Con quali effetti sull'occupazione?

Ezio Tesan (Uilm)
«L'assorbimento dei maggiori costi non è più sostenibile»

Gianni Piccinin (Fim)
«Abbiamo bisogno di politiche industriali vere ed europee»

«Le fonderie di prima fusione - aggiunge Ezio Tesan, segretario regionale Uilm -, vedasi la Zml, stanno anch'esse imboccando la via dell'abbandono del carbon coke per passare al forno elettrico. Sul piatto ci sono investimenti ma anche esuberi. Ma le preoccupazioni scattano pensando al futuro prossimo. Fino ad ora l'aumento dei costi è stato, in parte, assorbito, ma non potrà esserlo ancora a lungo. E a questo si sommerà la contrazione della domanda, quasi inevitabile, e un acuirsi della competizione internazionale che si basa anche sui prezzi».

«Se la richiesta di cig è alta - segnala Gianni Piccinin, segretario Fim Cisl - è perché molte imprese hanno fatto domanda a titolo precauzionale, utilizzando però poco gli ammortizzatori. Ma il futuro va affrontato con politiche industriali vere e diverse dal passato, politiche europee più che nazionali, in grado di incentivare la ri-nascita di aziende vocate alla componentistica in grado di riportare produzioni che dagli anni 90 sono state spostate in altri Paesi».—

CREDITO

CiviBank volta pagina e rinuncia ai ricorsi

Lo ha deciso ieri il Cda che ha convocato a luglio l'assemblea Al nome della banca sarà aggiunto "Gruppo Sparkasse"

Maura Delle Case / CIVIDALE

Il cambio della guardia si è voluto far sentire subito. Forte e chiaro. Anzitutto da parte della nuova governance, guidata dalla neopresidente Alberta Gervasio, che nei primi 20 giorni di attività si è riunita già tre volte e una quarta è in programma per la prossima settimana.

Ha fatto altrettanto la "prima linea" della banca. Meglio, delle banche. Il direttore generale di Sparkasse, Nicola Calabrò, assieme ai suoi più stretti collaboratori nei giorni scorsi ha incontrato, a Cividale, il suo omologo Mario Crosta e i dipendenti apicali dell'ex popolare friulana, per avviare il cammino comune dei due istituti, sancito dall'Opa che ha portato in dote a Sparkasse la quota di controllo della banca cividalese.

Il prossimo 14 luglio sarà la volta della "base". Ieri il consiglio di amministrazione ha infatti convocato per la metà del mese prossimo l'assemblea dei soci, in seduta ordinaria e straordinaria, sempre con la modalità del rappresentante designato, per dar corpo a una serie di adempimenti, formali ma non banali.

Uno su tutti: la nuova denominazione dell'istituto. Non un vero e proprio cambio di nome, semmai un'aggiunta. La banca si chiamerà infatti "Civibank - Gruppo Sparkasse". Precisazione che potrebbe non essere gradita a tutti, ma che – chiariscono da Bolzano – è prevista da Bankitalia. Sempre in sede straordinaria i soci saranno chiamati a votare l'annullamento delle azioni proprie rimaste in capo a Civibank dopo l'operazione di recesso di un anno fa, equivalenti a circa il 4% del capitale.

In sede ordinaria invece l'assemblea andrà ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione per l'esercizio 2022, di fatto uniformandole a quelle di Sparkasse, e ancora la risoluzione consensuale dell'incarico per la revisione legale conferito a Kpmg e il contestuale conferimento di un nuovo incarico (a Deloitte) per il novennio 2022-2030.

Alberta Gervasio

Mario Crosta

Oltre alla convocazione dell'assemblea, il consiglio di amministrazione ieri ha formalmente rinunciato alle iniziative giudiziarie avviate dal precedente board della Banca al Tar Lazio e al tribunale dell'Unione europea per accertare il rispetto della disciplina di legge da parte di Sparkasse e della Fondazione Sparkasse sull'Opa.

"Analizzato il merito delle iniziative giudiziali pendenti con le funzioni interne della banca e sulla scorta del parere reso dal consulente legale appositamente incaricato" si legge nella comunicazione diffusa ieri a margine della seduta, "ritenuto alto il rischio di soccombenza in entrambi i giudizi (anche tenuto conto del rigetto della domanda cautelare proposta dalla banca al Tar) e valutato non sussistere un interesse concreto e attuale della banca alla loro prosecuzione", il Cda ha deliberato la rinuncia ai ricorsi.

Una decisione scontata, che tuttavia chiude definitivamente il sipario sul fronte giudiziario, restituendo la scena ai progetti per rimettere in marcia l'istituto, oggi inserito in un gruppo che punta ad essere il primo a Nordest dopo la corazzata delle grandi banche. —

AZIENDA LEADER CON SEDE A UDINE

Sicurezza sul lavoro Gruppo Scudo in crescita con nuove assunzioni

UDINE

Il tema sempre d'attualità della sicurezza sul lavoro ha in Friuli una azienda leader del settore, il Gruppo Scudo. Oltre sessanta dipendenti e collaboratori, sede a Udine, filiali a Tomezzo e Cordenons, il Gruppo Scudo è specializzato nella formazione e gestione della sicurezza sul luogo di lavoro e ha in programma un'espansione che si fonda anche su nuove assunzioni. È inoltre specializzato nella sorveglianza sanitaria, nella tutela dell'ambiente e nei sistemi di gestione e privacy ed è la prima e più strutturata realtà del settore in regione.

Da inizio 2022 la società ha intrapreso un percorso di crescita da attuarsi sull'intero territorio nazionale, per vie interne col potenziamento della rete commerciale, dove alle sedi già esistenti presto si aggiungeranno nuove aperture nelle zone di Trieste e dell'Isontino, nella Bassa Friulana e a Milano. Anche l'espansione per vie esterne è già stata avviata con la recente acquisizione della maggioranza della società Spp srl di Noale (Venezia). A questa ne seguirà un'altra, già in avanzato corso di perfezionamento, nel Veneto centrale oltre ad acquisizioni di società in Lombardia.

«Abbiamo le competenze di un gruppo leader in Italia e le vogliamo mettere a disposizione di aziende private, società ed enti pubblici – dice Andrea Pez, amministratore delegato di Gruppo Scudo –. Le prospettive di mercato non mancano e le aziende sentono sempre più l'esigenza di una consulenza specialistica in questi ambiti, anche sotto la spinta delle istituzioni e l'attenzione dell'opinione pubblica». In Friuli Venezia Giulia, in particolare, gli infortuni in generale – ricorda la società – «sono in crescita del 5,31% nel 2021, rispetto al 2020. Il dato più preoccupante, però, riguarda gli infortuni con esito mortale che, nello stesso periodo, hanno visto un aumento del 100%». C'è un programma di nuove assunzioni, per il quale il Gruppo Scudo ricerca giovani ingegneri e periti ai quali sarà data la giusta formazione, ma anche specialisti qualificati in grado di interpretare le problematiche di ogni singola azienda. —

SI RESTA A 30 CENTESIMI RISPETTO AI 35 PROSPETTATI, ASSOCIAZIONI CONSUMATORI CRITICHE

Carburanti, sconto prorogato ma i prezzi continuano a salire

Sandra Riccio

Arriva la proroga dello sconto di 30 centesimi sul costo al litro del carburante. Il taglio, in scadenza il prossimo 8 luglio, è stato esteso di poco più di tre settimane fino al 2 agosto e si allunga quindi fino ad arrivare a ridosso della fase più intensa per le partenze per le vacanze.

Lo sconto riguarda tutti i carburanti: benzina, diesel, gpl e metano per autotrazione. Per gli automobilisti è una buona notizia, ma meno di quanto atteso: nei giorni scorsi il governo aveva valutato di aumentare lo sconto a 35 centesimi. Le associazioni di consumatori si aspettavano dunque un passo diverso vista la situazione di emergenza. In maniera unanime, lamentano che la sforbiciata di 30 centesimi (25 se non si considera l'Iva), che è già arrivata al suo terzo rinnovo, non si è mostrata efficace: nonostante l'intervento, i prezzi dei carburanti non accennano a calare. In pratica è come se il taglio non ci fosse stato, perché di fatto è stato vanificato dalle speculazioni.

In questi giorni i livelli dei prezzi si muovono in area 2 euro al litro. I dati più aggiornati riferiscono di un valore medio della benzina in modalità self salito a 2,075 euro al litro che si spinge addirittura a quota 2,209 euro per il servito. Per il diesel self occorre sborsare 2,040 euro al litro (2,179 la media del servito). Si tratta di livelli vicini ai record storici e in salita nonostante le quotazioni del greggio si siano mostrate in regresso negli ultimi giorni nella paura di una recessione economica in arrivo.

Ieri il Brent quotava a 112 dollari, in rialzo di oltre un punto percentuale ma in calo di oltre il 6% nell'ultimo mese e lontano dai 129 dollari della prima metà di marzo quando era stato varato il primo taglio ai prezzi dei carburanti nel nostro Paese. Visti i livelli dei listini, i consumatori hanno valutato l'intervento del governo ancora «del tutto insufficiente». Per il Codacons il provvedimento «non risolve l'emergenza prezzi in Italia e non affronta in modo adeguato il problema».

Federconsumatori fa un calcolo annuale: per una famiglia che riempie due pieni al mese l'aggravio è di 384 euro all'anno. Di «sconto insufficiente e inadeguato a quella che oramai è un'emergenza nazionale» parla anche il presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, Massimiliano Dona. «Il Governo se non voleva tornare ai prezzi amministrati come da noi proposto, doveva alzare la riduzione di almeno altri 10 cent, in deroga per il gasolio alla normativa europea, e ridurre l'Iva dal 22 al 10%». —

LA CORTE DEI CONTI

Bocciato il Superbonus: «Benefici ingiustificati, persi punti di Pil»

Il Superbonus sale ancora una volta agli onori delle cronache. La scia ininterrotta di revisioni normative, aggiunte, correzioni sui bonus edilizi ha fatto scivolare progressivamente nel caos tutti gli attori della filiera: le famiglie, i condomini, le imprese e ora anche gli istituti finanziari, protagonisti della cessione del credito, l'operazione che, assieme allo sconto in fattura, ha decretato il boom del 110%. La goccia sta nell'ultima circolare dell'Agenzia delle Entrate in cui si richiede alle banche la massima attenzione nel verificare i requisiti della cessione, per evitare di figurare come responsabili in solido degli illeciti ai danni del fisco. Una mossa che appare come una stretta, con impatti sulla tempistica delle pratiche a svantaggio di imprese e banche. Il nodo è che le frodi sui bonus casa sono arrivate alla cifra monstre di 5,6 miliardi di euro: quanto basta per un taglio sensibile del cuneo fiscale o per sterilizzare gli oneri delle bollette per due trimestri. Anche per la Corte dei Conti i bonus edilizi sono «un elemento di distorsione del prelievo, configurando in molti casi benefici non giustificati per gruppi specifici di soggetti, con effetti distributivi non sempre auspicabili» e «comportano una perdita di gettito rilevante» di alcuni punti di Pil. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,86	-1,01	5,6	8,24	-29,14	155,5
Acea	14,5	2,98	13,83	18,84	-22,71	3.088
Acsm-Agam	2,31	-0,43	2,2	2,53	-6,48	455,9
Adidas ag	172,52	3,16	161,44	261,15	-31,89	36.094
Adv Micro Devices	81,87	4,31	77,7	133,5	-37,37	77.512,8
Aedes	0,237	2,82	0,168	0,33	39,41	62,4
Aeffe	1,548	3,89	1,488	2,795	-43,91	166,2
Aegon	4,158	-0,81	3,739	5,36	-5,44	656,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,58	-	7,96	9,44	-2,5	310
Ageas	41,5	1,34	38,9	50,04	-8,53	97.593,9
Ahold Del	24,8	-	24,8	31,095	-18,26	2.955,9
Air France Klm	1,1845	-1,9	1,1845	2,2605	-38,58	507,7
Air Liquide	134,42	3,8	125,4545	150,9818	-3,69	46.440,4
Airbus	93,11	1,87	91,4	120	-17,37	71.944,1
Alerion	31,25	-0,16	24	34,2	5,75	1.694,7
Algowatt	0,824	-2,14	0,336	1,175	140,23	36,5
Alkemy	13,5	3,85	12,66	22,9	-40,53	76,8
Allianz	181,6	1,22	179,42	232,05	-11,37	82.428,2
Alphabet cl A	2.206,5	3,57	1940,8	2603,5	-14,97	657.636,1
Alphabet Classe C	2.227	4,58	1924,2	2612	-14,07	778.290,1
Amazon	108,2	2,46	96,4	152,5	-28	52.138,6
Amgen	230,25	0,15	192,56	238,75	13,99	168.007,7
Amplifon	29,8	3,33	26,22	46,64	-37,2	6.746,4
Anheuser-Busch	50,5	4,5	48,325	59,35	-4,81	81.216,2
Anima Holding	3,694	3,3	3,345	4,887	-17,73	1.280
Antares V	9	-0,44	7,78	12,2	-24,37	622,1
Apple	132,88	1,42	124,34	161,46	-16,43	686.355,5
Aquafil	6,86	4,41	5,45	8,01	-10,44	293,8
Ariston Holding	7,375	-1,73	7,375	11,35	-27,27	783,1
Ascopiave	3	1,69	2,95	3,63	-13,54	703,2
ASML Holding	483,25	4,76	450,05	701,7	-31,84	209.408,4
Atlantia	22,2	1,05	15,27	22,94	27,18	18.332,4
Autogrill	6,558	1,49	5,562	7,32	5	2.525
Autos Meridionali	37,5	-1,06	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	10,54	2,73	9,45	11,9	-9,91	277,8
Axa	22,46	3,03	21,8	28,85	-14,76	46.922,5
Azimut	17,405	3,2	16,865	26,53	-29,48	2.493,3
A2a	1,2795	4,32	1,2075	1,7385	-25,61	4.008,6
B						
B Carige	0,794	-0,13	0,755	0,894	5,73	604
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3	-	2,65	3,34	-0,66	403,1
B Ifis	14,35	2,5	14	21,68	-15,93	772,2
B M.Paschi Siena	0,674	1,35	0,665	1,045	-24,44	675,6
B P di Sondrio	3,366	1,39	2,926	4,238	-8,98	1.526,1
B Profilo	0,1872	1,19	0,1819	0,2193	-8,82	126,9
B Sistema	1,676	-0,12	1,676	2,175	-20,38	134,8
Banca Generali	28,21	3,48	26,94	38,88	-27,2	3.296,4
Banco Bpm	2,873	3,09	2,317	3,63	8,83	4.353,1
Banco Santander	2,748	1,03	2,588	3,467	-6,53	44.342,2
Basf	42,16	1,32	41,61	68,8	-31,89	38.919,1
Basicnet	5,9	1,55	4,72	6,65	2,61	318,6
Bastogi	0,63	5,7	0,596	0,768	-15,09	77,9
Bayer	57,68	-2,27	47,56	67,58	22,45	44.087,2
BB Biotech	57,4	2,68	49,6	75,35	-22,85	3.180
BBVA	4,35	2,87	4,1745	6,1	-17,05	29.005,3
B&C Speakers	13,4	-1,47	12,5	14	-2,9	147,4
Bca Finnat	0,31	0,65	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,592	2,9	6,134	9,294	-24,06	4.896,4
Be	3,355	-0,45	2,41	3,39	21,12	452,6
Beghelli	0,37	0,54	0,301	0,483	-16,48	74
Beiersdorf AG	96,1	-	79,9	100,35	6,33	24.217,2
B.F.	3,6	1,12	3,2	3,8	-2,17	673,4
Bff Bank	6,68	2,53	5,8	7,68	-5,78	1.239,2
Bialetti Industrie	0,295	-1,01	0,158	0,308	8,46	45,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,35	3,25	12,93	25,06	-45,33	365,8
Bioera	0,0894	3,95	0,078	0,113	-11,92	2,7
Bmw	74,89	-0,81	70,81	99,6	-15,34	45.083,4
Bnp Paribas	48,19	2,98	45,365	66,67	-20,79	43.953,9
Borgosesia	0,688	-1,15	0,582	0,822	10,61	32,8
Bper Banca	1,684	3,25	1,33	2,159	-7,62	2.379,9
Brembo	9,365	-0,53	8,93	13,38	-25,26	3.127,2
Brioschi	0,0776	-	0,076	0,0948	-14,35	61,1
Brunello Cucinelli	43,48	3,67	40,02	63,5	-28,37	2.956,6
Buzzi Unicem	16,12	0,75	15,545	20,24	-15,05	3.105,1
C						
Cairo Communication	1,756	2,57	1,546	2,33	-13,92	236
Caleffi	1,18	2,61	1,08	1,605	-19,18	18,4
Caltagirone	3,73	-0,27	3,45	4,22	-5,57	448
Caltagirone Editore	1,05	-	0,98	1,16	-6,67	131,3
Campari	10,025	3,56	8,798	12,87	-22,01	11.645
Carel Industries	17,16	-0,81	17,16	26,8	-35,49	1.716
Carrefour	17,1	0,35	16,125	21,2	6,94	12.053,8
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,06	-	3,46	4,31	-5,36	88,8
Cembre	24,8	3,33	24	34,5	-27,49	421,6
Cementir Holding	6,29	-1,72	6,28	8,64	-24,94	1.000,9
Centrale del Latte d'Italia	2,67	-1,11	2,62	3,5	-22,61	37,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0668	-	0,0634	0,077	-0,3	6,2
Cir	0,4065	0,62	0,35	0,4765	-13,51	519,2
Civitanavi S	4,085	-	3,8	4,695	-0	125,7
Class Editori	0,0744	-0,53	0,0618	0,09	-13,69	12,8
Cnh Industrial	11,42	2,74	11,115	15,125	-23,07	15.581,5
Coima Res	9,9	0,1	7,1	9,9	32,35	357,5
Commerzbank	7,404	0,24	5,79	9,171	10,08	9.272,5
Conafi	0,471	0,21	0,412	0,578	-23,04	17,4
Continental AG	66,1	-2,42	60,86	98,32	-29,12	13.220,4
Covivio	56,75	1,79	55,15	76,9	-21,59	5.367,4
Credem	5,59	1,45	5,34	7,52	-3,95	1.908
Credit Agricole	9,222	3,47	8,77	14,188	-26,87	20.531,3
Csp International	0,411	1,48	0,32	0,426	9,02	16,4
D						
D'Amico	0,187	1,74	0,0887	0,218	97,88	232,1
Danieli & C	20,35	1,24	17,54	27,15	-24,77	831,9
Danieli & C Rsp	14,2	0,28	12,24	17,82	-17,44	574
Danone	51,04	0,97	47,1	57,87	-7,1	26.224,5
Datalogic	7,565	2,09	7,41	15,56	-50,56	442,1
Dea Capital	1,13	4,63	1,0189	1,2704	-6,7	299,5
De'Longhi	18,74	-0,48	18,74	31,8	-40,55	2.827,8
Deutsche Bank	8,92	3,72	8,6	14,504	-19,06	5.092,1
Deutsche Borse AG	154,75	-	138,65	168,1	5,06	29.866,8
Deutsche Lufthansa AG	5,966	-4,62	5,6	7,7	-3,2	2.781
Deutsche Post AG	36,115	3,27	34,265	57,27	-36,46	43.798,6
Deutsche Telekom	18,82	1	15,248	19,248	15,29	82.080
Diasorin	127,75	2,65	111,35	163,2	-23,71	7.147,4
Digital Bros	27	-	21,08	31,3	-9,76	385
doValue	6,01	1,86	5,83	8,68	-28,37	480,8
E						
Edison Rsp	1,22	1,24	1,2	1,825	-17,57	133,7
Eems	0,1705	1,19	0,12	0,212	30,15	8,7
El En	12,19	3,57	11,24	15,46	-21,76	973
Elica	2,795	-1,93	2,76	3,685	-23,32	177
Emak	1,216	-0,33	1,216	2,125	-42,51	199,3
Enav	4,13	1,87	3,54	4,7	5,09	2.237,4
Enel	5,513	1,68	5,333	7,195	-21,76	56.048,9
Enervit	3,4	1,8	3,24	3,82	-11,46	60,5
Engie	11,352	-0,96	10,078	14,554	-13,1	24.902,2
Eni	11,666	2,06	11,43	14,53	-4,53	41.665
E.On	8,666	-3,04	8,44	12,436	-29,07	17.340,7
Eprice	0,0201	-2,9	0,0175	0,0336	-0,5	7,9
Equita Group	3,5	-0,57	3,06	4,09	-8,38	177,3
Erg	30,28	2,16	23,62	34,32	6,47	4.551,7
Esprinet	7,42	1,57	7,305	13,32	-42,48	374,1
Essilorluxottica	146,3	2,96	134,4	192,4	-20,92	31.901,7
Eukedos	1,385	-	1,3	1,78	-22,84	31,5
Eurotech	3	-0,2	3	5,33	-40,71	106,5
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11.664
Exor	62,42	3,17	57,66	81,22	-20,95	15.043,2
Exprivia	1,652	0,85	1,485	2,26	-25,59	85,7
F						
Faurecia	19,445	-1,54	17,5773	40,4834	-47,77	2.684,1
Ferrari	179,7	2,04	162,65	236,9	-21,01	34.848,1
Fidia	1,585	-1,55	1,465	1,975	-17,02	8,1
Fiera Milano	3,02	1,68	2,58	3,55	-10,65	217,2
Fila	8,34	0,12	8,17	10	-14,2	358,4
Fincantieri	0,565	-0,7	0,4992	0,6325	-6,38	960,3
Fine Foods Pharma Ntm	8,5	-1,16	7,4	15,6	-44,81	187,5
FinecoBank	12,02	1,48	10,335	16,18	-22,13	7.333,6
Fnm	0,446	1,83	0,438	0,639	-27,36	194
Fresenius M Care AG	46,93	3,14	44,6	63,4	-19,67	14.375,3
Fresenius SE & Co. KGaA	28,17	3,72	27,09	37,85	-18,35	15.373,5
Fullsix	0,75	5,34	0,66	1,03	-28,23	8,4
G						
Gabetti	1,14	-6,1	1,14	2,03	-42,13	68,8
Garofalo Health Care	4,29	0,94	3,895	5,42	-22	387
Gas Plus	3,53	-1,67	2,91	5,76	5,06	158,5
Gefran	9,17	1,66	8,46	11,35	-18,49	132
Generali	16,02	3,72	15,445	21,11	-14,01	25.417,2
Geox	0,786	4,52	0,702	1,124	-26,54	203,7
Gequity	0,018	-1,1	0,0154	0,0292	-34,78	1,9
Giglio group	1,286	3,54	1,174	1,892	-21,39	26,7
Gilead Sciences	59,76	1,27	52,26	64,8	-7,93	78.042,2
Gpi	12,76	3,57	11,65	16,9	-21,72	233
Greenthesis	0,912	1,33	0,856	1,235	-20,35	84,5
Gvs	7,685	5,85	7,01	10,9	-27,16	1.344,9
H						
Heidelberger Cement AG	48,45	1,44	47,76	67,3	-20,91	9.084,4
Henkel KGaA Vz	59,72	-	57,7	82,2	-16,43	10.639,9
Hera	2,783	3,69	2,629	3,715	-23,98	4.145,4
I						
I Grandi Viaggi	0,972	0,21	0,88	1,11	-0,41	46,4
Iberdrola	9,958	2,13	8,494	11,36	-4,57	63.707,6
Igd	3,64	3,7	3,44	4,65	-5,7	401,6
Il Sole 24 Ore	0,496	-1,98	0,388	0,564	-2,36	27,9
Illimity Bank	10,62	1,82	10,43	13,59	-19,36	843,6
Immsi	0,386	1,58	0,361	0,47	-11,06	131,4
Indel B	23,5	-0,84	21	26,7	-12,31	137,3
Inditex	21,17	-0,98	19,6	28,89	-25,04	65.979,5
Infineon Technologies AG	23,9	1,88	23,46	40,93	-41,71	27.692,7
Ing Groep	9,833	2,09	8,2909	13,5294	-17,87	20.268,8
Intek Group	0,536	0,75	0,406	0,57	6,77	208,6
Intek Group Rsp	0,768	-	0,572	0,8	17,79	12,5
Intel	36,315	2,37	35,115	48,95	-20,99	170.644,2
Intercos	12,8	0,31	10,92	14,06	-8,96	1.232,1
Interpump	38,86	6,64	35,02	64,4	-39,71	4.231
Intesa Sanpaolo	1,8822	2,29	1,759	2,92	-17,23	36.572
Inwit	9,974	4,46	8,676	10,77	-6,61	9.577
Irce	2,22	-	2,19	3,19	-28,85	62,4
Iren	2,146	3,17	2,026	2,712	-19,14	2.791,8
It Way	1,388	-2,8	1,15	2,15	-26,56	13,8
Italgas	5,56	5,3	5,14	6,39	-8,13	4.505
Italian Exhibition	2,23	-	2,23	2,84	-16,48	68,8
Italmobiliare	26,75	1,13	26,35	32,1965	-15,64	1.136,9
Iveco	5,195	1,72	5,077	11,376	-0	1.409
Ivs Group	4,61	0,66	3,92	5,2112	-6,59	420,1
J						
Juventus FC	0,3756	-0,11	0,2866	0,4042	8,87	949,3
K						
Kering	504,2	3,28	443,5	738,7	-28,63	63.809,2
K+S AG	22,75	-5,99	15,145	34,97	48,06	26.360,2
L						
Landi Renzo	0,771	0,26	0,701	0,9	-7	86,7
Lazio S.S.	1,015	1	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	9,59	0,74	6,082	10,74	52,22	5.544,5
L'Oreal	336,95	4,01	302,6	429,6	-20	202.983
Luve	20,3	3,68	15,8	23,1	-15,42	451,4
Lventure Group	0,331	-2,07	0,315	0,429	-21,56	17,8
LVMH	588,6	3,72	541	757,8	-19,29	288.377,2
M						
Maire Tecnimont	2,896	3,21	2,498	4,716	-30,38	951,7
Marr	13,42	2,13	12,82	19,5	-28,99	892,8
Mediobanca	8,628	2,18	7,654	10,59	-14,66	7.460,6
Mercedes-Benz Group	58,68	-0,14	57,42	76,08	-14,77	56.601,4
Merck KGaA	165,2	6,58	155	223,7	-27,16	21.350,8
Meta Platforms	158,58	4,92	149,74	300,4	-47,88	375.887,4
Met.extra Group	4,04	6,32	3,8	6,288	-34,63	2,3
MFE A	0,4284	0,09	0,4238	0,923	-52,16	488,7
MFE B	0,6685	1,06	0,6615	1,286	-46,31	789,7
Micron Technology	55,58	3,97	52,62	86,35	-31,76	63.546,5
Microsoft	250,55	2,45	232,95	293,8	-17,05	1.933.101,7
Mittel	1,32	-	1,295	1,54	-10,2	107,4
Moncler	39,7	5	37,02	65,5	-37,99	10.865,2
Mondadori	1,746	1,63	1,718	2,23	-14,41	456,5
Mondo TV	0,715	-0,97	0,704	1,37	-48,49	32,3
Monrif	0,0636	0,95	0,058	0,08	-14,05	13,1
Munich RE	221,1	1,66	209,85	280,9	-14,96	45.635,9
Mutuionline	25,54	1,92	24,7	45,05	-42,35	1.021,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,48	-3,33	3,33	4,49	-20,73	49,5
Netflix	177,6	3,64	161	527,4	-67,41	76.678,8
Netweek	0,0314	-8,19	0,0314	0,0556	-43,93	4,5
Newlat Food	5,9	-0,17	5,58	7,34	-11,28	259,2
Nexi	8,28	3,34	7,31	14,585	-40,81	10.860,4
Next Re	3,59	2,57	3,26	3,65	-0,28	39,5
Nokia Corporation	4,528	1,26	4,303	5,605	-18,95	17.210,7
Nvidia	159,52	2,89	149,1	269,75	-40,4	95.712
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,86	3,26	8,58	12,9	-31,05	121,5
Orange	11,146	0,34	9,409	11,896	18,21	29.139,5
Orsero	12,48	5,41	10,3	14,2	5,32	220,7
Ovs	1,624	1,25	1,601	2,702	-36,56	472,5
P						
Pharmanutra	61,2	1,32	55,1	79	-18,83	592,5
Philips	20,75	7,32	19,334	33,85	-37,22	20.177,5
Philogen	14,5	-0,96	13,06	15,12	1,12	424
Piaggio	2,302	0,7	2,196	2,988	-19,9	824,5
Pierrel	0,203	-0,49	0,1805	0,26	-7,73	46,5
Pininfarina	0,838	-	0,81	0,976	-13,25	65,9
Piovan	8,55	0,12	8,3	11,6	-18,18	458,3
Piquadro	1,89	-2,58	1,645	2,08	1,07	94,5
Pirelli & C	4,055	2,24	3,966	6,696	-33,61	4.055
Piteco	11,15	0,45	8	11,15	1,36	225,1
Plc	2,18	6,34	1,735	2,5	4,81	56,6
Poste Italiane	8,946	2,92	8,692	11,94	-22,48	11.684,5
Prima Industrie	14,2	-2,07	12,48	19,86	-22,91	148,9
ProSiebenSat.1 Media SE	9,016	0,22	8,996	14,475	-36,4	1.972,7
Prysmian	27,31	4,08	26,24	33,95	-17,52	7.323
Puma	64,62	0,65	59,54	108,2	-39,15	974,6
R						
Rai Way	5,13	1,28	4,77	5,9	-1,72	1.395,4
Ratti	3,28	-1,5	3,09	3,91	-6,82	89,7
Rcs Mediagroup	0,657	0,61	0,642	0,919	-25,76	342,9
Recordati	41,86	7,64	37,03	55,54	-25,91	8.754
Renault	24,745	-2,52	21,315	37,24	-17,72	7.050,8
Reply	115,2	3,78	101,6	174,6	-35,53	4.309,8
Repsol	13,76	2,3	10,308	16,08	31,32	21.963,4
Restart	0,336	-	0,315	0,472	0,6	10,8
Risanamento	0,1256	-1,1	0,097	0,1464	3,12	226,2
Roma A.S.	0,427	-	0,2625	0,4315	40,46	268,5
Rosss	1,01	-	0,798	1,015	8,6	11,7
Rwe	37,55	-3,94	34,36	43,5	13,93	19.653,9
S						
S. Ferragamo	15,3	2,96	13,49	23,25	-32,09	2.582,5
Sabaf	24,25	-1,02	17,8	26,4	1,04	279,7
Saes Getters	21,55	1,41	20,85	24,95	-12,75	316,2
Saes Getters Rsp	14,85	1,02	13,95	17,75	-16,1	109,6
Safilo Group	1,285	3,38	1,142	1,656	-18,36	531,4
Safran	93	-	91,26	115	-12,97	38.783,8
Saint-Gobain	45,345	-	43,55	66,64	-26,93	25.160,4
Saipem	23,7	-21,81	23,7	97,1429	-73,02	503,2
Saipem Rcv	95	-	91	350	-74,32	0,1
Salcef Group	16,96	3,16	16,08	25,3	-31,34	1.058,3
Sanlorenzo	31,8	3,25	27,9	41,5	-16,09	1.101,3
Sanofi	99,91	4,13	87,523	105,147	12,3	131.434,1
Sap	91,16	2	86,98	123,5464	-26,14	111.740,5
Saras	1,317	4,77	0,4966	1,346	139,11	1.252,5
Schneider Electric	110,4	-	110,4	177,8	-36,09	64.998,9
SECO	6,175	0,65	5,51	9,29	-31,01	682
Seri Industrial	6,96	-0,85	6,18	9,92	-28,17	341,1
Servizi Italia	1,345	-2,18	1,345	2,11	-35,18	42,8
Sesa	123,9	3,42	114,2	174,2	-28,55	1.919,8
Siemens	102,76	3,38	99,4	157,48	-32,29	93.943,5
Siemens Energy	15,75	-	15,3	23,51	-32,4	0,2
Sit	7,3	1,96	5,78	10,75	-32,09	183,3
Snam	4,96	1,54	4,65	5,558	-6,42	16.669,9
Societe Generale	22,94	2,46	19,962	36,88	-24,24	13.321,9
Softlab	2,48	-0,4	2,19	2,83	-10,79	12,4
Sogefi	0,899	0,78	0,784	1,286	-23,94	108
Sol	15,84	1,28	15,2	21,2	-25,11	1.436,7
Somec	31,1	0,65	25,4	39	-17,51	214,6
Starbucks	71,53	1,88	66,5	102,96	-30,5	103.282,2
Stellantis	12,428	1,75	12,152	19,14	-25,52	39.072,1
STMicroelectronics	31,81	2,2	31,125	44,385	-27,31	28.987,9
T						
Tamburi	7,35	0,96	7,26	10,28	-25,98	1.355,2
Technogym	6,55	2,99	6,1	8,57	-22,53	1.318,7
Telecom Italia	0,2609	0,23	0,236	0,4569	-39,91	3.999,5
Telecom Italia Rsp	0,2484	0,2	0,2106	0,435	-40,55	1.497,3
Telefonica	4,732	0,28	3,845	5,03	22,91	22.264
Tenaris	12,45	1,88	9,574	16,22	35,18	14.697,7
Terna	7,45	2,53	6,534	8,334	4,72	14.974,4
Tesla	689,3	2,41	592,4	1032,6	-27,87	115.035,2
Tesmec	0,1328	-2,92	0,112	0,179	24,11	80,5
The Italian Sea Group	5,24	-	4,824	7,02	-18,06	277,7
Thyssenkrupp AG	5,882	-1,93	5,882	10,86	-38,65	3.328,8
Tinexta	23,68	1,02	20,88	38,2	-37,95	1.117,9
Tiscali	0,9214	6,23	0,867	1,96	-47,05	58,2
Tod's	31,04	2,92	28,64	51	-37,01	1.027,2
Toscana Aeroporti	12,2	2,09	11,4	12,8106	-2,17	227,1
Totalenergies	49,465	1,45	44,28	56,5	10,24	117.321,5
Trevi	0,62	-8,82	0,505	0,947	-34,18	93,5
Triboo	1,35	-0,15	1,12	1,64	-13,18	38,8
Tripadvisor	17,55	0,29	17,5	26,56	-31,42	2.210,5
Txt e-solutions	9,9	1,54	8,26	10,46	-2,37	128,8
U						
Unicredit	9,824	0,12	8,021	15,85	-27,47	21.459,6
Unieuro	17,22	0,47	14,35	21,66	-18	356,4
Unipol	4,491	3,89	3,699	5,384	-6,03	3.222,2
UnipolSai	2,358	2,61	2,174	2,714	-4,92	6.672,5
V						
Valsoia	10,6	0,47	10,55	13,85	-22,91	113,6
Vianini	1,1	-	1,07	1,25	-2,65	33,1
Vinci SA	88,3	4,78	84,27	102,98	-3,69	52.507,5
Vivendi	10,11	-	10,11	12,115	-16,17	11.830,8
Volkswagen AG Vz.	138,94	-0,27	135,98	192,94	-22,34	28.650,2
Vonovia SE	30,56	-	30,56	51,26	-36,74	14.241
W						
Webuild	1,474	1,80	1,400	2,096	-29,13	1475
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,96	2,05	11	16,94	-30,47	1.063
Zucchi	2,86	3,25	2,65	3,85	-25,33	11,3

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	660.32	3.84
Bruxelles (Ind. Gen.)	44826.25	1.83
Parigi (Cac 40)	6073.35	3.23
Francoforte (Dax)	13118.13	1.59
DJ Stoxx 50	3488.17	3.04
Ibex 35 - Madrid	8244.10	1.70
Nikkei - Tokyo	26491.97	1.23
Swiss Mkt - Zurigo	10823.12	3.54

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0524	1,0493	1,0000
Yen Giapponese	142,1900	142,1100	135,1104
Dollaro Canadese	1,3657	1,3600	1,2977
Dollaro Australiano	1,5248	1,5212	1,4489
Franco Svizzero	1,0072	1,0130	0,9571
Sterlina Inglese	0,8577	0,8582	0,8150
Corona Svedese	10,6940	10,7050	10,1615
Corona Norvegese	10,4345	10,4750	9,9150
Corona Ceca	24,7310	24,7500	23,4996
Fiorino Ungherese	401,3400	399,6000	381,3573
Zloty Polacco	4,7023	4,7085	4,4682
Dollaro Neozelandese	1,6731	1,6713	1,5898
Rand Sudafricano	16,7137	16,8170	15,8815
Dollaro Hong Kong	8,2609	8,2360	7,8496
Dollaro Singapore	1,4620	1,4589	1,3892

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.2022	20	99,910	2,055
29.07.2022	35	100,005	-
12.08.2022	49	100,015	-
31.08.2022	68	100,000	0,059
14.09.2022	82	100,021	-
30.09.2022	98	99,992	0,044
14.10.2022	112	100,098	-
31.10.2022	129	99,917	0,243
14.11.2022	143	100,000	0,050
30.11.2022	159	100,097	-
14.12.2022	173	100,051	0,156
13.01.2023	203	99,788	0,390
14.02.2023	235	99,900	0,158
14.03.2023	263	99,770	0,325
14.04.2023	294	99,538	0,584
12.05.2023	322	99,500	0,577
14.06.2023	355	99,404	0,624

EURIBOR 23-6-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.568	0.001
1 Mese	-0.528	-0.016
3 Mesi	-0.186	-0.014
6 Mesi	0.273	-0.018
12 Mesi	1.089	-0.019

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/6/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1826,82	55,7097
Argento	21,13	0,6445
Platino	908,5	27,8533
Palladio	1870,5	57,1855

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/6/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,31	335,68
Sterlina	398,87	423,29
4 Ducati	750,22	796,15
20 $ Liberty	1.656,5	1.756,89
Krugerrand	1.694,8	1.798,56
50 Pesos	2.043,37	2.168,48

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.15 e tramonta alle 21.05
La Luna Sorge alle 2.45 e tramonta alle 17.55
Il Santo San Guglielmo da Vercelli
Il Proverbio
No sta tignî daûr a ogni peçot.
Non stare dietro a ogni chiacchiera.

Controlli in strada

Una multa lasciata sul parabrezza di un'auto in divieto di sosta. Sopra il verbale "scolorito" e, a destra, l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani

Basta multe illeggibili I vigili stamperanno i moduli con un tablet

Entro l'estate la polizia locale utilizzerà i dispositivi: sarà la fine dei foglietti rosa Molti automobilisti hanno segnalato verbali scoloriti trovati sui parabrezza

Alessandro Cesare

Sarà capitato a tutti di trovare il temuto foglietto rosa sul parabrezza dell'auto. Un avviso per una sanzione decisa dalla polizia locale che dovrebbe contenere tutti gli estremi per poter pagare la multa. Il condizionale è d'obbligo, visto il contenuto di alcune segnalazioni di cittadini arrivate nelle ultime settimane al comando dei vigili urbani. C'è chi ha preferito scrivere, chi si è rivolto direttamente agli sportelli di via Marsala per mettere in evidenza come le informazioni sul foglietto rosa fossero illeggibili. Alcuni non sono riusciti a comprendere l'importo della multa, altri il motivo della contravvenzione.

«Mi sono recata in via Marsala per pagare la multa e gli addetti presenti mi hanno confermato che non ero la prima a lamentarmi – racconta Maria Oseli –. Non solo, mi hanno anche riferito che ci sono alcuni blocchetti in uso agli agenti della polizia locale difettosi, con i moduli copiativi delle sanzioni che non funzionano a dovere, rendendo di fatto illeggibili gli avvisi lasciati sulle auto». Se a questo ci aggiungiamo il sole particolarmente cocente delle ultime settimane, che nel caso in cui il foglietto rimanga per diverse ore sul cruscotto, può scolorirsi, è facile comprendere lo smarrimento di questi cittadini.

Un disagio, comunque, in via di risoluzione, come conferma l'assessore a Sicurezza e Polizia locale, Alessandro Ciani: «È stato appena aggiudicato l'appalto per la gestione delle sanzioni e, da fine estate, gli agenti inizieranno a utilizzare un palmare, in grado di stampare una sorta di "scontrino" , come già oggi avviene per gli avvisi di chi parcheggia in spazi a pagamento senza ticket o per il ticket scaduto, emessi dal personale di Ssm. Con questa nuova modalità – aggiunge – situazioni come quelle segnalate non dovrebbero più verificarsi. Ma si tratta davvero di pochissimi casi». Tra qualche mese, quindi, in città spariranno gli avvisi di colore rosa, con i cittadini più indisciplinati che sul parabrezza troveranno uno scontrino bianco. Un'innovazione già adottata in altre città, dove addirittura l'avviso della multa viene inserito in una busta di plastica per proteggerlo dalle intemperie, e scongiurare così problemi di scarsa comprensione.

Fino all'introduzione dei palmari, però, gli automobilisti dovranno continuare a fare i conti con i fogli rosa scoloriti: «Il disagio c'è per i cittadini che abitano o lavorano a Udine – prosegue nella sua protesta la signora Oseli – che anziché pagare il verbale online o in Posta, sono costretti a recarsi di persona in via Marsala per chiedere lumi sui dettagli della contravvenzione. Ma un turista cosa deve fare? Per di più se straniero. Mi pare che si sia voluto risparmiare sulla qualità dei blocchetti per le multe – chiude la donna – costringendo noi cittadini agli straordinari. Multati e pure gabbati». —

LA NOVITÀ

Già aggiudicato l'appalto per i palmari

«È stato appena aggiudicato l'appalto per la gestione delle sanzioni e, da fine estate, gli agenti inizieranno a utilizzare un palmare, in grado di stampare una sorta di "scontrino"», conferma l'assessore comunale Alessandro Ciani

ALOI (INNOVARE)

«Troppi tre anni per attivare le nuove linee»

«L'amministrazione comunale ci ha messo solo tre anni e mezzo per ascoltare il territorio e potenziare finalmente i collegamenti con Tavagnacco e Zugliano». A dirlo è Franco Aloi, coordinatore della civica Progetto innovare, riferendosi ai nuovi collegamenti dei bus urbani verso Tavagnacco e Pozzuolo: «Nel 2019 abbiamo proposto un ordine del giorno in merito alla revisione delle tratte del trasporto pubblico locale, che è stato approvato all'unanimità in consiglio. Un documento che sollecitava il sindaco e la giunta a realizzare una revisione profonda di un sistema di trasporto ancorato alle logiche degli anni Settanta». Restando sul tema dei trasporti, Aloi ricorda come Innovare abbia anche proposto una mozione che «per interpretare le esigenze del polo scolastico di via Renati (Copernico, Sello, Deganutti, Uccellis), attorno al quale gravitano oltre 4 mila studenti. La nostra richiesta è di raccordare le tempistiche della linea urbana 9 alle variazioni di orario di ingresso e uscita di questi istituti. Con piccoli spostamenti agli orari vigenti, si potrebbero abbattere attese che oggi arrivano fino a un'ora. Un disagio - conclude - che si sta traducendo in un progressivo abbandono del mezzo pubblico e in un incremento del traffico privato».

A.C.

IL PROGETTO

L'Audiobus sulla linea C

Audiobus torna a fare tappa a Udine. Alla partenza ogni viaggiatore riceverà un paio di cuffie. Una voce narrante lo guiderà alla scoperta di una città che scoprirà di conoscere solo in parte. Ospitato anche quest'anno da "Terminal – Festival dell'arte in strada", Audiobus riproporrà al suo pubblico il percorso della linea C, ma con una nuova storia. Quest'anno ci saranno infatti dei narratori speciali: le bambine e i bambini che, nelle scorse settimane, sono stati coinvolti in un laboratorio durante il quale hanno viaggiato sull'autobus e osservato la città dal loro punto di vista. Il loro contributo, visionario e fantasioso, entrerà nella trama del racconto che gli spettatori ascolteranno in cuffia sabato 25 e domenica 26 giugno, alle 15, 16 e 17, con ritrovo all'info point di parco Moretti. Audiobus è prodotto da Zeroidee Aps, scritto da Giovanni Chiarot e Renato Rinaldi e realizzato grazie al sostegno della Regione Fvg, e per la tappa di Udine in collaborazione con Terminal Festival, Tpl Fvg -Arriva Udine e Dna Danza. —

IL CASO

Gli slogan di Pierino sulla sicurezza stradale: «Serve più prudenza»

Carrozziere in pensione, Pittilini ha affisso una serie di cartelli
Il messaggio principale: «Non usare il telefonino in auto»

Il furgone di Pierino Pittilini con i manifesti sulla sicurezza stradale

L'INIZIATIVA

ALESSANDRO CESARE

Per più di vent'anni ha legato il suo nome alle campagne di sensibilizzazione contro gli incidenti stradali. Lui è Pierino Pittilini, carrozziere in pensione, che cerca di trasmettere ai ragazzi l'importanza di usare la testa quando si è alla guida. Per farlo ha realizzato una serie di cartelloni con frasi a effetto e immagini di impatto, come le auto distrutte dagli incidenti.

Il mezzo preferito da Pittilini è sempre stato un furgone tappezzato con i suoi slogan e con le immagini delle sue campagne, ma nelle ultime settimane ha agito diversamente, posizionando alcuni pannelli nei luoghi più frequentati della città. «Ho scelto piazzale Cella, piazzale Cavedalis, piazza XXVI Luglio e piazzale D'Annunzio – racconta Pittilini – in quanto sono location in cui c'è molto passaggio di automobili, spesso ferme ai semafori o agli incroci, e quindi che danno modo di guardare i miei cartelloni. Ma evidentemente a qualcuno hanno dato fastidio, perché nel giro di pochi giorni sono spariti». I messaggi trasmessi dall'ex carrozziere invitano le persone a non utilizzare il telefono in auto, a non correre, a usare il cervello alla guida. «Da un lato dei cartelloni invito i ragazzi alla prudenza, dall'altra faccio pubblicità ai donatori di sangue – precisa – eppure, nonostante si tratti di messaggi educativi, questo non è bastato. Sono stati rimossi ugualmente». Da un lato Pittilini è amareggiato, dall'altro, però, è consapevole che lasciare un pannello largo un metro e lungo oltre due metri a bordo strada, sulle aiuole, senza autorizzazione, può giustificarne la rimozione. «Sui pannelli c'è il mio numero e il mio nome, qualcuno poteva chiamarmi – afferma –. In secondo luogo, se avessi dovuto aspettare i tempi della burocrazia, sarei ancora a girarmi i pollici in qualche ufficio in attesa del via libera. Non ho mai chiesto nulla a nessuno, ho fatto tutto a mie spese, e credo di essere nel giusto. I miei messaggi sono utili».

> Alcuni manifesti sono già stati rimossi: «Forse davano fastidio a qualcuno»

> I messaggi sono stati affissi nei piazzali Cella, Cavedalis e XXVI Luglio

Pittilini, con la determinazione che lo contraddistingue, non ha alcuna intenzione di farsi scoraggiare: «Continuerò questa mia battaglia: farò ristampare i cartelli e li rimetterò anche a Udine. Intanto domenica sarò a Maniago per fare prevenzione sul campo di gara, in attesa che il Comune di Pavia di Udine mi dia l'autorizzazione a realizzare una pista di guida sicura per ragazzi e studenti. È un progetto a cui lavoro dai primi anni Novanta», conclude. —

Temporali

1. Sottopassaggio allagato a Pozzuolo del Friuli; 2. Albero caduto ai giardini Ricasoli a Udine; 3. Sottopasso finito sott'acqua in via Selvuzzis a Udine; 4. Allagamento del sottopasso ferroviario a San Giovanni al Natisone

Macchine bloccate nei sottopassaggi Alberi caduti e strade allagate

Giovedì in un'ora sono caduti 55 millimetri di pioggia
Interventi anche nei comuni dell'hinterland e del Collinare

Viviana Zamarian

Strade allagate, alberi caduti, auto bloccate nei sottopassaggi finiti sott'acqua. È stata una notte di lavoro – quella tra giovedì e venerdì – per i vigili del fuoco impegnati in una cinquantina di interventi per il maltempo in tutto il Friuli. La forte pioggia – che si è abbattuta giovedì sera per poco più di un'ora – e il vento hanno causato infatti disagi a Udine e in molti paesi della Provincia. In città sono caduti 55 millimetri di pioggia in poco più di un'ora (a Pavia di Udine sono stati sfiorati i 100 millimetri).

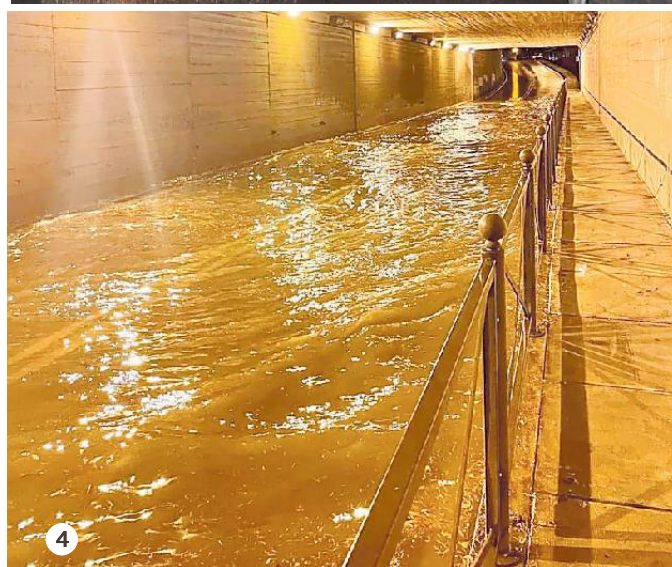
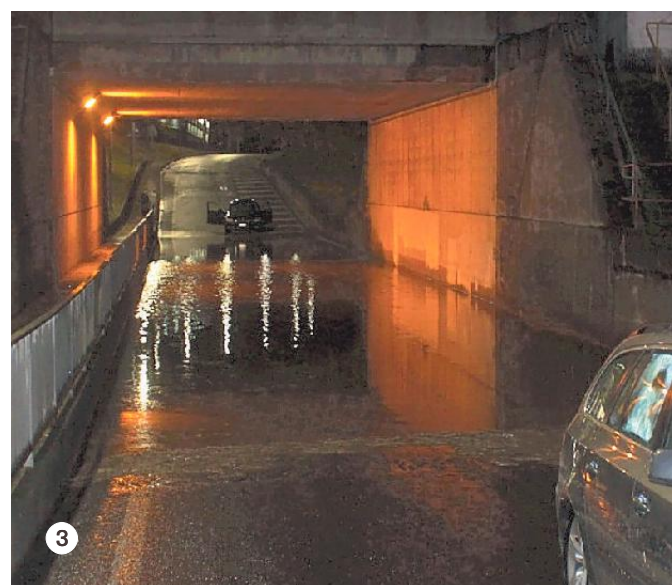
Nel capoluogo friulano un albero si è schiantato al suolo nei giardini Ricasoli in piazza del Patriarcato. Già ieri mattina erano in corso le operazioni di taglio e di rimozione. Alcune strade sono finite sott'acqua come via Baldasseria Media, stessa situazione anche al sottopassaggio di via Selvuzzis. Nella tarda serata di giovedì, inoltre, due auto, per cause ancora in corso di accertamento, si sono scontrate in via Fistulario.

Strada allagata a Dignano

A Pozzuolo del Friuli una macchina, con a bordo delle persone, è rimasta bloccata nel sottopassaggio allagato. Sono stati i vigili del fuoco, intervenuti sul posto, a portarle in salvo e a mettere in sicurezza il mezzo. Sempre in questo comune è esondata la roggia in via Lestizza.

Notte di lavoro anche per i volontari della Protezione civile impegnati non solo per gli allagamenti in case e in alcuni scantinati ma anche per il monitoraggio del territorio.

Danni sono stati registrati a Manzano (allagamenti in alcune vie e nel sottopasso per la frazione di Case), San Giovanni al Natisone (dove è finito sott'acqua il sottopassaggio ferroviario), Basiliano e Dignano e anche a Pavia di Udine.

I vigili del fuoco sono stati chiamati dunque a causa di alberi pericolanti o caduti sulle strade, danni d'acqua in abitazioni e scantinati, sottopassi allagati. La Protezione civile regionale aveva emanato un'allerta gialla per temporali forti fino alle 24 di ieri. —

Comune

Recupero ex Bertoli, lunedì in consiglio

Dopo due sedute saltate la maggioranza ci riprova con l'obiettivo di ottenere il via libera al progetto dell'area a Udine nord

Cristian Rigo

Ex Bertoli atto terzo. Il presidente della commissione Territorio e ambiente, Giovanni Govetto, ci riprova e, dopo i primi due passaggi a vuoto, ha fissato per lunedì alle 15 la terza convocazione, due ore e mezza prima del consiglio comunale che è stato confermato sempre lunedì con inizio alle 17.30. Sarà quella quindi l'ultima occasione per ottenere il parere consultivo della commissione prima del voto decisivo dell'assemblea di Palazzo D'Aronco, un passaggio fondamentale per dare il via al recupero dell'area dove ancora oggi è visibile lo scheletro dell'acciaieria, nei pressi del Terminal nord.

Il sindaco Pietro Fontanini si dice fiducioso di poter ottenere il disco verde all'approvazione della variante dopo le due osservazioni presentate nei termini di legge che la maggioranza intende respingere anche sulla base dei pareri tecnici degli uffici. «Dopo anni di stallo vogliamo procedere col recupero di una zona che sarà valorizzata con più verde e meno cemento».

L'iter burocratico prevedeva la discussione in commissione mercoledì ma, nel corso della seduta, è venuto meno il numero legale per la contemporanea assenza della capogruppo della Lega Lorenza Ioan e del consigliere, sempre della Lega, Andrea Cunta. Due assenze frutto nel primo caso di un problema di salute e nel secondo di una comunicazione errata. La capogruppo, regolarmente presente all'avvio dei lavori, poi si è sentita poco bene mentre Cunta era in ferie e aveva avvisato per tempo, ma la delega non è stata poi notificata al sostituto. Così il presidente Govetto ha dovuto interrompere la seduta e, nel tentativo di recuperare, ha riconvocato la commissione giovedì senza però rispettare la tempistica di 24 ore prevista nei casi urgenti. Tanto che la segretaria Francesca Finco ha preferito in via prudenziale annullare la seduta. Se ne riparlerà quindi lunedì, ma è facile immaginare che il clima in aula non sarà dei migliori. Anche perché dopo il secondo tentativo fallito Federico Pirone (Innovare) ha definito la maggioranza «un'armata Brancaleone» mentre Eleonora Meloni (Pd) ha parlato di «dilettanti». Due accuse che Fontanini ha giudicato «inopportune» soprattutto alla luce delle motivazioni delle assenze. «Hanno dimostrato poca sensibilità», sostiene.

> Fontanini: è un intervento importante per rilanciare la zona abbandonata da anni

Ma il "pasticcio" per Monica Paviotti del Pd non si è limitato alla mancanza del numero legale nella prima seduta: «Dovranno pagare il gettone di presenza anche della seconda perché abbiamo firmato, ma essendo la seduta convocata illegittimamente c'è il rischio anche del danno erariale». E non è finita qui. Per "fare spazio" alla seconda convocazione della commissione Territorio e ambiente è stata annullata la seduta della commissione Politiche sociali «ma la comunicazione - spiegano gli esponenti dell'opposizione che si sono comunque presentati in aula - non è arrivata via pec».

«Il vero dato politico che emerge da questo atteggiamento - affermano i consiglieri e le consigliere Domenico Liano (M5s), Meloni, Riccardo Rizza (Italia viva) e Sara Rosso (Open Fvg) - è la disorganizzazione interna alla maggioranza, in particolare al gruppo della Lega che non è in grado di garantire la propria presenza su temi di prioritaria importanza come le varianti al Prgc sulla ex Bertoli e San Domenico, nonostante sia la più numerosa in consiglio e una totale mancanza di rispetto per le istituzioni e per il ruolo del consigliere comunale». —

L'ASSESSORE MANZAN

Ci sarà un parco di 60.000 metri

«Abbiamo scelto di realizzare un grande parco pubblico di almeno 60 mila metri quadrati - illustra l'assessore alla Pianificazione, Giulia Manzan - inoltre abbiamo previsto un mix di funzioni e servizi per rendere più attrattiva l'area per futuri investitori».

IL PROGETTO

Addio alle 12 torri, più verde e anche alberghi e ristoranti

Del maxi progetto firmato esattamente 20 anni fa dall'architetto Vittorio Gregotti è stato realizzato ben poco. Oltre al Terminal nord, sono stati completati solo due delle cinque torri (inizialmente erano addirittura 12) previste, mentre nei restanti undici ettari da riqualificare, quelli alle spalle del complesso commerciale, al posto del parco promesso e mai nemmeno iniziato a costruire, c'è lo scheletro del capannone che ospitava la storica fonderia Bertoli.

All'epoca l'obiettivo era quello di creare un vero e proprio nuovo quartiere nella convinzione di dover affrontare una crescita demografica che poi non c'è stata. Tanto che con la variante che sarà discussa lunedì la parte residenziale subirà una drastica riduzione passando da 70 mila a 10.640 metri concentrati nella zona est tra via Molin Nuovo e via Biella.

La superficie commerciale non potrà superare la soglia dei tremila e 900 metri quadrati, contro i 5 mila previsti inizialmente. Poi sono previsti 3.800 metri di attività alberghiere, sale polifunzionali per attività culturali, ricreative, di intrattenimento e dello spettacolo (4.800 metri), attività ludico sportive (3.800 metri), ristoranti per complessivi 2.500 metri, e servizi come agenzie di viaggi o attrezzature pubbliche o private per l'istruzione, salute, sport (2.300) e un parco pubblico da 60 mila metri quadrati.

> Ridotta la superficie commerciale che non potrà superare i 3.900 metri quadrati

Dopo l'adozione della variante, la palla passerà al concordato della Progetto Udine srl, azienda costituita nel 2005 proprio per seguire il progetto di sviluppo del cosiddetto Parco Nord, l'area delle ex acciaierie stretta nel quadrilatero compreso tra via Tricesimo, viale Giovanni Paolo II, via Fusine e via Molin Nuovo, nel quartiere di Paderno. E il liquidatore giudiziale Giuliano Buffelli dovrà decidere se e quando procedere con una nuova asta dopo che i tre precedenti tentativi sono andati a vuoto.

«Il sostegno all'attuale progetto di riqualificazione della zona ex Bertoli è indiscusso e convinto - assicura la capogruppo della Lega, Lorenza Ioan -, contrariamente a quanto fatto in passato abbiamo ascoltato i residenti e pensato a un recupero che metta al primo posto la sicurezza e la qualità della vita con tanto verde e servizi». —

C.RI.

LA LETTERA

«Nessun genitore escluso alla festa dell'asilo»

Nell'edizione di domenica 12 giugno abbiamo pubblicato la denuncia di una mamma: «Familiari esclusi dalla festa all'asilo di via D'Artegna». Ecco cosa ci scrivono i rappresentanti dei genitori.

***

Siamo dispiaciuti. Quanto denunciato è in contrasto con la realtà e si limita a riportare la versione parziale e distorta della signora.

È noto che i bambini, e tutta la realtà scolastica, sono stati e continuano ad essere tra i più penalizzati dalle restrizioni imposte dalla pandemia, restrizione talvolta difficili da comprendere dall'esterno, soprattutto in questa fase di allentamento dei comportamenti nei luoghi di vita sociale fuori dalla scuola. Ma lo sforzo da parte di tutto l'organico della nostra scuola è stato ineccepibile e siamo ben consapevoli delle difficoltà a cui devono far fronte.

A fine maggio la festa è confermata. La condizione è che solo i genitori possono accedere nel giardino della scuola. Dopo le richieste di alcuni genitori impossibilitati a partecipare, la dirigente ha dimostrato la sua comprensione disponendo che i genitori assenti possono essere sostituiti dai nonni. Il giorno della festa, tutti i genitori hanno assistito alla festa in modo ordinato e gioviale. Tutti tranne la signora che si è sentita vittima della fantomatica ingiustizia. La signora, nonostante le regole fossero state comunicate con anticipo e in modo chiaro, si è presentata all'ingresso in compagnia della figlia maggiore e quando le è stato fatto notare di non essere in linea con le disposizioni è andata in escandescenze. Solo a quel punto ha ritenuto di avanzare la richiesta alla direzione che ha accolto in extremis la richiesta, proprio per non rovinare la festa a nessuno. E sono entrate.

Insomma nessuno è stato escluso, anzi. —

IL CASO

Un contatore digitale per evitare altri guasti al campo nomadi

Ieri l'intervento dei tecnici del Cafc in via Monte Sei Busi
Ciani: ci hanno promesso che pagheranno l'acqua

Cristian Rigo

Il primo riduttore era durato soltanto pochi giorni: installato lunedì 30 maggio era stato rotto giovedì insieme alla telecamera che monitorava il pozzetto e quando gli agenti della polizia locale e i tecnici del Cafc erano andati sul posto per capire cosa fosse successo erano stati aggrediti da alcuni rom. Ma il Comune non si è arreso e, dopo aver posizionato un nuovo riduttore, ieri i tecnici del Cafc hanno installato «un contatore digitale che assicura una lettura corretta dell'acqua e, contestualmente, esorcizza il rischio di manomissioni».

Dopo aver pagato una bolletta da 26 mila euro, il Comune ha avviato deciso di razionare l'acqua al campo nomadi di via Monte Sei Busi dove venivano erogati circa 100 mila litri d'acqua al giorno. «Andiamo avanti con fermezza e trasparenza per ripristinare una situazione di ordinarietà rispetto all'utilizzo dell'acqua del campo nomadi di via Monte Sei Busi – assicura l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani –. Nelle scorse settimane abbiamo applicato un riduttore all'impianto per dimezzare i consumi dell'acqua. Ricordo che, per diversi motivi, negli scorsi anni il campo nomadi ha fatto registrare consumi anomali e spropositati, come quello necessario a tenere in funzione una piscina olimpionica. Anche alla luce dell'emergenza causata dal caldo anomalo, insistiamo nel dire che questi numeri non sono tollerabili».

E ancora: «Stiamo procedendo con grande senso di responsabilità per mettere i nomadi nelle condizioni di usufruire di un servizio corretto pagando, come tutti i cittadini, un prezzo equo e ragionevole. Oggi gli abitanti del campo hanno affermato di essersi finalmente decisi ad installare dei contatori singoli ed a pagamento. Speriamo che mantengano questo impegno. Noi abbiamo fatto tutto ciò che, stante le normative di settore, ci era concesso per limitare una situazione paradossale». —

Il nuovo contatore sistemato al campo nomadi di via Monte Sei Busi

LAVORI PUBBLICI

Si rifà il marciapiede anche in viale Cadore

Ieri l'inizio del cantiere. Spesa complessiva di mezzo milione
Coinvolte le vie Bariglaria, Baldasseria Media e Bassa

Rifacimento dei marciapiedi sul lato Nord. Ristrutturazione e messa in sicurezza della pista ciclabile contestuale alla tutela di tutte le piante che costeggiano la carreggiata. Messa in sicurezza dell'arteria nel suo complesso.

Questi i lavori avviati ieri in viale Cadore. Il vicesindaco Loris Michelini spiega: «Si tratta di un intervento finalizzato a riqualificare una delle strade più trafficate della città che si inserisce in un programma di riqualificazione più vasto. Ricordo infatti che quest'opera rientra in un progetto da mezzo milione di euro che ha consentito di rifare o costruire ex novo marciapiedi in via Bariglaria, via Baldasseria Media e via Baldasseria Bassa».

Ancora Michelini: «In viale Cadore, lato Nord, stiamo portando a termine un intervento che consente di ricostruire marciapiedi e pista ciclabile con materiali innovativi, drenanti e più resistenti all'usura. Sottolineo che questi lavori non comporteranno alcuna modifica al patrimonio arboreo della zona».

In via Cussignacco stanno proseguendo i lavori per la pavimentazione dei marciapiedi sul lato Est. «Si tratta di un intervento atteso da tempo attraverso il quale andremo non solo a migliorare la sicurezza dei pedoni ma a valorizzare un borgo centrale, storico e caratteristico della nostra città, capace di attirare ogni anno, in occasione dell'omonima sagra, migliaia di cittadini e turisti», precisa Michelini. —

Ieri il vicesindaco Loris Michelini ha visitato il cantiere in viale Cadore

L'INTERVENTO

Caso mense, Pirone: «Ancora disservizi per i nuclei familiari»

«Se da un lato una rescissione consensuale è un risultato positivo perché condiviso tra le parti, dall'altro è l'apice di una situazione che non si è realizzata secondo i propositi e gli obiettivi prefissati nel 2019, quando questa gara è stata bandita. Senza entrare nel merito della vicenda, è innegabile che tra revoche e rescissioni, cause penali e ricorsi, proteste e disservizi che hanno riguardato mense, doposcuola, centri estivi, lavori nelle scuole in ritardo, questi anni di amministrazione Fontanini saranno ricordati come anni molto problematici per le famiglie della nostra città». A dirlo, in una nota, è il capogruppo di Progetto Innovare, Federico Pirone, commentando la risoluzione consensuale del rapporto tra Comune e Sodexo Italia, la ditta che si occupa della somministrazione dei pasti nelle mense delle scuole dell'infanzia.

Federico Pirone

«Oltre a chiarire ciò che è stato, ci interessa in particolare che il futuro sia decisamente diverso – sottolinea Pirone –: il servizio di ristorazione scolastica scadrà il prossimo 31 agosto e nessuno conosce le linee politiche, gli obiettivi, i criteri, i costi che la giunta intende attribuire per la nuova gara. Siamo in forte ritardo».

Aggiunge l'esponente dell'opposizione in Consiglio comunale: «Rinnoviamo l'invito all'assessore all'istruzione a venire in commissione, oltre che per chiarire quest'ultima vicenda della rescissione consensuale, anche per un confronto con i portatori di conoscenza e di esperienza del territorio (rappresentanti di categoria, sindacati, genitori, esperti del settore) utile per gli indirizzi di questo nuovo bando che ci aspettiamo sia nuovo di nome e di fatto: anche quest'ultimo episodio ha rimarcato la necessità di trovare un sentire comune tra le parti coinvolte che, evidentemente, attualmente non c'è».

Il rapporto tra Sodexo e Comune avrebbe dovuto concludersi il 29 luglio: si interromperà invece giovedì 30 giugno. Dal giorno successivo, l'attività di somministrazione dei pasti nei due nidi d'infanzia a gestione diretta del Comune, "Fantasia dei bimbi" e "Sacheburache", sarà affidata a un'altra ditta (l'iter per la nuova assegnazione è in corso). —

LA VISITA

Fontanini ringrazia le associazioni d'Arma

«Rispetto per le istituzioni. Lealtà e gratitudine per quanto fatto dall'amministrazione che ho il piacere di rappresentare in questi anni. Questo ho percepito nel corso della visita alla sede delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ubicata in una sezione dell'ex Caserma Duodo». Così il sindaco Pietro Fontanini che ha voluto ringraziare chi «mette a disposizione della comunità il proprio patrimonio di esperienze e conoscenze con la passione e l'entusiasmo che vi contraddistinguono». Queste le associazioni coinvolte: Anai (Associazione nazionale autieri), Anarti (Associazione nazione artiglieri), Anbi (Associazione nazionale bersaglieri), Anfi (Associazione nazionale fanti), Anget (Associazione nazionale genio e trasmissioni), Anmi (Associazione nazionale marinai), Anupsa (Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo). —

Ieri il sindaco Pietro Fontanini ha fatto visita alle associazioni Combattentistiche e d'Arma

Costume & società

La toghe di diamante e d'oro: da sinistra Claudio Beorchia, Silvio Beorchia e Giovanni Paolo Businello; Piero Cella, Mario Marino, Giuseppe Campeis e Gianni Giunchi

Una vita dedicata all'avvocatura «Figure importanti per la città»

Consegnate le toghe d'argento, d'oro e di diamante: 40, 50, e 60 anni di attività
La cerimonia organizzata nel giardino del tribunale di Largo Ospedale Vecchio

Alessandro Cesare

La corte interna al tribunale cittadino ha fatto da sfondo alla cerimonia di consegna delle toghe d'argento, d'oro e di diamante a quegli avvocati che hanno raggiunto il traguardo dei quaranta, cinquanta e sessant'anni di professione nel rispetto dei principi e delle norme di deontologia forense.

A fare gli onori di casa, il presidente degli avvocati di Udine, Massimo Zanetti, che ha accolto in largo Ospedale Vecchio il presidente vicario Francesco Venier, il procuratore aggiunto Claudia Danelon, il prefetto Massimo Marchesiello, il sindaco Pietro Fontanini. Tra gli intervenuti, anche molti avvocati con le loro famiglie.

«Una delle prerogative di questa consiliatura – ha esordito Zanetti – è quella di riaffermare il ruolo sociale dell'avvocatura come punto di riferimento per la cittadinanza. Siamo andati nelle scuole a parlare di legalità agli studenti. Un concetto che deve essere condiviso al massimo con i giovani che saranno i cittadini di domani».

Toghe d'argento: da sinistra Carlo Onesti, Aldo Scalettaris, Marino Ferro , Salvatore Coluccia e Giuseppe Nais

E proprio a un gruppo di ragazzi, è stata affidata l'apertura della cerimonia: si tratta degli studenti della sezione musicale della scuola "Alessandro Manzoni", esibitisi insieme con la professoressa Federica Tavano in quattro brani con il violoncello. A seguire sono stati chiamati i premiati, alcuni dei quali non hanno nascosto una certa emozione dopo una così lunga carriera: Claudio Beorchia, Silvio Beorchia e Giovanni Paolo Businello per i sessant'anni di professione, Piero Cella, Gianni Giunchi, Mario Marino e Giuseppe Campeis per i cinquant'anni, Salvatore Coluccia, Marino Ferro, Giuseppe Nais, Carlo Onesti e Aldo Scalettaris per i quarant'anni.

«Il mio desiderio, nell'attribuire a nome del consiglio queste onorificenze – ha aggiunto Zanetti – è che i premiati continuino a dedicare il loro tempo all'avvocatura per rafforzarne il prestigio». A ribadire il legame tra la città e il mondo forense, è stato il sindaco Fontanini: «È un piacere assistere alla premiazione di avvocati che hanno svolto una funzione molto importante per la cittadinanza, ed è un piacere vederli presenti ed esercitare ancora la professione – ha chiarito –. La città di Udine è sicuramente ben disposta a collaborare con l'avvocatura: con l'ordine abbiamo già organizzato alcuni eventi pubblici di approfondimento su tematiche di grande attualità, e altri ne sono in programma a breve. Ci sono questioni che è bene affrontare, e chi opera nel campo della giustizia può dare un aiuto nel farle comprendere a tutti i cittadini», ha concluso il sindaco. —

AL PARCO MORETTI

Stasera lo spettacolo de Le G.Bistaki i "papà" del circo

È un collettivo francese di danzatori e giocolieri che si è formato 16 anni fa per stravolgere la propria quotidianità artistica e scenica innovando ricerca e rappresentazione. Stiamo parlando de Le G. Bistaki, considerati i "papà" del circo contemporaneo in Europa che per la prima volta in assoluto arrivano a Udine stasera, alle 21, sul prato del parco Moretti, nell'ambito di Terminal, Festival dell'arte in strada con il loro Baïna. In caso di maltempo, gli spettacoli si terranno nel tendone da circo allestito nel parco.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Sanremo	17.10-19.00
Elvis	17.00-20.00
Top Gun: Maverick	20.55
Esterno notte 2	17.00-20.00
Hill of Vision	18.50
Casablanca Beats	16.50-21.20
Lightyear – La vera storia di Buzz	17.10-19.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	18.30-21.00
Lightyear – La vera storia di Buzz	15.00-16.00-17.00-18.00-20.00
Jurassic World: Il Dominio	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Elvis	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Black Phone	15.00-18.00-20.00-21.00
Top Gun: Maverick	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Studio 666	15.30-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Elvis	16.40-18.20-19.00-20.30-21.00-21.50
Lightyear – La vera storia di Buzz	16.40-17.10-18.10-20.00-21.10
Lightyear – La vera storia di Buzz	19.30
Jurassic World: Il Dominio	16.15-17.50-19.45-22.15-23.00
Top Gun: Maverick	16.20-17.15-19.20-21.20-22.10-22.40
Black Phone	16.10-18.15-20.15-21.15-22.20-23.10
Studio 666	19.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Elvis	17.30-21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Film	Orari
Lightyear – La vera storia di Buzz	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Elvis	17.30-20.30
Lightyear – La vera storia di Buzz	17.40
Lo chiamavano Trinità	20.40
Jurassic World: Il Dominio	17.50
Top Gun: Maverick	20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Elvis	17.30-20.30
Lightyear – La vera storia di Buzz	17.40-20.30
Black Phone	18.10-21.15
Alla Vita	17.30
Top Gun: Maverick	21.00
Jurassic World: Il Dominio	17.50-20.45

LE FARMACIE

Servizio notturno
Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301
Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor
via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta ia Marsala 92 0432 1697670
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Fagagna All'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 31/1 0433 759025
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 0432 583929

TOLMEZZO

Vicentini punta sui consiglieri e distribuisce cinque deleghe

Gli incarichi sono stati assegnati a Prodorutti, Rinoldo, Tosoni, Zamolo e Muser
Il sindaco: fondamentale suddividere il carico di lavoro e coinvolgere il gruppo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dopo il varo, giovedì, della giunta comunale, ieri il sindaco, Roberto Vicentini, ha provveduto ad assegnare alcune materie specifiche da seguire a cinque dei suoi consiglieri comunali: Alessandro Prodorutti si occuperà del Commercio, il collega Leonardo Rinoldo la Protezione civile, Laura Tosoni seguirà invece Eventi e Turismo, Antonio Zamolo i Gemellaggi e Matteo Muser la Sicurezza. Il primo cittadino ha voluto questo provvedimento in quanto ha ritenuto necessario «Al fine – ha motivato – di un'efficiente distribuzione del carico di lavoro "politico" e per perseguire il massimo coinvolgimento dei consiglieri comunali appartenenti alla compagine di maggioranza di questa nuova amministrazione comunale affidare incarichi alla trattazione di particolari materie a singoli consiglieri con funzioni di supporto» al sindaco. Tali compiti Vicentini li ha assegnati nel quadro delle generali funzioni di indirizzo e controllo politico e amministrativo dei consiglieri comunali.

Si tratta di compiti di approfondimento, propositivi e di consulenza a supporto del sindaco e del Consiglio comunale al quale i consiglieri incaricati riferiranno. L'incarico assegnato a questi cinque consiglieri è a titolo gratuito.

Per quanto attiene alla giunta comunale Vicentini ha nominato, come si ricorderà, giovedì Laura D'Orlando vicesindaco coi referati a Bilancio, Cultura, Istruzione e Formazione, Gianalberto Riolino, assessore a Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata e Pnrr, Elisa Faccin assessore a Manutenzioni, Energie Rinnovabili, Ambiente e Territorio, Marioantonio Zamolo assessore a Politiche Sanitarie, Agricoltura e Foreste e Progetti Comunitari Por-Fesr, Mauro Migotti assessore ai Rapporti con le Frazioni e Cristina Dalla Marta assessore esterno a Famiglia, Disabilità, Inclusione e Giovani. Il nuovo Consiglio comunale si riunirà il 1°luglio alle 18 e vedrà sedere sui banchi della maggioranza anche i consiglieri Valentino Del Fabbro e Mauro Valentino Biscosi, mentre su quelli della minoranza ci saranno da una parte l'ex vicesindaco Fabiola De Martino, l'ex sindaco Francesco Brollo, il presidente della Consulta di Fusea Roberto Busolini, l'ex assessore Francesco Martini e il già vicesindaco Cristiana Gallizia e dall'altra l'ex assessore Marco Craighero, il già consigliere Gabriele Moser e l'ex assessore Alice Marchi. All'ordine del giorno della seduta sono previsti gli adempimenti di rito legati alle elezioni del 12 giugno: ci sarà l'esame degli eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale e delle condizioni di eleggibilità e di incompatibilità, seguirà il giuramento del sindaco, la comunicazione relativa alla composizione della giunta comunale e l'elezione della commissione elettorale comunale. —

Il sindaco Roberto Vicentini

Alessandro Prodorutti

Leonardo Rinoldo

Laura Tosoni

Antonio Zamolo

Matteo Muser

IN BREVE

Pontebba
Trovati 12 migranti uno è minorenne

I carabinieri di Tarvisio, nella serata di giovedì, hanno rintracciato 12 migranti (di cui uno minorenne), privi di documenti, di origini bengalesi. Gli stranieri sono stati avvistati nel comune di Pontebba, in buono stato di salute, fuori dal centro abitato. Al termine delle operazioni di identificazione, sono stati accompagnati al centro di accoglienza allestito nell'ex caserma Cavarzerani di Udine.

Prato Carnico
Illustratori emergenti alla mostra "Confini"

Sarà inaugurata domani alle 14.30, nell'ex latteria di Osais, la mostra "Confini". Dieci giovani illustratori emergenti del panorama nazionale e internazionale da ieri sono in Val Pesarina in occasione del festival Estensioni, al via in questi giorni e, sotto la guida dell'illustratrice Linda Wolfsgruber, creeranno immagini ispirate al concetto di confine geografico, politico, mentale. Da questa esperienza nascerà la mostra che sarà presentata alla chiusura del festival.

Il progetto a Fagagna

Il Comune vuole riaprire l'Oasi Volontari esclusi dalla gestione

Il sindaco: «Decisione sofferta, servono interventi». Il presidente Uliana: «Preoccupati per gli animali»

Alessandra Ceschia / FAGAGNA

L'obiettivo è chiaro: riaprire al pubblico l'Oasi dei Quadris dalla primavera del 2023, dopo aver ottenuto l'esenzione da giardino zoologico e il nulla osta dal ministero dell'Ambiente. Ma senza il supporto dei volontari. La giunta del Comune di Fagagna, guidata dal sindaco Daniele Chiarvesio, ha deciso di assumere la gestione diretta dell'Oasi, impiegando propri addetti, o ricorrendo a qualche cooperativa esterna. Non è stato quindi previsto il rinnovo della convenzione con l'associazione Amici dell'Oasi, in scadenza al 30 giugno, ma l'accordo potrebbe essere riconsiderato a conclusione del procedimento ministeriale in vista del quale saranno realizzati interventi manutentivi e un censimento delle specie presenti.

«Abbiamo istituito il nuovo organo gestore dell'Oasi che avrà il compito di garantirne la corretta attività attraverso un piano annuale – è l'annuncio del sindaco Daniele Chiarvesio –, individuare le opportune risorse finanziarie per il suo funzionamento, verificare il risultato di gestione, valutare gli esiti dei monitoraggi, fornire indicazioni per la realizzazione di progetti di miglioramento ambientale e di riqualificazione delle strutture. Nel periodo necessario all'ottenimento del nulla osta da parte del ministero, l'area dell'Oasi sarà gestita dall'amministrazione comunale con propri addetti o con supporti esterni» ribadisce Chiarvesio.

A far parte del nuovo organo tecnico-politico saranno il sindaco, un assessore, un veterinario e un referente scientifico. Dal primo luglio, inoltre, la stazione forestale che oggi ha sede a Coseano sarà trasferita nei locali dell'ex Centro visite. «In attesa della realizzazione della nuova stazione, sempre nell'area comunale dell'Oasi, da parte della Regione, questo arrivo fornirà un ulteriore presidio sul territorio e valorizzerà l'area dei Quadris» aggiunge Chiarvesio.

Alcuni visitatori in una delle ultime giornate di apertura dell'Oasi

Quella che il primo cittadino non esita a definire «una decisione sofferta» è stata comunicata mercoledì al presidente dell'associazione "Amici dell'Oasi" Enzo Uliana da tutta la giunta. «Mi hanno convocato in municipio e mi hanno annunciato che la convenzione, dopo tanti anni di attività, non sarebbe stata rinnovata – ammette –. Difficile informare i volontari, oltre una decina, che ogni giorno dedicano il loro tempo per portare cibo e assistenza, assicurare la pulizia e la manutenzione dell'area. Siamo sconvolti, increduli e preoccupati per gli animali» aggiunge Uliana.
Una vicenda destinata ad avere una scia politica. A partire dal gruppo consiliare di "maggioranza autonoma" Fagagna Voliamo Insieme che interviene: «Ci chiediamo come faranno gli operai comunali, che a detta di Chiarvesio si dovranno occupare della gestione dell'Oasi, a garantire le attività ordinarie di manutenzione, visto che la forza lavoro in dotazione all'ente è già in difetto, oltre alla cura dell'Oasi – è il loro intervento –. Ci chiediamo se questa scelta non aggravi la situazione del personale e degli uffici comunali, già oberati di lavoro. Ci chiediamo quale tipo di cura potranno garantire gli operai comunali in numero limitato rispetto a un'associazione che grazie a tanti volontari, riusciva a curare gli animali. Ci chiediamo come l'amministrazione intenda affrontare l'emergenza idrica che si sta già ripercuotendo sul benessere della popolazione avifaunistica».

L'Oasi dei Quadris è sorta nel 1989 su iniziativa del Comune e della Comunità collinare con l'intento di salvaguardare e valorizzare un'area di particolare interesse geologico e botanico, si decise così di creare un'area naturalistica con l'insediamento di una stazione sperimentale per la reintroduzione della cicogna bianca. L'apporto dei volontari fu ben presto fondamentale per la gestione dell'Oasi che, oggi, può contare sulla presenza di mezzo migliaio di animali fra cicogne, ibis, oche selvatiche, anatre e cavalli Konik. —

FAGAGNA

Inaugurato lo Spazio Enel L'ufficio in piazza Unità

L'inaugurazione del nuovo Spazio Enel a Fagagna

FAGAGNA

Aperto in Piazza Unità d'Italia 12, un nuovo Spazio Enel per offrire a cittadini ed imprese assistenza per le forniture di elettricità e gas e nuove opportunità in termini di efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte il sindaco Daniele Chiarvesio e il vice Sandro Bello, la responsabile Spazi Enel Partner del Triveneto Barbara De Bonis e le imprenditrici, Alessandra e Sara Colutta, titolari della Agenzia Colutta Snc, società che rappresenterà grazie ad un team di professionisti qualificati, un punto di riferimento per un'area che va da Fagagna, ai comuni di Basiliano, Colloredo di Monte Albano, Martignacco, Mereto di Tomba, Moruzzo, Rive d'Arcano e San Vito di Fagagna. —

BUJA

Fallimento Dm Elektron prima mozione in Aula

Piero Cargnelutti / BUJA

Fallimento Dm Elektron, dalla minoranza di centro sinistra in consiglio comunale una mozione di solidarietà ai lavoratori. Il gruppo consiliare A Buja si può insieme composto da Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro propone per la prima seduta di consiglio che sarà a giorni convocata dalla neo sindaco Silvia Pezzetta, di affrontare anche il tema relativo all'azienda bujese e ai dipendenti: «Apprendiamo con una certa apprensione –

Giulia Mattiussi

dicono i tre consiglieri – il triste epilogo della vicenda ed esprimiamo vicinanza ai 40 dipendenti, le cui sorti lavorative al momento sono incerte. Poiché questa situazione interessa le famiglie e il tessuto economico del nostro territorio, chiediamo al sindaco e ai neocostituiti gruppi consiliari che sia condivisa dall'intero consiglio comunale una mozione di solidarietà ai lavoratori interessati e di identificazione di eventuali stati di necessità». Il centro sinistra bujese si prepara ad affrontare il mandato in Consiglio: «Faremo opposizione vigile e costruttiva: ascolteremo con attenzione le proposte della nuova Amministrazione. Ci riserviamo di intervenire in maniera critica ogni qualvolta se ne ravviserà la necessità, ma sapremo anche essere propositivi. Auspichiamo che al centro del lavoro del Consiglio ci sia il bene di Buja e non conflitti personali o repentini cambi di schieramento tra i consiglieri». —

SAN DANIELE

Volontari ed ex dipendenti: una serata nel loro segno

SAN DANIELE

Una serata per rivolgere un pubblico ringraziamento alle persone che in oltre due anni di pandemia si sono prodigate per gli altri. L'iniziativa, organizzata dall'amministrazione comunale di San Daniele l'altra sera nella chiesa di Sant'Antonio ha permesso di rivolgere un tributo anche ai dipendenti comunali che in questo lasso di tempo sono andati in quiescenza: Maria Luisa Maraldo, Sandro Bizzaro, Bruna Sivilotti, Nicola Sgoifo, Leonardo Zucchiatti, Emanuele Sivilotti, Giuliano Pinzano. Un ringraziamento particolare è andato al segretario comunale Fiorenzo Garufi e alla direttrice didattica Elisabetta Zanella che sta per raggiungere questo traguardo.

L'intento principale della serata, come hanno spiegato il sindaco Pietro Valent e l'assessore alla Salute e Protezione sociale Daniela Cominotto , era quello di dare un segnale di riconoscenza a quanti in un momento difficile hanno saputo mettersi a disposizione del prossimo per consegnare alimenti, mascherine, gestendo e fornendo un supporto durante le operazioni di vaccinazione, ma anche a chi ha partecipato a raccolte di fondi che si sono rivelate preziose per finanziare l'acquisto di attrezzature sanitarie. Riconoscimenti sono andati dunque ai volontari del gruppo comunale di Protezione civile, all'associazione Co.Crea, all'Associazione nazionale dei carabinieri, ai vigili del fuoco volontari di San Daniele e all'Associazione nazionale alpini, oltre ai nonni vigile e alla volontaria che si occupa della preaccoglienza a scuola, infine all'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza. Un doveroso ringraziamento inoltre è andato a chi con la propria generosità ha fornito risorse finanziarie preziose per l'acquisto di attrezzature sanitarie, a partire dalla generosa donazione di Mario Biasutti, e poi il Consorzio del prosciutto, l'associazione 18 maggio 1370 e lo Scriptorium foroiuliense. —

La consegna dei riconoscimenti ai volontari della Protezione civile

NIMIS

La giunta Bertolla debutta in Consiglio Bonfini vicesindaco

Nell'esecutivo anche Doraconti, Cuffolo e Del Fabbro
L'insediamento nell'assemblea convocata per mercoledì

Giorgio Bertolla

Sergio Bonfini

Stefano Doraconti

Matteo Cuffolo

Mariacristina Del Fabbro

Lucia Aviani / NIMIS

A una decina di giorni dall'elezione, il nuovo sindaco di Nimis, l'imprenditore agricolo Giorgio Bertolla, ha scelto la squadra che lo affiancherà nel mandato appena apertosi: l'investitura ufficiale è fissata per mercoledì, nel corso della seduta di insediamento del consiglio comunale – che avrà inizio alle 19 –, ma l'organigramma e i referati conferiti agli assessori sono stati anticipati ieri dal primo cittadino, che per sé ha tenuto le deleghe a Bilancio, Finanze, Rapporti con gli enti superiori e con gli altri Comuni. Vice di Bertolla sarà Sergio Bonfini, che si occuperà di Attività produttive, Commercio e Ambito socio-assistenziale; l'avvocato Stefano Doraconti seguirà invece i comparti Turismo, Sport e Società partecipate, mentre l'ingegner Matteo Cuffolo sarà assessore alle Infrastrutture, alla Pianificazione territoriale, alla Protezione civile e infine all'Ambiente. Completa l'esecutivo Mariacristina Del Fabbro, che gestirà i settori dell'Associazionismo, delle Politiche scolastiche, di quelle giovanili e delle Attività culturali. In un secondo momento, informa il sindaco, verranno inoltre conferiti incarichi a tre consiglieri di maggioranza: a Luca Balloch spetterà quello al personale, mentre Davide Michelizza curerà la transizione digitale e Ivana Di Betta i rapporti con le frazioni. «Ora – dichiara il sindaco – definiremo la scaletta delle priorità operative, partendo dalle necessità più pressanti e dalle azioni che possano essere compiute con maggior celerità. Di certo fra le urgenze rientra la riattivazione del Parco delle Pianelle, che vorremmo tornasse fruibile già per il mese di settembre; attenzione massima verrà naturalmente riservata al cantiere in corso nelle scuole medie, che dovrà concludersi entro la ripartenza delle lezioni per consentire il ritorno a "casa" degli allievi». —

LA LETTERA

A Remanzacco case allagate e residenti in difficoltà

Gentile Direttore, viviamo in un ridente paesino alle porte di Udine, Remanzacco, e vorremo segnalare attraverso la sua rubrica, che nonostante tutte le rivoluzioni tecnologiche, le assicuro sono arrivate anche qui da noi, bande larghe, strette, telefonini e tutte le altre diavolerie, compresi i segnali di fumo abbiamo un grave problema che le sottoponiamo.

Non siamo riusciti a stabilire (viviamo in un condominio) un incontro, richiesto da mesi, per risolvere un problema annoso che ci angoscia.

Le nostre abitazioni, a seguito di alcuni lavori che sono stati effettuati lungo le strade comunali e statali, spesso, molto spesso, si allagano.

Tutti gli impegni istituzionali del sindaco, del tecnico dell'acquedotto Poiana, del consigliere comunale – dev'essere evidentemente un periodo intenso di lavoro per la struttura – sembrano rendere difficile stabilirlo.

Per mesi abbiamo fatto la danza contro la pioggia, poiché non abbiamo a disposizione nessuna pompa di sollevamento delle acque installata, ormai da mesi, troppi mesi. A dire il vero, pompe di bici non mancano, ne siamo forniti un po' tutti nel condominio, ma queste ultime servirebbero a poco, alla bisogna.

> «Da mesi attendiamo un incontro con il sindaco o i tecnici del Poiana»

Vista la grande siccità degli ultimi tempi abbiamo dovuto smettere di fare la danza contro la pioggia e, a questo punto vorremmo, parafrasando Totò, che non fosse sempre pantalone a pagare.

Carlo Alberto Pensa

IN BREVE

Cividale
Al Bosco Romagno si ricorda l'eccidio

Si rinnova, domani, la commemorazione dei patrioti della Brigata Osoppo che furono fatti prigionieri alle Malghe di Porzus – il 7 febbraio 1945 – e poi uccisi a piccoli gruppi, nei giorni successivi, nella zona del Bosco Romagno. Si tratta di un'iniziativa promossa dall'Associazione Partigiani Osoppo, la cerimonia si aprirà alle 10.30 con la posa di corone di fiori sul cippo che è posto all'ingresso del Bosco Romagno, a memoria di quei tragici fatti, e proseguirà con gli interventi del sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, del presidente dell'Apo Roberto Volpetti, del primo cittadino di Udine, Pietro Fontanini. Interverranno inoltre gli onorevoli Roberto Novelli e Debora Serracchiani e il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi. A concludere l'incontra sarà l'intervento di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale di Trieste.

San Pietro al Natisone
Svolta per le Valli: sono "aree interne"

Svolta "storica" per le Valli del Natisone e del Torre, ufficialmente inserite dal Ministero per la coesione territoriale fra le nuove aree interne del Friuli Venezia Giulia: «Un risultato di estrema importanza, in quanto foriero di cospicue risorse economiche», commenta il consigliere Fvg Giuseppe Sibau, fautore del sollecito tre anni fa, in occasione degli Stati generali della montagna, tenutisi a San Pietro al Natisone. «Questa evoluzione – prosegue – veicolerà nelle nostre vallate ben 4 milioni di euro, offrendo al comprensorio la possibilità di partecipare ai bandi europei per le aree interne. Fin dalla passata legislatura regionale – ricorda poi –, mi sono battuto per questo traguardo. Determinante l'impegno dell'assessore regionale Stefano Zannier, che ha mantenuto la promessa fatta agli Stati generali della montagna, da me organizzati per illustrare alla giunta Fedriga le peculiarità e le criticità delle nostre vallate».

NIMIS

Festa della solidarietà fra enologia e musica

NIMIS

Torna a Nimis, fra oggi e domani, la festa della solidarietà "Diamo un taglio alla sete", che su promozione dell'omonimo sodalizio si pone l'obiettivo di raccogliere fondi da devolvere ai progetti del missionario comboniano Dario Laurencig, atteso all'evento. Sede della manifestazione sarà (dalle 18 di oggi) la cantina "I Comelli", che da oltre 15 anni sostiene l'attività di Laurencig, originario delle Valli del Natisone e in Africa da quasi mezzo secolo: protagonista dell'appuntamento un vino prodotto con l'apporto di una ventina di enologi e di altrettante aziende vinicole, in prevalenza friulane ma non solo. I proventi che ne sono derivati nelle precedenti edizioni di "Diamo un taglio alla sete" (oltre 500 mila euro) hanno permesso al missionario di realizzare pozzi di acqua potabile e di sviluppare progetti nel settore della sanità e dell'educazione scolastica nella regione del Turkana (Kenya) e in Sud Sudan. Dalla materia prima al confezionamento tutto, manodopera compresa, viene donato con generosità ed entusiasmo; le bottiglie sono distribuite a fronte di offerte destinate a fratel Dario, che per la prima volta nei sedici anni di "Diamo un taglio alla sete" sarà presente alla festa: ha partecipato pure all'imbottigliamento, effettuato nei giorni scorsi in collaborazione con il laboratorio mobile del Centro di riferimento enologico di Giuseppe Lipari. Le due giornate saranno scandite dalla musica, con 16 band ad alternarsi sul palco: sabato sera si avvicenderanno i Flames, Coletto's free mask, Jerba Project ed i Power Flower, domenica toccherà a Sand of Gospel, 5 Uomini Sulla Cassa del Morto, Nove Note, Officine Ritmiche, Splumatz (Street Band), Am Fm, Sabina, Parsound, Trabeat, Blues Metropolitano, Il Mercatovecchio e La Banda Di Piero. —

L.A.

Progetto avviato dagli studenti di Moimacco: hanno segnalato ciò che può rendere il paese maggiormente accogliente

I bimbi delle primarie chiedono al sindaco: «Un parco giochi e più gente in chiesa»

LA LETTERINA

LUCIA AVIANI

Hanno percorso Moimacco in lungo e in largo, scoprendone luoghi identitari e punti di riferimento, dalla chiesa parrocchiale e da quella, antica e preziosa, intitolata a San Giovanni fino alla biblioteca comunale, dalla “grande quercia” alle vigne, dalle ancone votive al panificio, per arrivare poi alla stazione ferroviaria, alla fattoria Causero, all'osteria Barbiani. E alla fine, immagazzinate informazioni e immagini, hanno scritto al sindaco Enrico Basaldella, per raccontargli la propria esperienza e dirgli come, secondo loro, si potrebbe rendere più accogliente il paese. Protagonisti di questa “avventura” di territorio sono gli allievi delle classi seconde della scuola primaria di Moimacco, coinvolti in tre progetti (“Di poco è fatta la felicità”, sfociato nella stesura di buoni propositi per un'armonica convivenza, “Il posto giusto” e “Conosco e rispetto il mio paese”, dedicati alla scoperta dell'abitato): dall'ultimo è nata la realizzazione di un puzzle di Moimacco, assemblato dai bambini di pari passo con il procedere delle esplorazioni, ripartite nei mesi e strutturate in modo tale da collegarsi alle materie di studio, in particolare al programma di geografia, che in seconda include il concetto dell'orientamento tramite il riconoscimento di aspetti topologici, degli elementi fissi e mobili del paesaggio, di ambienti privati e pubblici. Ma sono stati affrontati pure i temi dell'accoglienza, del conforto, delle tradizioni, delle immagini votive, dell'attenzione agli spazi comuni e i servizi. «Al termine del percorso – spiegano le insegnanti – i bambini hanno riflettuto sulla buona organizzazione del paese e su come potrebbe essere potenziata. Si sono chiesti cosa manchi, e ognuno di loro ha scritto le proprie idee in un testo per esprimere, da cittadino attivo, la sua opinione e le proposte per fare di Moimacco “Il posto giusto”». Tutti gli spunti sono stati sintetizzati in una lettera che è stata inviata al primo cittadino. Ed ecco allora i desiderata dei piccoli, il cui primo pensiero è per il parroco: «Ci piacerebbe tanto – questo l'esordio – che si trovasse un modo per aiutare don Luciano a coinvolgere più bambini nelle sue attività del catechismo, in modo da ripopolare la chiesa che è nata ed è stata ampliata proprio per accogliere sempre più persone e per essere un luogo di conforto per la comunità».

Il puzzle del paese di Moimacco realizzato dagli alunni delle classi seconde alla scuola primaria

Seconda posizione per la fattoria Causero: «Sarebbe bello – suggeriscono i baby-moimacchesi – realizzarvi un museo degli attrezzi agricoli, che racconti come l'uomo ha saputo creare strumenti sempre migliori e più efficaci». E una gelateria – prosegue l'elenco – a Moimacco ci starebbe proprio bene, meglio se «vicino alla scuola».

Infine, e su questo c'è l'unanimità dei pareri, «ci piacerebbe molto – concludono i bimbi – che nel nostro paese nascesse un parco giochi con qualche altalena, un castello, una pista per i roller o le bici: uno spazio recintato dove noi bambini potremmo ritrovarci per giocare nei pomeriggi e nelle serate estive». —

PREMARIACCO

L'Asd Ginnastica trionfa a Napoli Podio per 7 allieve

Trionfo per l'Asd Ginnastica Natisone Friuli, che ha sede a Ipplis di Premariacco ed è presieduta da Alicia Quintana: alle gare nazionali svoltesi nei giorni scorsi a Napoli una squadra dell'associazione, composta da 7 bimbe, ha vinto il primo posto nella categoria Allievi. Le campionesse sono Ariana Snidar, Viola Butussi, Giorgia Cristancigh, Eva Bevilacqua, Greta Livon, Siria Bertolano e Melisa Kasa. Risultati importanti sono stati raccolti pure dalla categoria Junior Regolamentari, con il secondo posto in volteggio dell'atleta Ginevra Miscoria (sesta nella classifica assoluta, dove figura anche Vittoria Mastroianni, in 16^ posizione); nella Categoria Junior Promozionali hanno inoltre brillato Nora Garzitto, quarta nella classifica assoluta e seconda nel corpo libero in quella di specialità, ed Evelin Ceccotti, nona nella classifica assoluta. Grande dunque l'entusiasmo degli allenatori Liety Miranda, Alicia Quintana, Giovanni Cuniolo e Pamela Zamparo: «Siamo estremamente compiaciuti dell'esito delle prove, dopo le pesanti difficoltà che hanno scandito gli ultimi due anni».

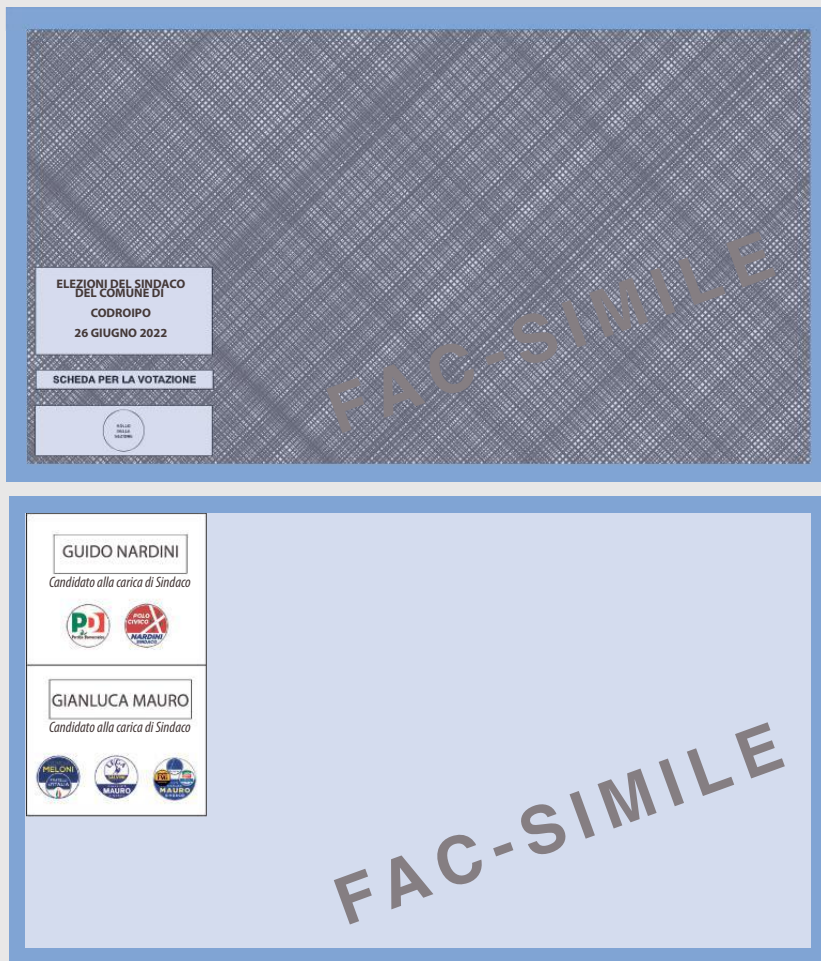
L.A.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CODROIPO

Il candidato sindaco Guido Nardini
Al primo turno ha raggiunto il 49,32% dei consensi

LA SCHEDA ELETTORALE

L'EGO - HUB

Il candidato sindaco Gianluca Mauro
Al primo turno ha raggiunto il 42,31% dei consensi

La sfida tra Nardini e Mauro Domani si vota fino alle 23

Nel pomeriggio la costituzione dei seggi per il ballottaggio: saranno aperti dalle 7 Il centrosinistra: subito un incontro all'Asp Moro. Il centrodestra: priorità alle scuole

CODROIPO

Guido Nardini contro Gianluca Mauro, due settimane dopo. Codroipo torna alle urne a quattordici giorni di distanza dal primo turno, che ha visto Nardini (centrosinistra) sfiorare la vittoria senza barrage (49,32 per cento le preferenze incassate). Il centrodestra, che sostiene il manager Mauro, deve rimontare un gap di 7 punti percentuali (al primo turno si è fermato al 42,31% dei consensi). Ma il ballottaggio, si sa, è una partita nuova e si parte sostanzialmente dallo zero a zero. Anche perché l'outsider Graziano Ganzit (portacolori di Italexit e Codroipo nel cuore) ha lasciato libertà di scelta all'8,37 per cento di codroipesi che avevano puntato su di lui al primo turno.

Sono 14.632 gli aventi diritto al voto: i seggi, che si costituiranno dalle 16 di oggi, saranno aperti domani dalle 7 alle 23. Non bisognerà attendere lunedì per conoscere la scelta degli elettori codroipesi: lo spoglio comincerà immediatamente dopo la chiusura dei seggi e verosimilmente già poco dopo la mezzanotte Codroipo conoscerà il nome del suo nuovo primo cittadino, che erediterà la fascia tricolore da Fabio Marchetti, al passo d'addio dopo due mandati in municipio.

Ieri Nardini ha festeggiato la chiusura della campagna elettorale con i simpatizzanti in piazza della Legna, fissando gli obiettivi da centrare nei primi cento giorni in caso di vittoria: incontro con il commissario dell'Asp Moro, vertice con i sindaci del Medio Friuli «per rilanciare da subito il dialogo», verifica dei trasporti scolastici in vista della ripartenza delle lezioni, variante generale del Piano regolatore e organizzazione della fiera di San Simone, potenziando il premio "San Simon".

Mauro, che giovedì ha ricevuto l'endorsement del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, punta invece sul rilancio delle scuole «accentrando e potenziando sia i servizi che la proposta didattica», sul miglioramento della sicurezza anche per «sradicare il fenomeno del bullismo», e sull'attivazione di una commissione giovanile composta e diretta dai giovani codroipesi, per «attivare strutture per ideare una nuova proposta di tempo libero». —

PASIAN DI PRATO

L'Atletico saluta la stagione sportiva con una raccolta fondi per il Congo

Per festeggiare la fine della stagione sportiva l'Atletico Pasian di Prato ha chiamato tutti nel campo sportivo Foschiani di Colloredo (nella foto). Nell'occasione è stata realizzata una raccolta benefica a favore dell'associazione Maria Immacolata per costruire infrastrutture nella Repubblica democratica del Congo. Soddisfazione è stata espressa dai volontari dell'associazione per voce del vicepresidente Luigi Fabro. Il presidente dell'Atletico, Enzo Cattaruzzi, dopo il successo dell'iniziativa, ha ringraziato in particolare la vicepresidente Masiero, il maestro di Paella, Giorgio Degano, i tanti volontari che hanno allestito gli stand e la Pro loco, la sezione locale degli alpini e gli Amatori calcio, tutti di Colloredo di Prato. Alla manifestazione hanno partecipato anche il sindaco di Pasin di Prato, Andrea Pozzo, il vice, Ivan Del Forno, gli assessori Chiara Serra e Juli Peressini, e la consigliera regionale Mariagrazia Santoro.

LA LETTERA DA PAGNACCO

L'insegnamento di Mazzaro e l'elezione di Sandruvi

GABRIELE PECILE

Gentile Direttore, intervengo dopo le dichiarazioni a caldo del neo-sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi, per spiegare come sono andate le vicende.

È indubbio il risultato elettorale – il voto è sovrano –, però ci siamo chiesti perché tanta differenza tra le due compagini? Dobbiamo partire da un paio di anni fa, quando, non abituato ai metodi del vicesindaco Sandruvi, sollecitavo tutta l'amministrazione a essere più vicina ai cittadini, perché questo era il metodo di condividere l'azione amministrativa. Il percorso e l'azione politica intrapresa con Luca Mazzaro fin dal 2004, poi in minoranza per cinque anni, per arrivare al suo primo mandato da sindaco e poi purtroppo all'epilogo della malattia, è stata totalmente diversa. Mazzaro era determinato, aveva lungimiranza, era dedito all'ascolto della sua maggioranza e dei suoi cittadini. A due mesi dalla scadenza elettorale, Sandruvi invece ha chiuso, all'insaputa di tutta la maggioranza, un accordo con Intesa Democratica (area Pd) promettendo tre posti da assessore, accordo svelato pubblicamente dagli esponenti locali di quel partito, a chi oggi siede con lei in Consiglio. Il male più grande? Aver chiuso un'intesa con quella lista per un obiettivo personale, quando quella lista aveva contrastato tutte le azioni del sindaco per ben otto anni. In questo clima tanti hanno lasciato, spaccando il centrodestra. Un accordo così Luca non l'avrebbe mai fatto, cara Sandruvi, lo conoscevo molto bene: lui avrebbe preferito andare in minoranza. La coerenza politica non è purtroppo patrimonio di tutti, l'opportunismo vince sugli ideali.

Va poi considerata la campagna denigratoria messa in atto contro di me, costruendomi addosso un'etichetta negativa prima da parte del vicesindaco Sandruvi e poi da un ex consigliere animato da una pura insoddisfazione personale, non avendo ottenuto ciò che voleva nella squadra della candidata sindaco Anna Freschi, e cercando di saltare sul carro dei possibili vincitori. La percentuale di votanti, infine, è stata la più bassa di tutte le varie tornate elettorali: che si tratti di una concausa delle vicende che ho elencato? Mancano 674 elettori rispetto al 2019, Mazzaro prese 2.193 voti, Sandruvi ne ha incassati 1.528, mentre la lista "Il Nostro Comune" ha perso 107 voti: forse in tanti non hanno visto la decantata continuità di Sandruvi.

Onore ai vincitori e buon lavoro a Laura: non hai più il trasporto di Luca e purtroppo sarai anche ostaggio della lista Intesa Democratica con cinque esponenti su dieci. Ringrazio gli 837 elettori che hanno dato fiducia a Freschi e ai 75 che hanno espresso il voto per me. Era doveroso da parte mia indicare tutti questi fatti, soprattutto nel rispetto del caro amico Luca Mazzaro, sindaco e compagno indimenticabile di tante battaglie elettorali. —

Capolista di Insieme per Plaino e Pagnacco

BUTTRIO

Il Comune risparmia sulle manutenzioni e congela le tariffe

Approvato in consiglio comunale il bilancio di previsione
Imputato ai fruitori soltanto il 41,78% dei costi sui servizi

Il consiglio comunale riunito a Buttrio per l'approvazione del bilancio

MANZANO

Una manovra di bilancio improntata sulla continuità, che assicura l'erogazione dei servizi ai cittadini. Nessuna variazione delle tariffe Imu e addizionali comunali Irpef.

È quanto riporta l'assessore Patrizia Minen, che nel corso dell'ultimo consiglio comunale ha illustrato il rendiconto finanziario alla cittadinanza. Il Bilancio di previsione 2022 pareggia a 6.515.865 euro, saldo che comprende le partite di giro e l'avanzo presunto di amministrazione al 1° gennaio 2022 di 132.830 euro. Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (mense scolastiche, palestra, servizio di post e pre accoglienza scolastica, utilizzo locali Villa Florio, Palazzo associazioni, centro anziani, servizi cimiteriali, trasporto scolastico e persone bisognose), la parte finanziata dalle tariffe pagate dai beneficiari rappresenta il 41,78%. Vengono assicurate le risorse per garantire la rete di protezione per le categorie più deboli, quelle destinate alle politiche sociali e scolastiche e al risanamento del debito per mutui, nonché le risorse necessarie per il funzionamento generale dell'amministrazione comunale. Non sono previsti, invece, stanziamenti per nuovi indebitamenti a finanziamento di spese per investimenti.

«L'emergenza sanitaria ha contribuito a rendere la gestione del bilancio 2021 e la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 più complessa, soprattutto per l'introduzione di contributi specifici erogati dallo Stato - ha spiegato l'assessore al Bilancio –. Il contributo per le funzioni fondamentali, cosiddetto "fondone" in particolare, utilizzabile a cavallo fra i due anni, presenta una normativa in continua evoluzione, non agevolando la rendicontazione e le previsione delle somme attribuite a minori entrate o minori e maggiori spese legate alla gestione dell'emergenza. Il conflitto in Ucraina, poi, ha aperto altri fronti: siamo chiamati a gestire l'emergenza legata all'accoglienza dei profughi e stiamo subendo l'impatto dei costi energetici e delle materie prime – ha evidenziato Minen –. Le maggiori penalizzazioni, necessarie per assicurare la copertura per tali stanziamenti, sono state poste a carico delle manutenzioni».

Il programma di mandato prevede, oltre alla prosecuzione dello stesso, l'eventuale integrazione di progetti e interventi. In tal senso l'assessore precisa: «Si pensi alle nuove opportunità introdotte dal Pnrr. Dobbiamo prestare attenzione alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale con la partecipazione a bandi per le risorse che saranno messe a disposizione fino al 2026 dai fondi del Piano in merito alle missioni di transizione digitale, istruzione e ricerca, transizione verde, inclusione e coesione, infrastrutture per la mobilità sostenibile, salute e resilienza». —

POZZUOLO

È morta a 99 anni "Anute" Duca Gestì lo storico bar Taverna

POZZUOLO

A Pozzuolo era nota semplicemente come "Anute taverne". Un nomignolo affettuoso con cui almeno tre generazioni avevano imparato a conoscere Anna Duca, che per oltre sessant'anni ha gestito con professionalità e fermezza il bar Taverna di piazza Julia, autentico punto di riferimento per i pozzuolesi. Anna Duca è morta nelle scorse ore, a 99 anni: ne avrebbe compiuti cento il 29 settembre. Una figura a suo modo storica per il paese, baluardo di un locale che per più di mezzo secolo è stato crocevia di storie, vicende, incontri.

«Se ne va un pezzo di storia di Pozzuolo – la ricorda il sindaco Denis Lodolo –. Tutti ricordano con piacere Anute, sempre sorridente, che gestiva il bar Taverna in piazza a Pozzuolo. Una persona gentile che aveva sempre qualche parola buona per gli avventori che accoglieva già alle 6 del mattino. Ha rappresentato un grande esempio di attaccamento al lavoro e alla comunità». I funerali saranno celebrati questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Pozzuolo.

Anna Duca aveva 99 anni

Nata (in una famiglia numerosa: aveva sette tra sorelle e fratelli), cresciuta e sempre vissuta nel paese dell'hinterland udinese, Anute aveva sposato Dino "Cinise" Zanello, da cui aveva avuto un'unica figlia, Giacomina. Era iniziata proprio con il marito Dino l'avventura nella gestione del bar Taverna. Rimasta vedova giovane, ha continuato a gestire fino alla soglia dei novant'anni il locale, assieme alla figlia.

«Era una lavoratrice infaticabile, in bar già alle 5 di mattina per prepararsi ad accogliere i primi clienti – racconta il nipote Mauro Duca –. E andava avanti fino a mezzanotte, quando abbassava la saracinesca. Per i ragazzi di Pozzuolo il bar di Anute era un luogo di ritrovo imprescindibile, una vera e propria istituzione. La zia si destreggiava benissimo non soltanto dietro il bancone, ma anche ai fornelli: le sue polpette erano leggendarie, un immancabile accompagnamento ai calici di vino e spuntino prediletto per i ragazzini», conclude. —

PAVIA DI UDINE

Auto si ribalta e finisce nel fossato Una ferita

Incidente, poco prima delle 13 di ieri, a Percoto, frazione di Pavia di Udine. Per cause ancora in corso di accertamento, una macchina è uscita di strada ribaltandosi e finendo la sua corsa nel fossato. Ferita, in modo non grave, la donna che si trovava alla guida e che è stata poi trasportata in ambulanza all'ospedale di Palmanova per tutti gli accertamenti medici e le cure necessarie. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano che hanno messo in sicurezza il mezzo, gli operatori del 118 e i carabinieri della Compagnia di Palmanova.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Porto Margreth cresce Una svolta ecologica al centro multiservizi

Inaugurata la palazzina dopo la radicale ristrutturazione Un'azione pilota del Cosef per il risparmio energetico

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Inaugurate a Porto Margreth, le opere frutto delle azioni pilota per la sostenibilità e il risparmio energetico realizzate dal Consorzio per lo sviluppo del Friuli (Cosef) nell'ambito dei progetti europei sulla decarbonizzazione delle attività portuali: Susport (finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia), e Cleanberth (finanziato dal programma Interreg Italia-Slovenia), realizzate in partnership con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, e con il sostegno della Regione Fvg.

«Siamo molto soddisfatti perché abbiamo raggiunto l'obiettivo della sostenibilità e del risparmio energetico – ha detto il presidente del Cosef Claudio Gottardo – in un'area che riteniamo strategica in funzione del trasporto intermodale che dovrebbe essere un altro asset per la transizione ecologica, in quanto bisogna togliere i camion dalle strade e potenziare i porti».

Da destra Gottardo, il sindaco Del Frate, Tomè, Serata e Cozzi

Le opere hanno interessato la ristrutturazione con efficientamento energetico della palazzina servizi di Porto Nogaro, con l'isolamento a cappotto, la sostituzione di infissi, l'installazione di pannelli solari fotovoltaici e termici, e la sostituzione gli impianti di illuminazione perimetrale, interna e delle tettoie del Porto con dispositivi a led. La palazzina, ospita gli uffici del Cosef, degli operatori portuali, delle agenzie marittime, dei piloti, degli ormeggiatori, la Guardia di finanza, e la Capitaneria di porto. Prima del taglio del nastro, è intervenuto il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate, che apprezzando «l'iniziativa portata avanti dal Cosef di riqualificare la palazzina che verrà dedicata ai servizi rivolti alla comunità per divenire un punto di riferimento per la zona industriale dell'Aussa Corno, per l'intera Bassa Friulana e gli operatori economici. Ci auguriamo – ha aggiunto Del Frate – che il Cosef possa presto dislocare qui del personale per avere uno sportello per le aziende operanti sul territorio». Il presidente Gottardo ha subito accolto l'invito, affermando che gli uffici del Cosef non tarderanno a essere pienamente operativi.

«Il Cosef è stato un partner molto efficiente – ha affermato Alberto Cozzi dell'Autorità di sistema portuale – sono state realizzate tutte le attività nei tempi previsti spendendo bene la sua parte di risorse a disposizione, 750 mila euro sui 7,8 milioni complessivi».

Il direttore del Cosef, Roberto Tomè, ha delineato i futuri interventi del Cosef nell'area. «Grazie a un finanziamento di 2,5 milioni ottenuto dalla Regione – ha sottolineato – miglioreremo ulteriormente la viabilità di accesso al Porto, con una rotatoria e un parcheggio». —

GONARS

Rogo in un campo di stoppie

Fiamme in un campo di stoppie lungo la provinciale 80, tra Fauglis e Castello. Poco dopo le 18 di ieri due squadre del distaccamento dei Vigili del fuoco di Cervignano sono intervenute per domare l'incendio, che si è sviluppato su una superficie di circa un ettaro. Negli ultimi giorni sono stati numerosi, a causa della siccità, gli interventi dei pompieri in terreni agricoli

IL DIBATTITO A SAN GIORGIO

Investimento che cambierà l'assetto della Bassa friulana

LUCIO CINTI

Da qualche settimana si parla con insistenza di un consistente insediamento industriale nella zona dell'Aussa Corno, che potrebbe condizionare il futuro della Bassa friulana. Si tratterebbe di un investimento nel campo siderurgico di circa un miliardo, che comporterebbe l'assunzione diretta di 600-800 dipendenti, oltre che la complessiva rivisitazione della viabilità di accesso, per la realizzazione della quale la Regione metterebbe a disposizione 80 milioni. Si tratta di cifre robuste che meritano qualche riflessione.

In zona industriale già negli anni '70 (raffineria del rame) e a cavallo del 2000 (piattaforma logistica cinese) furono ipotizzati maxi investimenti mai realizzati. Ora siamo al terzo giro di giostra e non possiamo che sperare che sia la volta buona. Ma, al fine di evitare il rischio di parlare de mere ipotesi astratte, sarebbe opportuno, da parte delle istituzioni locali, fissare fin da subito i contorni entro i quali aprire la discussione. Tutto questo per togliere il sospetto che, essendo alla vigilia delle elezioni politiche e regionali, il tema possa svanire all'indomani delle elezioni. Se avessi dirette responsabilità politico amministrative, chiederei alla Regione di venire a San Giorgio a spiegare al consiglio comunale il grado di tutela dell'ambiente, l'entità e la tempistica del proprio impegno, essendo che i 30 mesi di cui si parla come sufficienti per la realizzazione della viabilità, paiono essere largamente sottostimati per la pubblica amministrazione che, ad esempio, da oltre 20 anni deve ancora completare il bypass di Villalta di Porpetto e che ancora annaspa con l'approfondimento dei fondali del canale di accesso a Porto Nogaro. Dalle dichiarazioni dell'ingegner Benedetti, presidente di Danieli e parte in causa nella realizzazione degli impianti, si evince che l'ucraina Metinvest non ha ancora deciso di effettuare l'investimento e in caso negativo subentrerebbe la Danieli.

Tutto è ancora da definire formalmente e quindi certi precoci entusiasmi paiono francamente inappropriati. Da un certo punto di vista però questa dinamica rallentata consentirebbe al Comune e al Cosef di mettere a punto gli aspetti urbanistici. Inoltre, poiché manca la manodopera specializzata, ci sarebbe il tempo per occuparsi anche di questo aspetto tutt'altro che secondario. In definitiva, pur ritenendo positiva l'ipotesi, si deve prendere atto che al momento è solo un'ipotesi, sulla quale lavorare nella speranza che possa andare in porto, ma per la realizzazione della quale è utile e necessario che a San Giorgio si apra un ampio dibattito su una questione che potrebbe mutare l'assetto della Bassa. —

Ex sindaco di San Giorgio

PALMANOVA

Biblioteca svelata agli studenti delle superiori

Quattro giorni alla scoperta della biblioteca di Palmanova. I protagonisti sono stati i ragazzi delle superiori dell'istituto Einaudi-Mattei, accompagnati dalla bibliotecaria Michela Nicoletti. Gli studenti delle classi seconde sono stati introdotti all'uso del catalogo online Inbiblio e di Mlol, la banca dati che mette a disposizione gratuitamente migliaia di titoli fra audiolibri, libri digitali, musica e video. L'iniziativa è stata proposta dal Comune di Palmanova, dagli assessori alla Cultura, Silvia Savi, e all'Istruzione, Simonetta Comand, per avvicinare gli studenti ai servizi bibliotecari. «Ma anche avvicinare gli studenti alla lettura, sfruttando i linguaggi e i supporti a loro più congeniali. L'approccio alla multimedialità offerta dal sistema bibliotecario – dicono Savi e Comand– può essere un ottimo strumento di supporto allo studio e anche un viatico verso il recupero della lettura classica, alla riscoperta del libro. Gli spazi della biblioteca possono accogliere studenti sia per lo studio individuale sia a piccoli gruppi. Valuteremo come rendere strutturale la collaborazione tra biblioteca e scuola secondaria, come già avviene per le primarie e secondarie di primo grado».

LIGNANO

Tentano di rubare e distruggono il crocifisso

Tre giovani erano entrati in chiesa a Pineta per sottrarre le offerte, poi hanno sollevato la scultura lignea facendola cadere

Viviana Zamarian / LIGNANO

Sono entrati nella chiesa di Pineta tentando di rubare le offerte nelle cassette. Poi, nell'affannosa ricerca delle chiavi – che secondo loro erano state nascoste in qualche posto all'interno dell'edificio –, hanno spostato e sollevato il crocifisso di legno che è poi caduto a terra danneggiandosi in più punti.

Il fatto è successo giovedì mattina, poco dopo le 7.30. Tre persone – due ragazzi e una ragazza che inizialmente ha fatto da "palo" – entrano nella chiesa del Cristo Redentore. Come si è visto dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza, i giovani si dirigono subito verso le cassette delle offerte per tentare di rubare i soldi donati dai fedeli. Non ci riescono, però. E allora iniziano a cercare le chiavi.

Prima spostano e alzano dei vasi di fiori, poi si dirigono verso il tabernacolo sopra il quale è collocato il crocifisso ligneo, intagliato a mano una sessantina di anni fa a Ortisei, lo stesso che durante i mesi del lockdown per il Covid era stato posto sul piazzale del duomo di Lignano come simbolo di speranza.

I giovani lo urtano, lo spostano e poi riescono a sollevarlo fino a quando cade a terra andando in pezzi. A quel punto scappano. Ad accorgersi di quanto accaduto è stato un residente di Lignano che, entrato in chiesa, ha subito allertato don Angelo Fabris.

Don Angelo avvierà una sottoscrizione per restaurare l'opera simbolo del lockdown

Sul pavimento il crocifisso danneggiato, spaccato in più punti. Il parroco – che ha subito sporto denuncia ai carabinieri di Lignano – non nasconde il suo dispiacere. «Questo crocifisso – racconta –, oltre che avere un valore da un punto di vista artistico e artigianale, per tutta la comunità di Lignano ne ha uno simbolico. Durante i mesi più difficili della pandemia è stato collocato nel piazzale del duomo di Lignano come segno di speranza e di ripartenza e poi l'aveva spostato all'interno della chiesa di Pineta. È un episodio che mi ha profondamente dispiaciuto e rattristato». «I ragazzi – prosegue don Angelo –, che prima di entrare in chiesa, in base alla visione delle immagini delle telecamere, sostavano sotto la pensilina delle corriere, hanno rischiato di farsi male dal momento che il crocifisso, quando è caduto, stava per colpirli oltre ad aver danneggiato anche il tabernacolo».

Don Angelo non si arrende però. E ora è pronto a far partire una sottoscrizione per restaurare il crocifisso ligneo e rimetterlo al suo posto. «Desideriamo rivederlo in chiesa – afferma il sacerdote – e speriamo di riuscirci proprio per l'alto valore simbolico che riveste, magari però lasciando anche qualche crepa a memoria di quanto è successo. Sono stati due giorni difficili, ma speriamo di poter tonare presto ad avere il nostro crocifisso». —

Il crocifisso ligneo danneggiato e, a destra, una foto di quando era posizionato nella chiesa di Pineta

LIGNANO

Mosaicisti all'opera omaggiano Basaldella e decorano il Bagno 6

La squadra di mosaicisti all'opera al Bagno 6 di Lignano Pineta

LIGNANO

Al lavoro gli specializzandi già diplomati della Scuola internazionale di mosaico del Friuli, per l'installazione dell'opera, omaggio ad Afro Basaldella, che andrà a decorare l'ingresso del Bagno 6 – bandiera francese – a Lignano Pineta, nell'ambito della nuova edizione del Simposio di Mosaico, iniziativa promossa dalla società Lignano Pineta che sarà inaugurata sabato 2 luglio alle 11. Un collage di immagini, frutto della bravura della designer, Lucia Ardito, dove tra i frammenti dei dipinti di Basaldella, spicca il volto dello stesso artista friulano, riconosciuto come figura centrale dell'astrattismo internazionale. All'opera i mosaicisti Francesco Maccuro, Eva Marinig, Angelica Orlando, Noemi Roma e Laura Seravalli. —

LATISANA

La capsula del tempo coi messaggi dei ragazzi sarà aperta nel 2072

I partecipanti al progetto educativo della capsula del tempo

LATISANA

È stata interrata di fianco all'ingresso del municipio di Latisana la capsula del tempo. «Il progetto educativo Il filo e le tracce ha coinvolto i ragazzi della classe 3b della scuola media di Latisana che hanno preparato del materiale raccogliendo delle testimonianze video e dei bigliettini scritti dai ragazzi e dall'assessore e del vicesindaco Ezio Simonin e tutti insieme lo abbiamo interrato, affinché venga aperto nel 2072» spiega l'assessore alla cultura Martina Cicuto. «Mi ha colpito che i ragazzi abbiano dato alla capsula il nome della loro professoressa, Rita Picotti, perché è la dimostrazione del rapporto che gli insegnanti ancora oggi possono creare con i loro studenti». —

S.D.S.

LATISANA

Raduno di imbarcazioni Si celebra la Madonnina

LATISANA

Aprilia Marittima invita tutti, oggi e domani per la XVI Madonnina. La prima serata prevede un concerto "Sotto la Madonnina" ovvero sull'argine lagunare nei pressi della statua votiva. Piano e coro per beneficenza a favore dell'Associazione Dis-Equality. Il maestro Cornelia Sonnek al piano accompagnerà i solisti e il coro dell'Accademia Lirica Santa Croce di Trieste. Al pianoforte anche il maestro Fabio Zanin, mentre l'evento sarà diretto da Alessandro Svab. L'ingresso è libero, con la possibilità di offrire un contributo. Domenica alle 18.30 il raduno delle imbarcazioni e la processione a Marina Punta Gabbiani. Alle 19.30 verrà celebrata la messa sull'argine lagunare da Don Gerussi di Pertegada con la partecipazione del Coro di Pertegada. Seguirà un momento conviviale. —

S.D.S.

RONCHIS

Mazzi di San Giovanni La tradizione si rinnova

RONCHIS

Una mattinata dedicata alla storia e alle tradizioni, proposta dall'assessorato alla cultura di Ronchis. L'occasione la offre la ricorrenza di San Giovanni, alla quale è legata l'usanza della raccolta di erbe aromatiche, piante spontanee e fiori per realizzare dei mazzetti da lasciare la notte tra giovedì e venerdì da utilizzare oggi per lavarsi le mani e la faccia in segno di rinnovamento e per propiziare fortuna.

L'appuntamento è dunque per le 10.30 nell'area verde di via Moross dove si svolgerà un concorso teso a premiare il mazzetto di San Giovanni meglio confezionato (tutti saranno benedetti dal parroco, Don Elio), a seguire un intervento dello storico Benvenuto Castellarin e una passeggiata alla scoperta delle fontane di Ronchis. —

P.M.

LIGNANO

FdI riunisce la sezione Falcone è coordinatore

LIGNANO

Il rappresentante eletto di Fratelli d'Italia Flavio Prati ha ottenuto il pieno appoggio di tutta la sezione lignanese, in particolare del sindaco Laura Giorgi, che lo ha accolto in Consiglio, in attesa di definire la giunta che la affiancherà. La sezione lignanese si è riunita due giorni fa alla presenza del coordinatore Provinciale del partito, Gianni Candotto e ha riconfermato, fino a elezione ufficiale, la carica di coordinatore a Roberto Falcone. È stata colta l'occasione per fare il punto sugli obiettivi di una sezione che è stata costituita a gennaio 2022. Tutto il gruppo vuole ringraziare gli elettori per i quasi 200 voti attribuiti. «Questo è l'inizio di un percorso che siamo sicuri possa portare FdI ad essere il traino del centrodestra Lignanese», afferma Falcone. —

S.D.S.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI PASIANOTTO
di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 27 giugno alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Campoformido partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Campoformido, 25 giugno 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Bressa tel. 0432/662071
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Roiatti
- Amici cacciatori di Campoformido
- Famiglie Pasianotto Guerrino, Maurizio e Nicola

E' mancata

DUSOLINA URBANETTI TIRELLI
85 anni

Lo annunciano i figli, genero, nuora, sorella e nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 27 giugno alle 11.00 nella chiesa di Mortegliano.

Mortegliano, 25 giugno 2022

O.F. Gori Mortegliano - Talmassons Tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari

PIA ANNA AZZANO
ved. PASSONE
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 27 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Godia, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato domenica 26 giugno alle ore 19.00 nella chiesa parrocchiale di Godia.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 25 giugno 2022

O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

Lamine, Giammarco e Alessandro sono vicini al loro amico Stefano e alla sua famiglia per la perdita della cara mamma

PIA

Udine, 25 giugno 2022

Confortata dalla fede cristiana, è stata accolta fra le braccia della Madonna

GESUINA
CUCIZ
ved. NIMIS PAOLA
di 83 anni

Lo annunciano addolorati la figlia Cristina, il genero Piero, l'adorata nipote Marisa e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 27 giugno, alle ore 11, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Nimis, 25 giugno 2022

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata ai suoi cari

ADRIANA
GRESSANI
in BELTRAME
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 27 giugno, alle ore 17, nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 25 giugno 2022

Of.Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

SICCITÀ

IERI IN PIENA OGGI IN SECCA

FERDINANDO CAMON

La siccità tormenta l'Italia, tutte le coltivazioni patiscono, e lo si vede da come non-crescono: il gambo si raggrinzisce, e le foglie s'incartocciano. Fa pena vedere la Natura soffrire così. I coltivatori lavorano e lavorano, ma poi quando vanno sui campi a vedere il frutto del loro lavoro non lo vedono. La calura fa male nelle città e nei paesi, ma fa malissimo nelle campagne. I campi stanno morendo, acqua non ce n'è, i fiumi sono secchi, qui c'è una fitta rete di fiumi e fiumiciattoli, dal maestoso Po e dal largo Adige fino ai loro affluenti grandi e piccoli. Ma il livello dell'acqua è di vari metri sotto la media. Quando i fiumi sono pieni d'acqua, qui sono "pensili", perché hanno il letto che sta vari metri al di sopra delle città. A Legnago, in provincia di Verona, prima grande cittadina uscendo da Padova, se ci si ferma sul ponte che scavalca l'Adige, mesi fa si vedeva l'acqua del fiume altissima, rasente la base del ponte, e la città sprofondata in basso, e si capiva che lì, se l'acqua scavalca l'argine, tutta la gente muore annegata, perché si trova sommersa. Adesso questa idea non viene a nessuno. Perché il fiume è sprofondato, sul fondo cominciano a vedersi i ciottoli che vengono rotolati insieme con la corrente.

Questi, il Po, l'Adige, e i loro affluenti, son fiumi che ci han sempre dato dei problemi, ieri perché erano in piena, oggi perché sono in secca. Io abito in Padova centro, e quando questi fiumi erano in piena ho voluto vederli, sono corso con la mia auto ai loro grandi ponti e mi sono spaventato: l'acqua scorreva limacciosa e vorticosa strisciando sotto i ponti, dava l'impressione che da un momento all'altro poteva dargli un urtone e portarseli via, ma soprattutto, ed ecco ciò che mi ha spaventato di più, l'acqua gorgogliava sotto il terreno ai lati degli argini, e sprizzava fuori da ogni buco, sicché la terra era piena di zampilli che con termine tecnico si chiamano "fontanazzi". Io avevo paura ad avanzare con le ruote della mia auto tra spruzzi d'acqua, pensavo: e se queste fontanelle diventano fontanone? Se mi trovo circondato e minacciato? Dietro front, son tornato in città.

Adesso acqua sotto il suolo non ce n'è, non sgorgano i fontanazzi, la corrente dei fiumi non rasenta i ponti, adesso tutto è arido e secco. La terra ha bisogno d'acqua come un corpo di sangue. La società contadina si difendeva dalla troppa pioggia e dalla mancanza di pioggia con le processioni religiose, "a fulgure et a tempestate libera nos Domine", ma poi è venuto il laicismo e anche quell'arma è sparita. Non ci resta che sopportare. E sopportare il caldo e l'arsura è peggio che sopportare il freddo. Contro il freddo qualche rimedio c'è. Contro il caldo non c'è che la pazienza. E se davvero imparassimo a risparmiare l'acqua? Siamo abituati a tirare lo sciacquone ogni volta che si fa pipì. Ma è proprio necessario?

LE RADICI DELLA NON VIOLENZA

SE VUOI LA PACE PREPARA LA PACE

MANUELA FABBRO

L'escalation della violenza nel cuore dell'Europa e l'aggravarsi della situazione dal punto di vista politico, ci hanno messo inaspettatamente di fronte alla brutalità della guerra, cogliendoci impreparati. La fine della Guerra Fredda non ha segnato l'avvento di quell'era di pace che ci illudevamo di poter inaugurare, altre guerre imperversano in tante parti del mondo, ma noi europei le abbiamo percepite come lontane; anche quando il teatro di guerra era alle nostre porte, come nel caso dell'ex Jugoslavia, ci siamo sentiti umanamente partecipi della tragedia che si stava compiendo, ma non in pericolo.

Ora è diverso, la guerra è non solo geograficamente vicina, ma è come un vortice, nel quale rischiamo, questa volta sì, di essere inesorabilmente risucchiati, e le conseguenze ci fanno prefigurare scenari apocalittici. E mentre cerchiamo invano una via d'uscita, il vortice è lì, pronto a inghiottirci in ogni momento. La discussione è ampia, vi ci sguazzano tutti, dai veri ai falsi intenditori, dagli accademici agli esperti dell'ultim'ora, e il cosiddetto "uomo della strada" brancola frastornato in questa babele di discorsi, che si dipartono dalle più svariate fonti di informazione, formando un vero labirinto mediatico.

Il nocciolo della questione però si riassume in un quesito: l'uso delle armi può portare alla risoluzione del conflitto? O è un pericoloso incentivo all'escalation? Tra coloro che si professano pacifisti, raramente c'è una vera conoscenza di cosa sia il pacifismo, su che cosa si fondi e di quali strumenti esso si sia servito nel secolo scorso per giungere a importanti svolte della storia. Penso alla disobbedienza civile, ideata da Thoreau per opporsi alla guerra degli Stati Uniti contro il Messico, poi perfezionata da Gandhi, che portò l'India all'indipendenza dall' impero britannico, e adottata con successo in altre situazioni nel '900, prima di tutto da Martin Luther King per l'emancipazione delle popolazioni di colore in Sudafrica (Rosa Parks si sedette nel bus sui posti riservati ai bianchi). La lotta nonviolenta ha ispirato anche il movimento popolare nella Germania dell'Est, contribuendo alla caduta del Muro di Berlino; pur considerando l'insieme delle condizioni politiche, che avevano aperto la strada a questa rivoluzione, non si può negare che la nonviolenza sia stata anche in questo caso una strategia fondamentale. Per questo si ritiene utile soffermarsi su questo concetto.

Nonviolenza è un neologismo creato da Gandhi, che tradusse con l'inglese nonviolence il sanscrito ahimsa, dai testi della letteratura induista, jaïnista e buddista; questo termine è formato dal prefisso negativo a e dal sostantivo himsa, che significa desiderio di nuocere, di fare violenza a un essere vivente; ahimsa significa quindi "non nuocere, non recare danno". Non si tratta certamente di un mero astenersi dal commettere violenza, bensì della ricerca di un'azione che possa contrastarla con mezzi diversi dalla violenza stessa, principalmente tramite la strategia della disobbedienza civile: ad una legge ingiusta si reagisce con la disobbedienza; questa tuttavia deve essere pubblica, colui che commette la disobbedienza civile va consapevolmente incontro alla pena prevista dalla legge, con lo scopo di fare emergere in modo clamoroso l'ingiustizia che sta alla base della legge stessa.

Con il termine satyāgraha (fermezza, forza nella verità), ahimsa costituisce un binomio inscindibile, per il coinvolgimento di entrambi i concetti nel principio di osservanza della verità, senza la quale non ci possono essere giustizia, né amore, né pace, e della lotta tramite l'azione attiva, sopportando ogni sacrificio. Viene capovolto l'assunto per cui la violenza sia una qualità dei forti e il mancato ricorso ad essa un segno di debolezza; al contrario, la strategia della nonviolenza richiede una forza maggiore e un certo bagaglio di abilità e competenze, frutto di un lungo addestramento e di disciplina interiore.

Viene negato il principio per cui "si vis pacem, para bellum", che diventa "si vis pacem, para pacem", già anticipato da Immanuel Kant nell'opera "Per la pace perpetua": se vuoi la pace prepara la pace.

Tuttavia, nella ricerca di una soluzione nonviolenta dei conflitti, tra gli stessi pacifisti non sempre c'è un parere univoco su quali metodi siano veramente efficaci, quali comportamenti e strategie facciano parte della nonviolenza e quali non.

Spesso, per esempio, non si distingue tra un pacifismo propriamente "nonviolento" e altre forme di manifestazione in favore della pace, senza riferimento a una dottrina o a precisi principi, privi di rigore metodologico, e pertanto facile bersaglio di coloro che intendono dimostrarne l'inconsistenza o la minore efficacia rispetto ai mezzi violenti.

La non violenza del debole invece non può essere confusa con la strategia della nonviolenza gandhiana, non può essere considerata un limite della stessa, che agisce prevalentemente nel medio e lungo termine, non dà risultati immediati, e pertanto ha maggior successo in due condizioni: la resistenza a un invasore e l'opposizione a un regime oppressivo. Nonostante l'ampia adottabilità e praticabilità in diversi contesti e situazioni sociali ne costituiscano un innegabile punto di forza, questo metodo di lotta, proprio per i tempi che richiede, è invece meno efficace nei casi in cui l'oppressore o invasore non abbia come fine il controllo del territorio, bensì la sua distruzione.

Riferimenti bibliografici:
Manuela Fabbro,
Un lessico per la pace,
Antonio Stango Editore

LE LETTERE

Siamo sicuri che serva dire che Putin è un criminale?

Continuare a gridare in faccia "criminale" a un criminale non so se possa produrre un risultato.

Cosa potrebbe scattare nella testa di una persona ambiziosa, forse schizofrenica, quali sentimenti, sempre che ne sia capace, e quanto potrebbe coinvolgere l'opinione pubblica una iniziativa silenziosa adottata da milioni di persone in tutto il mondo di esporre in ogni luogo il solo volto di Putin con il suo ben noto atteggiamento mellifluo o con un sorriso beffardo oppure con un bambino in braccio?

L'idea potrebbe essere migliorata e reinterpretata da un esperto in comunicazione come Oliviero Toscani.

Giuseppe Bruni
Pagnacco

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Nel supertorneo di Forni brillano i giovani friulani Budai e Predan

A Forni di Sopra vince il 13° Open internazionale delle Dolomiti il giovane belga Daniel Dardha con 7 punti, seguito a mezzo punto dall'ucraino Vitaliy Bernardskiy, vincitore della scorsa edizione, e a 6 punti dai due GM italiani Pier Luigi Basso e Luca Moroni. Sempre un belga, Marc Cluyts, si classifica primo con 8 punti al torneo B (<2000 elo), al secondo posto il triestino Alisher Akhmedov con 7 punti e, distanziati a mezzo punto, Marco Lantini e Carmelo Papale. Molto buona la prestazione dei friulani, che fanno incetta di elo, con i giovani Federico Budai e Luca Predan rispettivamente 6° e 10° assoluto, mentre a Leonardo Budai va il premio di fascia sotto i 1700 elo e a Ruggero Picco il premio over 60.

Sabato scorso, in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni, si è svolto il “1° Torneo di Moimacco”, semilampo di 7 turni, con la vittoria del Maestro Federico Zuttioni, seguito dal FM Giorgio Belli – entrambi a 6 punti – a mezzo punto di distanza si è piazzato Francesco Belli, a 5 punti Federico Bernard, Alessandro Brini, Germano Petrosino, Enrico Viola e, a 4 punti e mezzo, Davide Ciani.

Due immagini dei tornei rapidi di Palmanova (a sinistra) e Moimacco

A Palmanova, invece, venerdì scorso, 17 giugno, si è giocata la prima delle 8 tappe del Grande Slam d'estate, che è stata vinta da Federico Bernard con 5 punti, a mezzo punto Andrea Lavarone e Federico Zuttioni, mentre totalizzano 4 punti Pierpaolo Zucchetti e Luca Chiarandini.

L'appuntamento si ripeterà ogni venerdì in piazza a Palmanova sotto al gazebo vicino al municipio: si giocheranno 6 turni a cadenza 7'+5" a mossa: orologi in moto alle 21. Informazioni e classifiche sul sito www.palmascacchi.com.

Oggi, sabato,inoltre sono previsti in regione altri due eventi. Il primo si terrà a Palmanova nella sede di Palmascacchi in via Marcello 10 si terrà alle 9 la fase regionale del Trofeo Coni Kinder+Sport riservata agli under 14 (7 turni a cadenza 20'+10" a mossa). I primi 4 classificati accederanno alla finale nazionale di fine settembre in Toscana a Valdichiana Senese.

Nel castello di Ragogna invece la scuola Vera Menchik organizza la III edizione di “Scacchi al castello” – giornata dedicata a varie attività: una simultanea, giochi a premi e – alle 14.30 – un torneo lampo di 5'+3" a mossa. Informazioni sul sito www.scuolascacchipordenone.eu.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Cervignano
Gli autogol della politica

Che pena ragazzi! Horresco referens (inorridisco nel riferirlo) mi verrebbe da dire, ma poi scoppiano le polemiche, che sarebbero anche utili se non finissero inevitabilmente in gazzarra incontrollata come ci iniettano, giornalmente, tv e social.
Vi ho tenuti a battesimo: uno (Mauro Travanut) come arrembante, monologante ala sinistra(!) a Terzo d'Aquileia nel 1967, da allenatore calcistico, senza scampo dopo una stagione incredibile per me, che affondavo nell'irreparabilità atletica per definitivi traumi ortopedici. L'altro (Pietro Paviotti), implume nel 1969 in una ri-nascente Abc (Associazione basket Cervignanese) come “play”, elegantissimo, ala di soppiatto, tiratore potenzialmente impeccabile(quasi sempre).
Avete affinato i vostri talenti (molto di più Paviotti nella pallacanestro, amata e assistita, nella pratica sportiva) fino a conseguire titoli importanti, nella scelta professionale e politica. E, poi, ci avete dato dentro da primi cittadini di Cervignano (1991-2012),rappresentando il meglio dell'accezione culturale e amministrativa, per approdare, poco dopo, in Consiglio regionale, con meriti distinti, ma comprovati.
Ora è arrivata la resa dei conti. Ci siamo giocati i due pezzi più credibili, che abbiamo(avevamo) nell'agone politico regionale.
Sembra(è) avvilente che ciò avvenga in un momento ,che ha accidentalmente(?!) regalato il governo del paesone (Cervignano) a una compagnia di “giro”(absit injuria verbis...) capitanata da Andrea Balducci, sorpresissimo per il favore ricevuto.
Con buona pace di Federica Maule. Con qualche rammarico di Andrea Zampar.

Mario Matassi, Cervignano

Udine
La corsa a ostacoli delle bici in centro

Egregio direttore,
senza entrare nel merito della polemica in atto a Udine, quando il primo ciclista si farà male cadendo in via Cavour per degli ostacoli non omologati e piazzati senza rispetto delle distanze sulla pubblica via da un privato, con beneplacito di Polizia comunale e amministrazione, a chi si potrà rivolgere per essere risarcito?

Lettera firmata

LA FOTO DEI LETTORI

I dipendenti delle Poste si ritrovano a Marano

Rimpatriata a Marano Lagunare per i dipendenti delle Poste e telecomunicazioni – circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche di Trieste (ufficio regionale) soppresso nel 1995 a seguito della trasformazione delle Poste italiane, prima in ente e poi in spa. Un ringraziamento all'instancabile organizzatore Lucio Michelini. Foto inviata dal lettore Gastone Vicario.

IL COMMENTO

I racconti del Tagliamento a Cornino e Camino

Oggi e domani nell'ambito del tour turistico teatrale “Teatri fuori dai teatri” a cura della Compagnia di arti e mestieri diretta da Bruna Braidotti, ci saranno due nuove tappe dello spettacolo “Di qua e di là dell'acqua - racconti del Tagliamento”, Oggi l'appuntamento è alle 20 sotto il ponte che costeggia la Riserva naturale regionale del Lago di Cornino (secondo ponte venendo dal comune di Majano), dove Bruna Braidotti, accompagnata da Nicola Milan alla fisarmonica, si esibirà sul greto del Tagliamento. Intrecciandosi ai racconti di questo fiume e ai suoi guadi, traghettatori, briganti e zattieri, si immergerà nella storia della misteriosa Santa Sabida, divinità pagana di cui non si riscontra il nome in nessun elenco né di santi né di martiri ma che vede molte chiese a sé intitolate e devote in regione.

Il fiume friulano sarà di scena anche domani a Camino al Tagliamento. Nel parco comunale alle 19, Bruna Braidotti si affiancherà al fisarmonicista Romano Todesco per un rito a cui la comunità di spettatori è invitata a partecipare, ascoltando attorno a un fuoco sulla riva le storie antiche e le vicende contemporanee del Tagliamento a cui il territorio del Friuli deve la sua esistenza. Per ricordare il mondo magico e sacro della natura, saranno raccontate storie comiche e tragiche, ma anche leggende come quella delle “aganis” o dell'“Orcul de la montane”. —

CULTURE

Storia e mostre

Inaugurata l'ottava edizione di "Temporа" la grande rievocazione storica della città
Oggi e domani moltissimi appuntamenti per calarsi nelle atmosfere dell'impero romano

La fondazione di Aquileia rivive attraverso un viaggio nel tempo

L'EVENTO

ELENA COMMESSATTI

Inaugurata ieri sera, con l'accensione del fuoco di Beleno e alla presenza di Roberto Giacobbo - celebre conduttore di "Freedom" -, l'ottava edizione di "Tempora in Aquileia", la manifestazione organizzata da Comune di Aquileia, Pro Loco Aquileia, Associazione imprenditori città di Aquileia con il sostegno di Fondazione Aquileia.

Fino a domani la città torna alle atmosfere del famoso inizio - la fondazione avvenuta nel 181 a.C, con la realizzazione del sulcus primigenius - e regala a tutti un viaggio nel tempo di quella che è stata una dei più grandi centri dell'Impero romano. Centinaia i rievocatori celti e romani che riempiranno le strade, le piazze e i luoghi simbolo della città.

«Dopo tre anni di stop – ha raccontato Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia – abbiamo fortemente voluto riproporre al pubblico la grande rievocazione storica della fondazione della città di Aquileia, e abbiamo potuto farlo grazie a una solida rete di collaborazioni sul territorio. È la festa di tutti, all'insegna della riscoperta del passato e della nostra identità culturale».

Roberto Giacobbo tra il presidente Roberto Corciulo (a sinistra) e il sindaco Emanuele Zorino

"Tempora in Aquileia" nella sua ottava edizione è anche una delle prime partecipazioni pubbliche di Roberto Corciulo, il nuovo presidente della Fondazione Aquileia. «La valorizzazione del patrimonio del sito Unesco di Aquileia è il nostro obiettivo – commenta Corciulo – e la rievocazione storica, regalando a tutti un'esperienza immersiva nella storia, si rivela strumento efficace di narrazione e coinvolgimento. È un momento aggregativo importante per la comunità locale ed è per questi motivi che la Fondazione ha voluto condividere questo importante progetto di territorio».

Ospite dell'inaugurazione il giornalista Roberto Giacobbo che ha spiegato come «questa rievocazione è un segnale importante, tanto più che si è scelto di raccontare la forza della diplomazia e non la guerra. In questo momento storico ricordare come 2000 anni fa gli uomini riuscivano a parlare e risparmiare vite umane può essere di esempio e di monito agli uomini di oggi. La forza della rievocazione è portare la storia a tutti, è un potente racconto per immagini, uno straordinario strumento di divulgazione della storia».

Fino a domani ad Aquileia quindi ci si potrà imbattere nella quotidianità di un legionario romano o in quella di un guerriero celtico, come nei saperi e nei sapori dell'antico mercato.

Si potrà assistere alle sfide tra gladiatori, rivivere l'atto di fondazione di Aquileia, scoprire antiche danze, seguire la marcia della legione attraverso le vie della città.

Oggi e domani si potranno visitare gli accampamenti celtico e romano allestiti nell'area del fondo Cal e nell'area accanto al foro e assistere a scene di vita quotidiana. Ci si potrà esercitare in prove di arcieria celta e romana, seguire itinerari guidati a cavallo, degustare la cucina romana agli stand enogastronomici e apprendere la tecnica del mosaico.

Tra gli appuntamenti, nel corso della giornata di oggi, alle 12.30 le danze antiche, alle 15.30 l'assemblea del senato romano, alle 16.30 il rito del sulcus primigenius, alle 18 la marcia della legione nelle vie della città, alle 19 le dimostrazioni di arte gladiatoria, alle 21.30 il rito delle vestali e alle 22.30 la battaglia che vede protagonisti i guerrieri dei Galli carni che attaccano le truppe di Longino per riprendere i loro beni e liberare i compagni.

Domani si riprenderà alle 11 con i ludi gladiatori e la visita guidata "Benvenuti alla domus di Tito Macro" (a pagamento, prenotazione obbligatoria: 0431919491 - info.aquileia@promoturismo.fvg.it).

Sempre nell'area accanto al Foro alle 12.30 si potrà assistere al simposio e alle danze antiche, alle 15 "i delegati delle nazioni galliche si presentano a Roma per perorare la loro causa in senato", e sempre alle 15 è in programma la visita guidata "Aquileia porta del Mediterraneo" (prenotazione obbligatoria, 0431919491 - info.aquileia@ promoturismo.fvg.it). Alle 16 lo spettacolo delle danze antiche, alle 16.45 le dimostrazioni di arte gladiatoria, alle 17.45 la battaglia con i Galli Carni che affrontano le truppe di Longino. —

L'OMAGGIO FOTOGRAFICO

D'Agostino apre il suo archivio per ricordare Pierluigi Cappello

FABIANA DALLAVALLE

Per il poeta Pierluigi Cappello, Chiusaforte era "la mia Macondo", e "una sottile linea di case infilate in un canale". Dunque non solo un paese-memoria, dolcemente adagiato lungo le rive del Fella, ma soprattutto un luogo mitico dell'anima e del cuore. Per questo l'inaugurazione di "Fissare il tempo. Pierluigi Cappello 2004-2015", prima mostra permanente regionale dedicata da Chiusaforte al poeta e scrittore scomparso nel 2017, a soli cinquant'anni, e l'intitolazione del teatro comunale "Pierluigi Cappello", voluta dal Comune, non sono solo un tributo doveroso al grande cantore, figlio del Friuli, ma anche la chiusura di un cerchio, un ritorno a casa. Diciassette i ritratti, esposti sulle pareti del teatro di Chiusaforte che da oggi alle 20.30, accoglieranno pubblico e visitatori. L'autore è Luca A. d'Agostino, affermato "fotografo jazz", che confida: «Con Pierluigi ci siamo ritrovati molte volte nel corso degli anni e le fotografie che lo ritraggono appartengono a tre momenti salienti: il primo, fresco del Premio Montale. Nel 2010 quando vinse, per la gioia di tutti noi, il Premio Viareggio. Nel 2014, vincitore del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani ex aequo con Mohsin Hamid. E poi, complici gli amici Giuseppe Tirelli e Fabio Turchini, quando stavo preparando una mia mostra intitolata "Gli ultimi: da padre David Maria Turoldo a Fabrizio De André". Ogni foto era accompagnata da un breve testo. Ebbi l'ardire di chiamare Pierluigi e chiedergli se avesse voluto partecipare con un suo scritto. Pierluigi disse inizialmente no, che aveva molti impegni e non poteva. Poi dopo tre giorni mi richiamò: "vieni su che ho una cosa da darti". Il mio scatto di un bambino nudo che guarda il mare a Kovalam, aveva ispirato la poesia, pubblicata postuma, "Oceano Indiano"». L'autore di "Mandate a dire all'imperatore" (Crocetti editore) e di "Questa libertà" (Rizzoli) non si sottraeva al farsi ritrarre. «Pierluigi – prosegue d'Agostino – era un uomo spontaneo. Le fotografie esposte non sono "in posa". Lui si piaceva. Nel suo sorriso e nello sguardo si leggevano la sua straordinaria e intensa capacità di comunicare». Dice il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro: «Le sue immagini, gli sguardi intensi e i suoi versi, raccolti nel luogo di cultura a lui intitolato, siano fisicamente ed emotivamente uno spunto di riflessione per le giovani generazioni cui questo progetto, in particolare è dedicato e che, senza averlo potuto direttamente conoscere, attraverso questo percorso, leggeranno in futuro i suoi versi».

Una foto di Cappello in mostra

A introdurre la mostra e la intitolazione del teatro saranno presenti oltre al primo cittadino di Chiusaforte, l'assessore alla Cultura Genny Pegoraro, assieme a d'Agostino, Giuseppe Tirelli e Roberto Duse (grafico che ha curato l'allestimento della mostra). —

VILLA MANIN

Parchi e giardini in primo piano

È stata prorogata fino al 14 agosto 2022 la mostra "Il verde alfabeto" realizzata a cura del gruppo di lavoro del Progetto sui parchi e sui giardini storici del Fvg del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio di Erpac Fvg.

La mostra, aperta dal 19 marzo, ha registrato a oggi quasi 10 mila visitatori e propone, per domani l'ultimo evento collaterale di una serie di interventi che hanno arricchito l'esposizione a in questi mesi di apertura: "Neologismi all'interno del vocabolario del giardino storico" che si terrà alle 18 nel Parco di Villa Manin con gli architetti Mina Fiore e Antonio Stampanato (prima dell'incontro si terrà la consueta visita guidata gratuita alla mostra delle 17.30 con l'architetto Paolo Tomasella di Erpac Fvg).

Orari e giorni di apertura della mostra: da martedì a domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 13.30 alle 18.30. Info, prenotazioni e visite guidate gratuite presso il bookshop di Villa Manin, chiamando i seguenti numeri telefonici: 0432821258 e 0432821257 o scrivendo a: bookshop@villamanin.it. —

"TRA CIELO E TERRA" A GORIZIA

I ricami delle Orsoline quei piccoli capovolari che diventano arte

Preziosi merletti e creazioni nelle sale di Borgo Castello
Il legame tra la presenza delle suore e la storia della città

L'ESPOSIZIONE

GILBERTO GANZER

L'espressione artistica propria del merletto e del ricamo trionfa agli occhi dei visitatori nel percorso che si celebra a Gorizia in Borgo Castello. Ma questa mostra dal titolo "Tra la terra e il cielo" non è solo testimonianza estetica, ma storia intimamente legata alla città e al suo territorio grazie alla presenza delle Orsoline dal 1672. La loro azione educativa distinguerà il rapporto tra l'Ordine e il territorio da quando si attuerà l'educandato non solo volto alle allieve destinate alla vita monastica ma anche a quelle che saranno indirizzate al "viver civile". È il '700 un momento storico di attenzione verso l'educazione femminile tant'è che pochi anni dopo il Patriarca di Aquileia Dionisio Dolfin fonderà a San Vito al Tagliamento una comunità conventuale per l'educazione femminile con scelte suore francesi di Annecy. La provenienza delle allieve goriziane, vista la fama raggiunta, era non solo dalla contea principesca, ma anche dai molti territori vicini; inizialmente la formazione si applicava per un saggio governo della casa e della famiglia da gestire con misura, premura, urbanità e pacatezza, assieme a un'altra virtù oggi ignorata nella nostra società impaziente e insofferente: la pazienza. Nella Scuola si esercitavano anche a quelle tecniche dove la pazienza è fondamentale: il ricamo e il merletto, fonte in quei tempi anche di sicuri riscontri economici. Pochi decenni prima della loro fondazione il ministro delle Finanze di Luigi XIV Colbert, consapevole delle rendite che tale arte poteva procurare, aveva fatto venire in Francia alcune maestre merlettaie veneziane celebrate per il merletto ad ago ed altre dalle Fiandre esperte del merletto a fuselli. Le stesse "contaminazioni" le troviamo a Gorizia dove va ricordato, che la Superiora fondatrice e la Prefetta provenivano da Liegi, noto centro di produzione dei merletti.

Il percorso della mostra è arricchito anche dagli "attrezzi del lavoro" e da preziose campionature di modelli a stampa per il ricamo, provenienti da Ausburg e da Venezia assieme a prototipi derivati da Chioggia e dalla Carniola. Tutto veniva poi "trasformato" assecondando l'estro delle esecutrici e la moda corrente mediando le influenze "viennesi", più fastose e ridondanti, e il gusto veneto, creando così quel proprio linguaggio che diventò un vero codice espressivo.

Alcuni merletti e ricami opera della Orsoline in mostra a Gorizia

La ricerca fatta dall'Ente regionale per il patrimonio culturale del Fvg, grazie all'impegno di diversi studiosi, ha aperto una importante pagina della storia goriziana, uscita sia dalle "cronache" delle Madri Orsoline, sia dai fondi della magistrature commerciali e dagli archivi privati. Emerge altresì quel progetto dell'Imperatrice Maria Teresa per il potenziamento economico della Contea attraverso lo sviluppo dell'attività serica che le Orsoline utilizzeranno per i loro manufatti (va ricordato che il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia possiede anche un magnifico torcitoio circolare da seta del Settecento a ricordare la secolare tradizione). Non mancano nella raccolta le testimonianze provenienti dalla Francia o da Venezia date spesso dai fastosi abiti femminili donati alla Chiesa e "riformati" con preziose ago-pitture e ricami di sorprendente abilità. Soprattutto il Settecento è un'epoca dove i modelli decorativi si fondono in stilemi che paiono quasi comuni in tutta Europa, con le varianti proprie dei luoghi di esecuzione. È il vero "villaggio globale del gusto" che le Orsoline sanno ben interpretare assolvendo perfettamente la regola agostiniana che prevedeva espressamente di unire la preghiera al lavoro manuale ormai di grande specializzazione. Un lavoro spiegato in mostra anche dalle note sull'uso dei colori e delle variazioni inerenti le fasi della lavorazione. Sono espressioni artistiche fortunosamente salvate durante la Grande Guerra e ora valorizzate nel loro percorso estetico e nel proseguo dei nuovi modelli. Questa provvida salvaguardia restituisce a Gorizia un patrimonio d'arte e di storia che resterà nella sede istituzionale del museo, rendendolo esempio della funzione primaria dello stesso che va dalla ricerca, alla conservazione e alla promozione conoscitiva. Il percorso di mostra è ben assecondato da un suggestivo ma chiaro allestimento scandito sui diversi aspetti storici, tecnici e nell'ostensione dei magnifici manufatti.

La mostra "Tra la terra e il cielo. I meravigliosi ricami delle Orsoline" sarà visitabile sino al 30 settembre (da martedì a domenica, 9-19), mentre alcune sale costituiranno un allestimento permanente del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia. —

Sopra l'accensione del fuoco di Beleno e, sotto, l'immagine della rievocazione di una battaglia ambientata ai tempi dei romani

UDINE

Le brocche di Julia Binfield una collezione senza tempo

Quella decorata a fiori non mancava mai sulla tavola dei friulani. Ceramica Galvani, oggi è da collezione. Di solito conteneva il vino. Oggi si mette in tavola con l'acqua "del sindaco", ovvero del rubinetto, e la si sceglie di design. Cristallo, porcellana, plexiglas e acrilica, colori primari o fluo, la brocca è oggetto mai desueto. Ci ha rivolto l'attenzione Julia Binfield, illustratrice con radici anglosassoni che a Udine espone fino alla prima settimana di luglio alla galleria T/P di vicolo della Banca. La mostra è curata da Giovanna Durì, che ha valorizzato questi oggetti da mescita in un librino-catalogo che si annuncia con le iniziali dell'autrice. Le stesse, guarda caso, del soggetto ritratto, versione inglese e italiana (J per "jug" e B per "brocca"). Un segno del destino. «Nel suo percorso creativo Binfield – spiega Durì – non raffigura mai donne o uomini ma è capace di attribuire agli oggetti una forte personalità. Le sue brocche sono come una galleria di personaggi». L'"umanità" delle brocche "JB" è evidente. C'è Ernestine, esuberante signora salernitana, abbigliata con il giallo limone della Costiera Amalfitana. Miss Fasano da Grottaglie, sobria e perfetta. Eccentrica, righe grosse, viene dalla Cornovaglia la più anziana (1864). Vintage sono anche Joseph "cuore di pietra" da Birmingham, la lady pop firmata Doulton&Co., la smaltata anni Sessanta. La Imari senza tempo e la sorella minore Margaret sono - si capisce - le preferite dell'autrice. Come la brocchetta del latte: timida, piccola e blu, imprescindibile nel servizio da tè english style. —

LA RASSEGNA

Riparte con il jazz di Omar Sosa il viaggio "Nei suoni dei luoghi"

Oltre 30 concerti in cinque mesi sui palchi di Friuli, Carinzia e Slovenia Il grande pianista cubano il 3 luglio sarà a Martignacco per il via ufficiale

ANNA DAZZAN

«Il nostro lavoro è dare una quota in più di bello alle nostre comunità, perché nel bello si vive meglio». Questo è, usando le dichiarazioni dell'assessora regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, il senso di organizzare per il ventiquattresimo anno consecutivo il festival internazionale di musica e territori "Nei suoni dei luoghi". Impresa non facile, di questi tempi. Eppure, l'associazione Progetto Musica, ha fatto leva su quegli elementi indispensabili per riuscire a tenere in piedi una rassegna che vanta oltre 30 concerti lungo ben cinque mesi, da luglio a dicembre: dialogo e, soprattutto, collaborazione, facendo però leva anche sul percorso di avvicinamento a Go!2025 che si concretizzerà nell'organizzazione di alcuni eventi che, oltre a svolgersi su entrambi i lati del confine, vedranno la partecipazione congiunta di artisti italiani e sloveni.

Il pianista cubano Omar Sosa sarà in concerto il 3 luglio a Martignacco

Il via ufficiale sarà il 3 luglio a Martignacco con il progetto "Sense", del pianista cubano di fama mondiale Omar Sosa. Fra i musicisti che si alterneranno poi sui palchi del festival ci saranno quotati nomi della musica classica come il celebre Trio di Parma, la pianista Gloria Campaner, la Fvg orchestra con la violinista Veronika Brecelj, l'arpista Nicoletta Sanzin e il Duo Gradišnik - Gamboz. Protagonisti anche grandi jazzisti come, il bandoneonista Daniele Di Bonaventura, Francesco Minutello (tromba) e Pietro Tonolo (sax), il pianista Glauco Venier e la Big Band Nova. Per gli orizzonti fusion ed etnici ecco l'ArTime Quartet, la Civica Orchestra di Fiati di Trieste, i Green Waves, i Percussionisti Friulani, l'Etnoploc trio, e poi Frida Bollani Magoni, il flautista Mario Ancillotti e il pianista Alessandro Lunghi assieme all'attrice Elena Bucci e il fisarmonicista Ghenadie Rotari, che si esibirà nel concerto al buio del 3 dicembre. Accanto a loro, giovani talenti emergenti provenienti da una decina di paesi diversi animeranno diversi appuntamenti con le loro radici culturali uniche, regalando al pubblico nuove e grandi emozioni.

> Tra gli ospiti anche la Fvg orchestra il Trio di Parma e Glauco Venier

Un altro appuntamento imprescindibile sarà il progetto transfrontaliero I Suoni della Pace che porterà il pubblico a riscoprire le geografie dove la Grande Guerra ha mutato alcuni tratti del paesaggio: due saranno i concerti, il 3 settembre a Miren - Kostanjevica con la Fvg Orchestra e il 4 settembre a Ronchi dei Legionari, con l'Etnoploc Trio. La seconda direttrice è quella relativa alle collaborazioni: saranno 16 gli eventi condivisi, tra cui spiccano quello del 13 luglio a Udine dei Jethro Tull, in collaborazione con Folkest, e il live del 4 agosto di Elisa a Palmanova in collaborazione con Zenit Srl. Fra le altre sinergie ci sono quelle con Associazione Folkgiornale, Fondazione Luigi Bon, Mittelfest, Fondazione musicale Santa Cecilia di Portogruaro, Teatro Verdi di Gorizia, Ente Regionale Teatrale del Fvg, Bottega Errante, Psicoattività, Kulturni dom di Nova Gorica. —

IL FESTIVAL

Borghi Swing ospita la musica di Antonio Onorato

Si chiude la 5ª edizione di "Borghi Swing", rassegna organizzata da Euritmica. La seconda parte di festival si apre oggi con una serata dedicata alla contaminazione e fusione di generi: alle 19 in piazza Aquileia si esibiranno i GreenTea inFusion, band composta da musicisti di lungo corso che propongono sonorità blues, jazz, progressive per una fusion di qualità. Alle 20.30, sul palco di piazza Frangipane, concerto del chitarrista e compositore napoletano di fama internazionale Antonio Onorato, in trio con i friulani Viezzi e Pagnutti. La quattro giorni di festival si chiude con i tre concerti in programma domani, tutti all'insegna del forte impatto sonoro: a partire dai Bandakadabra, travolgente "fanfara urbana" proveniente da Torino che affronta ogni linguaggio musicale con verve comico-teatrale, che percorrerà le vie del centro dalle 19. Alle 20.30 piazza Aquileia ospiterà l'energetica performance dei Licaones col nuovo progetto "The Lounge Lovers". La chiusura è affidata al Laguna Jazz Collective, un manipolo di musicisti che dedicano a Marano e alla laguna un progetto che si traduce in una suggestiva esperienza sonora (alle 22 piazza Colombo).

Cinema fantasy al Visionario

Arriva al Visionario da lunedì 27 giugno "The deer king – Il re dei cervi, una maestosa epopea fantasy di Masashi Ando. La storia ha luogo in un mondo feudale dove un grande impero ha soggiogato e annesso vari regni. Chi si è opposto al suo dominio è Van, leader dei guerrieri schierati contro l'invasione.

OGGI

Rap e improvvisazione nel parco di Villa Manin con Frankie hi-nrg

Nuovo grande appuntamento a Villa Manin estate con i "Concerti nel parco": sul palco oggi salirà il padre del rap italiano Frankie hi-nrg mc. L'inizio del concerto è previsto alle 18.30, con apertura porte alle 17.30. I biglietti, al prezzo simbolico di 5 euro sono ancora disponibili su Ticketone.it.

Quello che proporrà sarà un live in una veste inedita, mai presentata in Friuli Venezia Giulia, dove jazz e rap si incontrano in un viaggio fatto di contaminazioni musicali, dissonanze in rima, cortocircuiti geografici e influenze afroamericane e mediorientali. L'improvvisazione incalzante del fraseggio hip-hop sposerà la libera improvvisazione di un jazz dal sapore magrebino. Il risultato diventa un'alchimia esplosiva che ha la verve del rock e l'eleganza del jazz.

Frankie hi-nrg

Ad affiancare Frankie hi-nrg mc in questo progetto, un quartetto d'eccezione, formato dal trio Aljazzeera e dal trombettista Giorgio Li Calzi, che lo aiuterà a mettere in scena una contaminazione senza eguali per rinnovare i generi di provenienza, dove l'indignazione del rap diventa sottile e taglienti grazie alle melodie acide e rarefatte dei sassofoni, ai riff distorti del basso e ai ritmi sostenuti della batteria.

Un concerto imperdibile che permette di entrare a contatto con un artista, vero e proprio pioniere di un genere ma che non ha mai smesso di sperimentare, spostandosi anche in altri ambiti artistici (passando dalla musica alla fotografia, dal teatro al cinema).

Il programma della rassegna proseguirà fino ad agosto. Sono ancora in vendita infatti - online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati a soli 5 euro - i biglietti per i concerti di Dargen D'Amico in programma il 17 luglio, di Micah P. Hinson e The Leading Guy il 23 luglio, di Giorgio Poi il 30 luglio e di Ditonellapiaga l'11 agosto all'alba.

Il programma completo di Villa Manin estate 2022 e tutte le informazioni sono consultabili sul sito ufficiale www.villamanin.it. —

SOCCHIEVE

I Wiener Philharmoniker inaugurano Carniarmonie

Saranno i magici ottoni dell'orchestra più celebre al mondo, i Wiener Philharmoniker, a inaugurare la 32ª edizione del festival della montagna Carniarmonie. "Das Philharmonische Posaunen", l'ensemble da Vienna di quattro tromboni e tuba protagonista del concerto d'apertura oggi alle 20.30 nella pieve di Santa Maria Annunziata di Castoia di Socchieve, tra le più belle della Carnia con gli interni interamente affrescati. Un ambiente dall'acustica ideale per l'esecuzione di un programma che mette in luce l'ineccepibile bravura dei musicisti, con brani dal repertorio orchestrale tra Otto e Novecento arrangiati per questa formazione. Wagner con l'"Entrata degli ospiti" da "Tannhäuser" e "Ring", "Locus iste" di Bruckner, l'ouverture dal "Nabucco" di Verdi, l'intermezzo dalla "Cavalleria rusticana" di Mascagni, "Ennio Morricone Suite", "Henry the Great" di Short e infine "Fly me to the moon" di Howard. Un concerto nato in collaborazione con la cooperativa Simularte, con musicisti riconosciuti a livello internazionale per il loro caratteristico "suono morbido viennese", una capacità interpretativa ed esecutiva versatile e dal tratto distintivo, su trascrizioni ed arrangiamenti che valorizzano le qualità di una formazione di fama mondiale. L'edizione 2022 di Carniarmonie diretta da Claudio Mansutti, prosegue fino al 10 settembre per un totale di 43 concerti in 35 diverse località, tra Carnia, Valcanale e Canal del Ferro. L'ingresso è libero, info su www.carniarmonie.it. —

IN BREVE

Barcis
"Palchi nei parchi" con il Duo Vila Madalena

Oggi alle 11 "Palchi nei parchi" approda a Villa Emma, Foresta del Prescudin, a Barcis con l'evento dal titolo "Quasi un giro del mondo". Completamente in linea con il modello del famoso quartiere bohemien e variopinto brasiliano di Vila Madalena, la musica del Duo Vila Madalena: ritmi del mondo, con ingredienti sonori originari dei Balcani, dell'America Latina e della tradizione Klezmer con un "pizzico" di jazz.

Palmanova
Teatro negli spazi della caserma Filzi

Che relazione intercorre fra amore e linguaggio? Si impernia su questo interrogativo lo spettacolo dell'autrice e attrice Federica Sanseverо, "La ricerca", che verrà presentato in anteprima negli spazi della caserma Filzi di Palmanova oggi, alle 21. Monologo - scritto e interpretato dalla stessa Sanseverо -, questa intensa riflessione sarà accompagnata dall'orchestra di mandolini dell'associazione Assoplettro. Prenotazioni: www.respiralacultura.com.

Streaming
Online il documentario Sulle vie della vittoria

Sulla piattaforma AdessoCinema, curata da Cinemazero, Visionario e Cineteca del Friuli in collaborazione con Tucker Film è ora possibile vedere in streaming gratuito il documentario Sulle vie della vittoria (1922), girato dalla società milanese Walter Film, sulla visita che il re d'Italia Vittorio Emanuele III, la regina Elena e la figlia Jolanda fecero ai "luoghi sacri" della Grande Guerra. Il breve viaggio si svolse tra il 21 e il 25 maggio di cento anni fa.

L'INIZIATIVA EDITORIALE

A PARTIRE DA OGGI QUARANTA USCITE OGNI SABATO INSIEME AL NOSTRO GIORNALE A 8,90 EURO

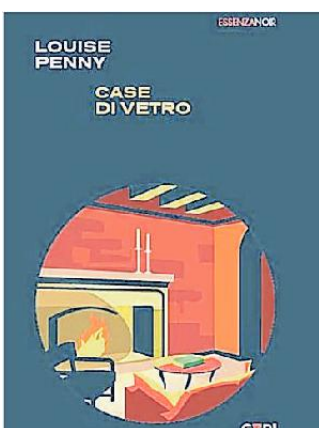
Essenza noir

In edicola la collana con i migliori titoli degli autori italiani e stranieri del genere

MARIO BAUDINO

Somerseth Maugham divorava libri polizieschi quando gli capitava di doversi mettere a letto con l'influenza, «pronto a fare di un'equivoca necessità un'ambigua virtù»; adorava Raymond Chandler, il creatore di Marlowe, e ne era cordialmente ricambiato. Nei saggi raccolti in Lo spirito errabondo il perfido e amatissimo autore britannico si chiedeva però chi sarebbe potuto succedere a Chandler, e concludeva che forse non ci sarebbe stato nessuno più alla sua altezza, con lui il poliziesco era arrivato al culmine. Aggiungeva tuttavia con abile guizzo retorico che «ciò non impedirà a una moltitudine di autori di continuare a scrivere questo genere di romanzi, e non impedirà a me di continuare a leggerli». Aveva ragione, anche se il tono era un poco beffardo. E aveva anche torto, perché dopo Chandler non si può certo parlare di decadenza ed epigonismo.

Il thriller, il noir, il polar, chiamatelo come volete, non solo continua a rappresentare di gran lunga, in termini numerici, la scelta preferita dal pubblico dei lettori, ma è diventato uno strumento narrativo, un cano vaccio, un riferimento tematico anche per i migliori autori letterati. Lo dimostra Essenza noir, la serie di romanzi che a partire da oggi e per quaranta uscite settimanali verrà abbinata in edicola al nostro giornale (a 8,90 euro) C'è il meglio, inteso come il ventaglio dei titoli più interessanti, di una produzione instancabile. Ci sono persino due fra i massimi scrittori europei: Javier Cercas, che negli ultimi romanzi ha fatto esattamente questa scelta, partire da una trama «gialla» ed usarne strumentalmente la struttura, e John Banville, che è andato anche oltre.

L'autore irlandese, a un certo punto della sua vita di scrittore, ha affiancato ai suoi romanzi potenti e complessi, «modernisti» nella tradizione di Joyce e Beckett, dei sorprendenti thriller ironici e gustosi, divertiti e amari, lavorati con una scrittura molto più piana che guarda semmai a Simenon e firmati per un po' con un trasparente pseudonimo: Benjamin Black. Questo all'estero, prima di decidere dopo cinque romanzi che se ne sarebbe infine disfatto: perché per le traduzioni italiane ha conservato il proprio nome, salvo aggiungere qualche fotoritratto vagamente da gangster. L'essenza del noir è anche in questo gioco di specchi. E in una pluralità di tecniche, di autori, di progetti.

Le copertine delle prime due uscite della collana. In alto "Leon" di Carlo Lucarelli (oggi 25 giugno) e sotto "Case di vento" di Louise Penny (sabato 2 luglio)

Si comincia oggi con Carlo Lucarelli e il suo Léon, dove la detective Grazia Negro, all'indomani di un parto, deve fare di nuovo i conti con l'Iguana, il serial killer evaso e bramoso di vendetta (si riallacciano così i fili di Almost Blue), per proseguire con Case di vetro, della canadese Louise Penny, che ci porta fra i misteri del Quebec francofono in una torrida estate, mentre una figura inquietante con un lungo mantello e una maschera sul volto s'aggira spaventevole e minacciosa; e ancora con Flora di Robecchi: come qualcuno ricorderà certa-mente (il romanzo ha avuto un ottimo successo), una regina delle tivù del dolore viene rapita innescando trattative e indagini piuttosto sorprendenti e talvolta inspiegabili. Ivi incluso l'intervento di un gruppo di surrealisti che agisce in nome del poeta – e resistente antinazista – Robert Desnos.

Fra i 21 titoli già annunciati (altri venti seguiranno) è proprio la varietà del modo di avvicinarsi al «genere» quella che caratterizza le scelte. Abbiamo detto di Cercas (Indipendenza) e Banville (Delitto d'inverno). Sul versante del thriller più «classico» ritroveremo autori come Camilla Lakberg o Jo Nesbø, su quello più esistenziale il grande Guillaume Musso o Davide Longo, su quello più avventuroso Pierre Lemaitre – anche lui non solo «giallista» – o Gianfranco De Cataldo, e così via, fino all'autunno, in una cavalcata senza tempo. Friedrich Glauser invitava, a inizio Novecento, a non sottovalutare il racconto poliziesco, perché, diceva «oggi è l'unico mezzo per diffondere idee ragionevoli». Potrebbe suonare paradossale, ma non troppo: perché il noir ha sì un'innegabile componente di fantasticheria, gioca all'iperbole, talvolta al melodramma. Ma quando si concretizza in un buon libro è nello stesso tempo ragionevole e folle. Sarà per questo che non ne siamo mai del tutto sazi. —

Le uscite fino a novembre

SABATO 25 GIUGNO
Léon
CARLO LUCARELLI

SABATO 2 LUGLIO
Case di vetro
LOUISE PENNY

SABATO 9 LUGLIO
Flora
ALESSANDRO ROBECCHI

SABATO 16 LUGLIO
Il serpente maiuscolo
PIERRE LEMAITRE

SABATO 23 LUGLIO
La sconosciuta della Senna
GUILLAUME MUSSO

SABATO 30 LUGLIO
Mare nero
GABRIELLA GENISI

SABATO 6 AGOSTO
Figlia della cenere
ILARIA TUTI

SABATO 13 AGOSTO
Un cuore sleale
GIANCARLO DE CATALDO

SABATO 20 AGOSTO
L'uccello del malaugurio
CAMILLA LACKBERG

SABATO 27 AGOSTO
Ferragosto
ENRICO FRANCESCHINI

SABATO 3 SETTEMBRE
Nella tana dei lupi
ANNE HOLT

SABATO 10 SETTEMBRE
E verrà un altro inverno
MASSIMO CARLOTTO

SABATO 17 SETTEMBRE
Indipendenza
JAVIER CERCAS

SABATO 24 SETTEMBRE
La salita dei saponari
CRISTINA CASSAR SCALIA

SABATO 1 OTTOBRE
Il cacciatore di teste
JO NESBO

SABATO 8 OTTOBRE
L'ombrello dell'imperatore
TOMMASO SCOTTI

SABATO 15 OTTOBRE
Tutto come ieri
PAOLACCI & RONCO

SABATO 22 OTTOBRE
Delitto d'inverno
JOHN BANVILLE

SABATO 29 OTTOBRE
L'uomo che morì due volte
RICHARD OSMAN

SABATO 5 NOVEMBRE
Il caso Bramard
DAVIDE LONGO

SABATO 12 NOVEMBRE
Le tre stazioni
MARTIN CRUZ SMITH

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

IL CALENDARIO

L'Udinese ricomincia dai campioni d'Italia Nei primi sette turni altri tre club in Europa

Seconda giornata al Friuli con la Salernitana, poi Fiorentina, Roma e Inter. Il tecnico Sottil: «Partenza impegnativa»

Pietro Oleotto / UDINE

Si ricomincia nel week-end del 14 agosto sotto il riflettori di San Siro e dell'Italia del Pallone: l'Udinese esordirà nella stagione 2022-'23 in casa del Milan campione d'Italia, là dove lo scorso febbraio sfoderò una delle sue prestazioni convincenti della gestione Cioffi, cogliendo un pareggio che – al netto delle polemiche sul gol di Udogie – avrebbe potuto trasformarsi anche in un clamoroso colpaccio, come vi potrebbe raccontare chi ricorda quel "mezzo sgambetto" di Tomori su Beto lanciato in contropiede che sparì dalle cronache di gloria a tinte rossonere. Restarono le polemiche nell'altro "senso", come spesso succede quando una squadra provinciale incrocia un'avversaria dei piani alti, riuscendo a metterla in difficoltà.

È il destino del calcio che spesso vive all'insegna di un proverbio: «Pesce grande mangia pesce piccolo». E per questo il primo mese di campionato – fino al fine settimana del 18 settembre – sarà giocare con estrema attenzione da parte dell'Udinese, in particolare allo stadio Friuli, dove dopo la "prima" contro la Salernitana, arriveranno altre tre squadre impegnate nelle coppe, nell'ordine la Fiorentina (Conference League), la Roma (Europa League) e l'Inter (in Champions come il Milan). Tra l'altro, dopo l'unico derby triveneto, quello in casa dell'ex allenatore Gabriele Cioffi, a Verona, i bianconeri ospiteranno l'Atalanta, avversaria rimasta clamorosamente fuori dalle competizioni continentali, ma dotata di un potenziale tecnico che dovrebbe permetterle di duellare per tornare di nuovo nelle coppe. Insomma, non si tratta di un avvio morbido, anche se le altre due trasferte del sopracitato mese bollente – non solo sotto il profilo strettamente climatico – saranno con Monza e Sassuolo, dove bisognerà cercare di "rimediare" agli eventuali passi falsi casalinghi.

L'ha sottolineato anche il tecnico Andrea Sottil, attraverso il sito ufficiale del club bianconero: «Una partenza molto impegnativa e difficile, ma allo stesso tempo molto affascinante contro i campioni d'Italia del Milan per poi proseguire con Salernitana e Monza fino a concludere il nostro percorso contro la Juventus il 4 giugno. Ci faremo trovare pronti perché avremo subito una partenza a San Siro molto stimolante».

Sottil con queste parole ha sfiorato anche l'altro aspetto del sorteggio di ieri, quello della "coda velenosa" che aspetta l'Udinese per chiudere la stagione. «È un calendario che ritengo equilibrato fino ad un certo punto», ha spiegato infatti, sempre con una dichiarazione ufficiale, il direttore dell'area tecnica, Pierpaolo Marino. «L'asimmetria del girone di ritorno ci ha riservato le ultime partite in casa contro Napoli, Lazio e Juventus, gare che non sono piacevoli; sarà importante arrivare a quelle partite con un buon bottino di punti. Dovremmo fare in maniera di accumulare più punti possibili e di fare un campionato da parte sinistra della classifica», ha ragionato il dt spiegando il piano di battaglia dell'Udinese nel quadro di un campionato davvero interminabile, caratterizzato da una partenza tambureggiate in piena estate e da un arrivo addirittura giugno. Colpa della pausa che, da metà novembre a inizio gennaio, manderà la serie A in letargo per permettere alle nazionali di sfidarsi per la Coppa del Mondo in Qatar. «Per i preparatori atletici e gli allenatori sarà complicato studiare il programma – ha aggiunto ancora Marino –, in particolare la preparazione di quel periodo in cui la squadra sarà ferma per i Mondiali. Si valuterà in base ai giocatori che andranno in nazionale e quanti ne resteranno. Si studieranno dei programmi che alternino l'impegno fisico a quello tecnico tattico per arrivare alla miglior condizione possibile alla ripresa». Ripresa che avverrà il 4 gennaio contro la Juventus, curiosamente il primo e l'ultimo nome dell'avversaria nel 2023. —

LE TAPPE BIANCONERE

ANDATA / RITORNO

Giornata	Avversaria	Data	Giornata	Avversaria	Data
1ª	Milan	14.08.22	20ª	VERONA	29.01.23
2ª	SALERNITANA	21.08.22	21ª	Torino	05.02.23
3ª	Monza	28.08.22	22ª	SASSUOLO	12.02.23
4ª	FIORENTINA	31.08.22	23ª	Inter	19.02.23
5ª	ROMA	04.09.22	24ª	SPEZIA	26.02.23
6ª	Sassuolo	11.09.22	25ª	Atalanta	05.03.23
7ª	INTER	18.09.22	26ª	Empoli	12.03.23
8ª	Verona	02.10.22	27ª	MILAN	19.03.23
9ª	ATALANTA	09.10.22	28ª	Bologna	02.04.23
10ª	Lazio	16.10.22	29ª	MONZA	08.04.23
11ª	TORINO	23.10.22	30ª	Roma	16.04.23
12ª	Cremonese	30.10.22	31ª	CREMONESE	23.04.23
13ª	LECCE	06.11.22	32ª	Lecce	30.04.23
14ª	Spezia	09.11.22	33ª	NAPOLI	03.05.23
15ª	Napoli	13.11.22	34ª	SAMPDORIA	07.05.23
16ª	EMPOLI	04.01.23	35ª	Fiorentina	14.05.23
17ª	Juventus	08.01.23	36ª	LAZIO	21.05.23
18ª	BOLOGNA	15.01.23	37ª	Salernitana	28.05.23
19ª	Sampdoria	22.01.23	38ª	JUVENTUS	04.06.23

N.B. In maiuscolo le partite allo stadio Friuli — L'EGO - HUB

Destiny Udogie esulta a San Siro per il gol contestato dal Milan

L'ESORDIO

Si torna a San Siro dove Udogie segnò un gol contestato

L'Udinese ricomincerà dal Milan a San Siro, stesso avversario e teatro in cui lo scorso 25 febbraio si consumò il "caso Udogie". Come si ricorderà, il bianconero firmò l'1-1 definitivo con una deviazione vincente sotto porta al 21' della ripresa, mandando su tutte le furie il Milan che ne contestò la validità per un presunto tocco di mano. Dopo un lungo check del Var e in assenza di un'immagine chiarificatrice l'arbitro Marchetti convalidò il gol.

S.M.

LA PRIMA IN CASA

Quella partita rinviata per Covid giocata ad aprile

La Salernitana sarà la prima ospite della Zebretta al Friuli il 21 agosto, e fa specie associare la data a quel 21 dicembre scorso, quando i campani non si presentarono a Udine causa Covid, bloccati dalla Asl locale. Si passò poi dal 3-0 a tavolino per l'Udinese con punto di penalizzazione (decisione del Giudice sportivo poi cancellata dalla Corte d'appello Figc), al recupero giocato il 20 aprile, quando il gol al 93' di Verdi lanciò la Salernitana verso la salvezza.

S.M.

IL VIA PRIMA DI FERRAGOSTO

La serie A riparte sotto l'ombrellone per colpa dei Mondiali

Si parte sabato il 13 agosto con gli anticipi della 1ª giornata per tagliare il traguardo dopo nove mesi e mezzo nel week-end del 4 giugno, complice la sosta per permettere ai giocatori (non quelli azzurri, purtroppo) di disputare il Mondiale tra novembre e dicembre. È stato svelato ieri negli studi di Dazn, alla presenza del presidente della Lega serie A Casini e dell'ad De Siervo il calendario 2022-'23 che proporrà alla 5ª giornata la stracittadina di Milano, alla 9ª invece Milan-Juve, alla 13ª il derby di Roma e quello d'Italia tra Juventus e Inter, mentre Napoli-Juve infiammerà la 18ª giornata. La Lega definirà in sette finestre giorni e orari di gara del torneo: primo appuntamento fissato per giovedì 30 con anticipi e posticipi dalla 1ª alla 5ª giornata.—

SERIE A: IL CALENDARIO 2022/23

L'EGO - HUB

TURNI INFRASETTIMANALI
31 AGOSTO 2022
9 NOVEMBRE 2022
4 GENNAIO 2023
3 MAGGIO 2023

GIRONE D'ANDATA

1ª GIORNATA	14 ago 2022
Fiorentina	Cremonese
Hellas Verona	Napoli
Juventus	Sassuolo
Lazio	Bologna
Lecce	Inter
Milan	Udinese
Monza	Torino
Salernitana	Roma
Sampdoria	Atalanta
Spezia	Empoli

2ª GIORNATA	21 ago 2022
Atalanta	Milan
Bologna	Hellas Verona
Empoli	Fiorentina
Inter	Spezia
Napoli	Monza
Roma	Cremonese
Sampdoria	Juventus
Sassuolo	Lecce
Torino	Lazio
Udinese	Salernitana

3ª GIORNATA	28 ago 2022
Cremonese	Torino
Fiorentina	Napoli
Hellas Verona	Atalanta
Juventus	Roma
Lazio	Inter
Lecce	Empoli
Milan	Bologna
Monza	Udinese
Salernitana	Sampdoria
Spezia	Sassuolo

4ª GIORNATA	31 ago 2022
Atalanta	Torino
Bologna	Salernitana
Empoli	Hellas Verona
Inter	Cremonese
Juventus	Spezia
Napoli	Lecce
Roma	Monza
Sampdoria	Lazio
Sassuolo	Milan
Udinese	Fiorentina

5ª GIORNATA	4 set 2022
Cremonese	Sassuolo
Fiorentina	Juventus
Hellas Verona	Sampdoria
Lazio	Napoli
Milan	Inter
Monza	Atalanta
Salernitana	Empoli
Spezia	Bologna
Torino	Lecce
Udinese	Roma

6ª GIORNATA	11 set 2022
Atalanta	Cremonese
Bologna	Fiorentina
Empoli	Roma
Inter	Torino
Juventus	Salernitana
Lazio	Hellas Verona
Lecce	Monza
Napoli	Spezia
Sampdoria	Milan
Sassuolo	Udinese

7ª GIORNATA	18 set 2022
Bologna	Empoli
Cremonese	Lazio
Fiorentina	Hellas Verona
Milan	Napoli
Monza	Juventus
Roma	Atalanta
Salernitana	Lecce
Spezia	Sampdoria
Torino	Sassuolo
Udinese	Inter

8ª GIORNATA	2 ott 2022
Atalanta	Fiorentina
Empoli	Milan
Hellas Verona	Udinese
Inter	Roma
Juventus	Bologna
Lazio	Spezia
Lecce	Cremonese
Napoli	Torino
Sampdoria	Monza
Sassuolo	Salernitana

9ª GIORNATA	9 ott 2022
Bologna	Sampdoria
Cremonese	Napoli
Fiorentina	Lazio
Milan	Juventus
Monza	Spezia
Roma	Lecce
Salernitana	Hellas Verona
Sassuolo	Inter
Torino	Empoli
Udinese	Atalanta

10ª GIORNATA	16 ott 2022
Atalanta	Sassuolo
Empoli	Monza
Hellas Verona	Milan
Inter	Salernitana
Lazio	Udinese
Lecce	Fiorentina
Napoli	Bologna
Sampdoria	Roma
Spezia	Cremonese
Torino	Juventus

11ª GIORNATA	23 ott 2022
Atalanta	Lazio
Bologna	Lecce
Cremonese	Sampdoria
Fiorentina	Inter
Juventus	Empoli
Milan	Monza
Roma	Napoli
Salernitana	Spezia
Sassuolo	Hellas Verona
Udinese	Torino

12ª GIORNATA	30 ott 2022
Cremonese	Udinese
Empoli	Atalanta
Hellas Verona	Roma
Inter	Sampdoria
Lazio	Salernitana
Lecce	Juventus
Monza	Bologna
Napoli	Sassuolo
Spezia	Fiorentina
Torino	Milan

13ª GIORNATA	6 nov 2022
Atalanta	Napoli
Bologna	Torino
Empoli	Sassuolo
Juventus	Inter
Milan	Spezia
Monza	Hellas Verona
Roma	Lazio
Salernitana	Cremonese
Sampdoria	Fiorentina
Udinese	Lecce

14ª GIORNATA	9 nov 2022
Cremonese	Milan
Fiorentina	Salernitana
Hellas Verona	Juventus
Inter	Bologna
Lazio	Monza
Lecce	Atalanta
Napoli	Empoli
Sassuolo	Roma
Spezia	Udinese
Torino	Sampdoria

15ª GIORNATA	13 nov 2022
Atalanta	Inter
Bologna	Sassuolo
Empoli	Cremonese
Hellas Verona	Spezia
Juventus	Lazio
Milan	Fiorentina
Monza	Salernitana
Napoli	Udinese
Roma	Torino
Sampdoria	Lecce

16ª GIORNATA	4 gen 2023
Cremonese	Juventus
Fiorentina	Monza
Inter	Napoli
Lecce	Lazio
Roma	Bologna
Salernitana	Milan
Sassuolo	Sampdoria
Spezia	Atalanta
Torino	Hellas Verona
Udinese	Empoli

17ª GIORNATA	8 gen 2023
Bologna	Atalanta
Fiorentina	Sassuolo
Hellas Verona	Cremonese
Juventus	Udinese
Lazio	Empoli
Milan	Roma
Monza	Inter
Salernitana	Torino
Sampdoria	Napoli
Spezia	Lecce

18ª GIORNATA	15 gen 2023
Atalanta	Salernitana
Cremonese	Monza
Empoli	Sampdoria
Inter	Hellas Verona
Lecce	Milan
Napoli	Juventus
Roma	Fiorentina
Sassuolo	Lazio
Torino	Spezia
Udinese	Bologna

19ª GIORNATA	22 gen 2023
Bologna	Cremonese
Fiorentina	Torino
Hellas Verona	Lecce
Inter	Empoli
Juventus	Atalanta
Lazio	Milan
Monza	Sassuolo
Salernitana	Napoli
Sampdoria	Udinese
Spezia	Roma

LE SOSTE PER LE NAZIONALI
19-27 SETTEMBRE 2022
20-28 MARZO 2023

SOSTA MONDIALI
DAL 13 NOVEMBRE 2022
AL 3 GENNAIO 2023

GIRONE DI RITORNO

1ª GIORNATA	29 gen 2023
Atalanta	Sampdoria
Bologna	Spezia
Cremonese	Inter
Empoli	Torino
Juventus	Monza
Lazio	Fiorentina
Lecce	Salernitana
Milan	Sassuolo
Napoli	Roma
Udinese	Hellas Verona

2ª GIORNATA	5 feb 2023
Cremonese	Lecce
Fiorentina	Bologna
Hellas Verona	Lazio
Inter	Milan
Monza	Sampdoria
Roma	Empoli
Salernitana	Juventus
Sassuolo	Atalanta
Spezia	Napoli
Torino	Udinese

3ª GIORNATA	12 feb 2023
Bologna	Monza
Empoli	Spezia
Hellas Verona	Salernitana
Juventus	Fiorentina
Lazio	Atalanta
Lecce	Roma
Milan	Torino
Napoli	Cremonese
Sampdoria	Inter
Udinese	Sassuolo

4ª GIORNATA	19 feb 2023
Atalanta	Lecce
Fiorentina	Empoli
Inter	Udinese
Monza	Milan
Roma	Hellas Verona
Salernitana	Lazio
Sampdoria	Bologna
Sassuolo	Napoli
Spezia	Juventus
Torino	Cremonese

5ª GIORNATA	26 feb 2023
Bologna	Inter
Cremonese	Roma
Empoli	Napoli
Hellas Verona	Fiorentina
Juventus	Torino
Lazio	Sampdoria
Lecce	Sassuolo
Milan	Atalanta
Salernitana	Monza
Udinese	Spezia

6ª GIORNATA	5 mar 2023
Atalanta	Udinese
Fiorentina	Milan
Inter	Lecce
Monza	Empoli
Napoli	Lazio
Roma	Juventus
Sampdoria	Salernitana
Sassuolo	Cremonese
Spezia	Hellas Verona
Torino	Bologna

7ª GIORNATA	12 mar 2023
Bologna	Lazio
Cremonese	Fiorentina
Empoli	Udinese
Hellas Verona	Monza
Juventus	Sampdoria
Lecce	Torino
Milan	Salernitana
Napoli	Atalanta
Roma	Sassuolo
Spezia	Inter

8ª GIORNATA	19 mar 2023
Atalanta	Empoli
Fiorentina	Lecce
Inter	Juventus
Lazio	Roma
Monza	Cremonese
Salernitana	Bologna
Sampdoria	Hellas Verona
Sassuolo	Spezia
Torino	Napoli
Udinese	Milan

9ª GIORNATA	2 apr 2023
Bologna	Udinese
Cremonese	Atalanta
Empoli	Lecce
Inter	Fiorentina
Juventus	Hellas Verona
Monza	Lazio
Napoli	Milan
Roma	Sampdoria
Sassuolo	Torino
Spezia	Salernitana

10ª GIORNATA	8 apr 2023
Atalanta	Bologna
Fiorentina	Spezia
Hellas Verona	Sassuolo
Lazio	Juventus
Lecce	Napoli
Milan	Empoli
Salernitana	Inter
Sampdoria	Cremonese
Torino	Roma
Udinese	Monza

11ª GIORNATA	16 apr 2023
Bologna	Milan
Cremonese	Empoli
Fiorentina	Atalanta
Inter	Monza
Lecce	Sampdoria
Napoli	Hellas Verona
Roma	Udinese
Sassuolo	Juventus
Spezia	Lazio
Torino	Salernitana

12ª GIORNATA	23 apr 2023
Atalanta	Roma
Empoli	Inter
Hellas Verona	Bologna
Juventus	Napoli
Lazio	Torino
Milan	Lecce
Monza	Fiorentina
Salernitana	Sassuolo
Sampdoria	Spezia
Udinese	Cremonese

13ª GIORNATA	30 apr 2023
Bologna	Juventus
Cremonese	Hellas Verona
Fiorentina	Sampdoria
Inter	Lazio
Lecce	Udinese
Napoli	Salernitana
Roma	Milan
Sassuolo	Empoli
Spezia	Monza
Torino	Atalanta

14ª GIORNATA	3 mag 2023
Atalanta	Spezia
Empoli	Bologna
Hellas Verona	Inter
Juventus	Lecce
Lazio	Sassuolo
Milan	Cremonese
Monza	Roma
Salernitana	Fiorentina
Sampdoria	Torino
Udinese	Napoli

15ª GIORNATA	7 mag 2023
Atalanta	Juventus
Cremonese	Spezia
Empoli	Salernitana
Lecce	Hellas Verona
Milan	Lazio
Napoli	Fiorentina
Roma	Inter
Sassuolo	Bologna
Torino	Monza
Udinese	Sampdoria

16ª GIORNATA	14 mag 2023
Bologna	Roma
Fiorentina	Udinese
Hellas Verona	Torino
Inter	Sassuolo
Juventus	Cremonese
Lazio	Lecce
Monza	Napoli
Salernitana	Atalanta
Sampdoria	Empoli
Spezia	Milan

17ª GIORNATA	21 mag 2023
Atalanta	Hellas Verona
Cremonese	Bologna
Empoli	Juventus
Lecce	Spezia
Milan	Sampdoria
Napoli	Inter
Roma	Salernitana
Sassuolo	Monza
Torino	Fiorentina
Udinese	Lazio

18ª GIORNATA	28 mag 2023
Bologna	Napoli
Fiorentina	Roma
Hellas Verona	Empoli
Inter	Atalanta
Juventus	Milan
Lazio	Cremonese
Monza	Lecce
Salernitana	Udinese
Sampdoria	Sassuolo
Spezia	Torino

19ª GIORNATA	4 giu 2023
Atalanta	Monza
Cremonese	Salernitana
Empoli	Lazio
Lecce	Bologna
Milan	Hellas Verona
Napoli	Sampdoria
Roma	Spezia
Sassuolo	Fiorentina
Torino	Inter
Udinese	Juventus

SERIE A

MERCATO

Perez ritorna all'Atletico ora anche l'Udinese lo sa

Indiscrezione confermata: fine anticipata del prestito biennale Il difensore può finire a Monza, Firenze o Bologna, una beffa

Stefano Martorano / UDINE

È stata una vera e propria giornataccia quella vissuta ieri dall'Udinese sul fronte del calciomercato, a cominciare dal mattino e dalla telefonata ricevuta da Madrid. Verso le 11, infatti, l'Atletico ha comunicato di avere esercitato il contro riscatto di **Nehuen Perez**, riportandosi così in casa il difensore argentino che proprio ieri ha compiuto 22 anni.

Il "regalo" non è stato gradito da **Gino Pozzo**, che proprio come avevamo annunciato a metà mese, era già stato informato delle intenzioni dei colchoneros, decisi a non prolungare di un'altra stagione sportiva il prestito secco di Perez all'Udinese nonostante ce ne fosse la possibilità, stando gli accordi presi un anno fa. Quello che invece non era stato ancora anticipato agli emissari bianconeri, è che l'argentino sarà girato nuovamente in prestito in Italia. Perez, infatti, è stato richiesto da Fiorentina, Bologna e Monza, e l'Atletico, col consenso del giocatore, sta trattando anche una di queste opzioni.

Nehuen Perez non giocherà più nell'Udinese, ma potrebbe restare in A

Chiaro che alle orecchie di Gino Pozzo la notizia non abbia fatto piacere, anche perché segue quelle arrivate da Verona, dove l'ex **Gabriele Cioffi** sta pensando a **Pablo Marì** (tornato all'Arsenal dopo il prestito), e da La Spezia, dove un altro ex come **Luca Gotti** ha puntato **Bram Nuytinck**. Chiamiamola pure la "rivolta degli ex" quindi, ma resta all'Udinese si prospetta la necessità di rifare più di mezza difesa titolare, senza contare che pure **Rodrigo Becao** è attenzionato e che **Marvin Zeegelaar**, impiegato anche come centrale a sinistra, non ha rinnovato il contratto in scadenza a fine mese.

La giornataccia poi è proseguita nel pomeriggio, quando è arrivata la conferma dello stallo dell'affare **Gerard Deulofeu**. A darne notizia è stato **Albert Botines**, l'agente del catalano che ne ha parlato a "Radio Kiss Kiss". «A oggi non ci sono novità. È tutto fermo, ma nei prossimi giorni si potrebbe sbloccare la situazione». La trattativa per vestire d'azzurro Deulofeu sta diventando un intrigo e sembra quasi fare da sfondo a nuove voci, come la richiesta di **Gianluca Gaetano** e **Alessio Zerbin** da parte dell'Udinese al Napoli, a cui i partenopei hanno risposto con quella di **Simone Pafundi**. Sì, sul talento classe 2006, di origine napoletana, ora si è messo in fila pure il Napoli. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Con i soldi chiesti al Siviglia per Luis Alberto la Lazio può perdersi pure Vicario

UDINE

In attesa di chiarire l'enigma **Paulo Dybala**, l'Inter lavora anche in uscita ed è sempre attuale il discorso **Milan Skriniar** con il Psg, che però giudica eccessiva la richiesta di 70 milioni. Potrebbe andarsene anche **Stefan de Vrij** con destinazione Chelsea, club che ha smentito di essere interessato a **Neymar**, che la stampa francese indica come possibile partente.

Intanto, su Dybala, potrebbe inserirsi a sorpresa il Milan, visto che il nuovo patron milanista **Jerry Cardinale** ha deciso di fare un tentativo. Ma anche in questo caso c'è il problema dei 10 milioni di commissione chiesti dall'agente **Jorge Antun**. Il Milan continua anche a essere interessato a **Nicolò Zaniolo**, per il quale però la Roma chiede 60 milioni. Troppi per i rossoneri che intanto hanno riscattato **Alessandro Florenzi** per 2 milioni di euro e hanno parlato di **Bryan Cristante** e **Jordan Veretout**. Milan e Roma si contendono anche **Douglas Luiz**, centrocampista dell'Aston Villa, mentre per la difesa giallorossa è diventato un obiettivo, su indicazione di **Josè Mourinho**, il gallese **Joe Rodon**, che al Tottenham con **Antonio Conte** non ha spazio.

La Juventus è stanca di attendere le decisioni di **Angel Di Maria** e ha deciso di virare su altri obiettivi, fra i quali il solito Zaniolo. Ma il ds romanista **Tiago Pinto** ha respinto la proposta bianconera di 25 milioni più bonus e uno tra **Weston McKennie** e **Arthur**. Se andrà via **Matthijs de Ligt**, che la Juve potrebbe cedere se qualcuno offrirà 80 milioni, l'obiettivo diventerà **Kalidou Koulibaly**, ma c'è il problema che il senegalese, per rispetto dei tifosi napoletani, avrebbe deciso di declinare le proposte juventine. Altro obiettivo della Vecchia Signora è **Domenico Berardi** che ha chiesto al Sassuolo di essere ceduto.

La Lazio ha rifiutato un'offerta da 16 milioni di euro presentata dal Siviglia per **Luis Alberto** ma il presidente **Claudio Lotito** potrebbe accontentarsi di 20. Con quei soldi andrebbe su **Ivan Ilic** e **Nicolò Casale** del Verona, mentre per la porta ora in pole position c'è l'udinese **Guglielmo Vicario** dell'Empoli. —

MERCATO DI PROMOZIONE

L'Union Martignacco si prende Reniero Il Venzone resta a rischio iscrizione

Il ds Fisichella al lavoro per evitare la cancellazione del club
La Sangiorgina come allenatore ha scelto Zompicchiatti

Un'immagine della sfida della scorsa stagione tra Venzone e Bujese FOTOREDAM

Renato Damiani / UDINE

In attesa di un mercato giocatori che stenta a decollare con molti direttori sportivi abbottonati nel rilasciare nominativi in quanto prima attendono le firme sulla lista dei trasferimenti, l'elenco udinese del parco allenatori si sta lentamente riempiendo con in primis le conferme che arrivano da Premariacco dove l'Azzurra ha ribadito la fiducia a **Gabriele Dorigo**, quindi a Risano ci sarà ancora **Marco Paviz**, ad Aquileia confermatissimo **Manuel Moro** con suo vice **Michele Cecchin** e **Angelo Graziano** nel ruolo di preparatore dei portieri, mentre il presidente Paolo Goat ha ribadito che ci sarà il rientro alla casa madre di molti giovani dopo le esperienze accumulate in altre società. **Ernesto Candon** rimane con il Lavarian Mortean, **Devid Trangoni** a Martignacco, **Gabriele Gorenszach** a Faedis con l'Ol3, **Alberto Favero** a Marano Lagunare, **Luca Bidoggia** guiderà anche la prossima stagione il Santamaria.

PIETRO RENIERO
FINO A DICEMBRE AVEVA MILITATO NEL LAVARIAN MORTEAN

Dopo la non disponibilità di **Simone Bruno** la Sangiorgina ha ingaggiato **Simone Zompicchiatti** (apprezzato ex timoniere del Sedegliano). Il neo d.g. del Tolmezzo Carnia **Fausto Barburini** ha ufficializzato che **Mauro Serini** sarà ancora il mister della squadra carnica mentre **Max Di Giusto** è il nuovo direttore sportivo quindi la dirigenza potrà avvalersi della collaborazione di **Renzo Cristofoli** detto "Pilu" per gli amici. «Sarà la valorizzazione del settore giovanile il punto cardine del Tolmezzo Carnia – precisa Barburini – mentre l'obiettivo della prima squadra sarà quello di tornare a far parte dell'èlite dal calcio regionale e in tale ottica ufficializzo l'acquisto di **Simone Motta** (attaccante ex Sevegliano Fauglis, *ndr*)«.

Dopo un primo abboccamento con l'amministrazione comunale con esiti a dir poco deludenti, resta complicata la situazione del Venzone con all'orizzonte una possibile non iscrizione della squadra ma il direttore sportivo Dino Fisichella è impegnato nel cercare di evitare la cancellazione di un società capace nell'appena conclusa stagione sportiva di meritarsi la salvezza mentre squadre vicine come Gemonese, Bujese e Tarcentina hanno dovuto accettare indigeste retrocessioni.

Sul fronte giocatori, l'Union Martignacco ha messo a segno il primo colpaccio della nuova stagione tesserando **Pietro Reniero** uno dei giocatori che a fine dicembre dello scorso anno sono stati tolti dalla rosa del Lavarian Mortean in quanto assieme ad altri giocatori avevano chiesto lo "scalpo" di mister Candon ma il presidente Arduino Pattaro è stato di tutt'altro parere tenendosi il proprio allenatori e allontanando nel contempo i dissidenti. Tra questi altri potrebbero approdare alla corte della società udinese. —

BEACH RUGBY

Campionato italiano a Lignano con quattro squadre regionali

Davide Macor / LIGNANO

Il campionato italiano di beach rugby ritorna a Lignano Sabbiadoro: oggi, infatti, alla Beach Arena del Bella Italia Village, con calcio d'inizio alle 15, quattro squadre si sfideranno sulla sabbia lignanese: il Rugby Pordenone, i Lignano Sharks, l'Alpe Adria Beach Rugby e il RC Pasian di Prato.

«Per noi della macchina organizzativa del beach si tratta di un'importante ripartenza – commenta Giancarlo Stocco, storico organizzatore del beach rugby in Fvg – abbiamo cercato di creare un mini torneo così da rivedere le squadre regionali sfidarsi in beach Arena. Per noi, poi, questo pomeriggio di rugby sarà un bel banco di prova in vista della finale di Coppa Europa che si giocherà il prossimo 30 e 31 luglio. Questa variante sportiva permette agli atleti di divertirsi e, allo stesso tempo, di rimanere in allenamento. Sono certo che questo sarà l'inizio di una lunga serie di tornei in terra friulana».

Un'immagine di una delle precedenti edizioni

Sempre oggi, ma nella competizione femminile, torna in gioco la selezione regionale del Forum Iulii, storica formazione "ad inviti" del panorama ovale italiano. Le ragazze saranno impegnate a Caorle: la guida tecnica è stata affidata al triestino Bruno Iurkic e la squadra è formata da atlete provenienti dal Venjulia Trieste, dal Gorizia Rugby, dal Pordenone e dalla Benetton Treviso. «Tornare a giocare come Forum Iulii vuol dire davvero tanto – continua Giancarlo Stocco, presidente della squadra ad inviti dal cuore friulgiuliano – le ragazze sono sempre state parte fondamentale del nostro progetto e questa di Caorle è una grande opportunità. Diciamo che tutto il movimento ovale femminile è da sempre una parte integrante e molto importante del progetto Forum Iulii. Parteciperemo, poi, anche alla finale di Coppa Europa Ebra a fine luglio a Lignano e questo può essere un ottimo banco di prova per testare la squadra. Sono certo che ci sarà da divertirsi e sarà un'estate di beach rugby d'alto livello».

Grande successo, invece, per lo Junior Beach Rugby organizzato da Riccardo Sironi, anima del Rugby Codroipo e della Rugby Udine, che si è giocato nel passato fine settimana e che ha attirato oltre 32 squadre per un totale di 450 bambini in beach arena; gli atleti arrivavano dal triveneto e sono state coinvolte le categorie U7, U9, U11 e U13. —

ATLETICA

Memorial Plazzotta: vittoria dell'Aldo Moro con Franco, Giacomini e Romanin

Vincenzo Mazzei

Sorprese a non finire al 16° memorial Francesco Plazzotta che la Pro loco Cercivento e la Polisportiva Timaucleulis hanno ricordato con una staffetta podistica 3xun'ora l'indimenticato vicebrigadiere della Guardia di finanza e portiere carnico scomparso tragicamente nel 2004 a 41 anni nel corso di un addestramento in montagna.

Ad aggiudicarsi la classifica femminile è stata infatti la triade giovanile composta per caso dalle sorelle Elisa e Federica Gortan assieme a Marta Pugnetti con il nome di "Gazzelle" della Carnia. Imprendibili sin dal via le tre atlete si sono sciroppate la corsa in un'ora 02'28" ovvero due minuti in più della squadra maschile che era formata dai cleulesi Federico Bitussi, Luca Del Fabbro e Marco Primus. Alle spalle delle Gazzelle si sono classificate le formazioni della Timaucleulis (Cristina Pittin, Sara Fuccaro e Giorgia Romanin) e del Gs Piani di Vàs Rigolato (Carla Spangaro, Sara Polonia e Orietta Gressani). Il terzetto fornese del Gs Stella alpina (Thomas Veritti, Denis Neukomm e Yari Boezio) e quello della Velox Paularo (Giacomo Tarussio, Fabio Blanzan e Cristian De Crignis) hanno completato il podio maschile.

Il giro più veloce di 1,2 km sul quale si sono sfidate 25 squadre è stato effettuato da Igor Patatti (3,53") e dalla fondista azzurra Pittin (4'12"). Il memorial in palio è andato alle tre paluzzane dell' Aldo Moro (Antonella Franco, Greta Giacomini e Paola Romanin) per aver conseguito il miglior tempo intermedio nell'ora di corsa. —

BOCCE

Under 15: Fagagna alle finali Buttrio va allo spareggio

FAGAGNA

Si è conclusa la fase regionale del campionato di società giovanile Under 15 e ad avere la meglio è stata la Quadrifoglio Fagagna che ha ottenuto direttamente il pass per la fase nazionale. La seconda classificata Buttrio, dovrà conquistarselo giocandosi lo spareggio contro la seconda formazione del Veneto ancora ignota.

Una vera soddisfazione per il team collinare composto da Erica Candolini, Simone Galletta, Davide Muzzatti, Riccardo e Tommaso Chittaro, che a fine luglio ospiterà i campionati italiani di società Under 15 proprio a Fagagna.

I RISULTATI NEI TORNEI

A Palmanova, nella gara riservata ai polsi rosa, successo per la coppia Silvia Dionisio e Milena Toffolo dell'Adegliacchese contro Saro-Taboga della Bujese. A Ronchi dei Legionari, nella gara maschile di categoria BC, vittoria conquistata da Claudio Caldo e Edi Bertoni del Buttrio dopo il 7-6 in finale contro Bubola-Pugliese del Muggia Bocce. A Manzano, nella notturna di categoria AD, vittoria per Nicola Zorzine Mario Badin del Capriva ai danni di Tam-Pettinato della Gradese.

APPUNTAMENTI DEL WEEKEND

A Noventa 4ª tappa del Circuito Elite; a Rivignano prima tappa di selezione Tiro di Precisione; a San Martino al Tagliamento torneo maschile BC; a Buttrio e Chiasielis selezione regionale a coppie giovanile e femminile rispettivamente. —

G.B.

Basket - Serie A2

Apu, Pedone tende la mano a Cividale: «Complimenti, ma ora siete dei rivali»

Il presidente manda un messaggio ai tifosi: «O si sta dalla parte dei colori bianconeri o da quella dei gialli, la neutralità non esiste»

Giuseppe Pisano / UDINE

Basta sgarbi, è ora di tendersi la mano. Dopo giorni di punzecchiature, più o meno esplicite, sulla via fra Udine e Cividale del Friuli, il presidente Alessandro Pedone ha deciso di mettere per un attimo da parte la rivalità e di applaudire le "Aquile" con una nota ufficiale. «Desidero complimentarmi con la Ueb Cividale per aver raggiunto la serie A2 – afferma il massimo dirigente dell'Apu – conquistata meritatamente sul campo dalla squadra di coach Pillastrini. Ottenere la promozione è sempre bello, negli anni abbiamo vinto 5 campionati e solo negli ultimi 24 mesi, con il nuovi collaboratori e dirigenti, raggiunto 4 finali e alzato una Coppa Italia di A2. Conosciamo bene quella sensazione e le emozioni che solo la pallacanestro sa dare».

La seconda parte de testo è riservata a Micalich, braccio destro di ieri e rivale di oggi: «Lo scenario per la prossima stagione parla quindi oggi di un derby tutto friulano, voluto fortemente da Davide Micalich. È capitato molte volte nella mia carriera di imprenditore di veder nascere delle aziende da parte di miei ex collaboratori e ciò è motivo di orgoglio, perché significa che anche il progetto Apu funge da palestra per le carriere di molti. Ora però l'adolescenza, il momento dei proclami, il vivere in scia e sul negativo della nostra foto, finisce. Finisce perché da oggi Cividale è un competitor a tutti gli effetti, un'azienda sportiva omologa e avversaria alla nostra, che ci sfiderà nel medesimo campionato». Un altro messaggio è riservato ai tifosi. «Anche la sincera simpatia che molti dei nostri spettatori avranno maturato, gestita in maniera assolutamente neutrale da parte nostra, andrà naturalmente ad affievolirsi. Oggi chi è bianconero e crede nei colori della nostra Udine e crede nella possibilità che l'Apu possa vincere quest'anno il campionato, tiferà Apu. C'è un derby da onorare, c'è la nostra bandiera bianconera da portare ancora una volta ai vertici d'Italia. Lo stesso farà certamente e doverosamente Cividale».

L'ultimo messaggio è indirizzato ai cosiddetti "antipedoniani". «Dopo tutta la passione e gli sforzi personali fatti per dare a Udine da ormai sette anni la serie A, per dare al territorio migliaia di ore di sport giocato ad alto livello, di vittorie e coppe, per formare giovani atleti bianconeri, alcuni colleghi imprenditori hanno vissuto tutto ciò con un moto di invidia e incomprensibile senso di rivalsa. Ciò mi provoca grande dispiacere, perché è un inquinamento gratuito di quello che lo sport dovrebbe rappresentare: lealtà, solidarietà e sana competizione. Io invito quindi gli "antipedoniani" a non fare in futuro progetti "anti" qualcuno o qualcosa, in questo caso la città di Udine, ma di agire sempre in modo proattivo per la causa. Il progetto Apu non ha mai nascosto di voler riportare Udine e il Friuli tutto in seria A1 e confido ci riuscirà molto presto». In chiusura, di nuovo una mano tesa alle Eagles e l'appuntamento alla prima sfida sul campo. «Complimenti a Cividale. Evviva il derby, noi vi aspettiamo!». —

Il presidente dell'Apu Alessandro Pedona ha applaudito la promozione in A2 della Gesteco Cividale. A destra, il play Alessandro Cappelletti, ormai prossimo alla partenza

MERCATO

Via al piano senza "Cappe" il play e l'ala saranno Usa

UDINE

Avanti tutta con il piano B. L'imminente ufficialità dell'accordo fra **Alessandro Cappelletti** e Tezenis Verona ha spinto l'Apu Old Wild West ad accelerare le operazioni di mercato, con un progetto che prevede un playmaker e un'ala piccola a stelle e strisce, una guardia italiana e un pacchetto lunghi tutto tricolore. Considerando il fatto che play italiani di alto livello non ce ne sono (scartata l'idea **Matteo Fantinelli**), la società bianconera sta vagliando alcuni profili Usa con caratteristiche ben precise: buona visione di gioco, rapidità e buona mano al tiro. Difficilmente si andrà a pescare sul mercato interno, è probabile che si andrà a pescare in altri campionati.

Il mercato italiano offre maggiori soluzioni per l'altro straniero: un'ala capace di giocare sia da "3" che da "4" (il cosiddetto swingman), già integrato nel nostro paese e conoscitore della pallacanestro che si gioca in A2.

Sotto canestro perde quota il nome di **Tommaso Guariglia**, vicinissimo alla firma con Torino, arriverà un centro di provata esperienza. A conti fatti, anche quest'anno i giocatori confermati dovrebbero essere cinque: **Vittorio Nobile**, **Federico Mussini**, **Michele Antonutti**, **Ethan Esposito** e **Francesco Pellegrino** dovrebbero dare continuità al gruppo assieme a coach Matteo Boniciolli.

Restando in A2, svolta improvvisa alla Fortitudo Bologna, dove starebbe per tornare Carlton Myers. Questa volta negli inediti panni del presidente. —

G.P.

C'era anche un'aquila a festeggiare la promozione della Gesteco serie A2 in Piazza Foro Giulio Cesare FOTOPETRUSSI

Micalich: «Nulla contro nessuno Il nostro è un progetto di crescita»

La Gesteco ha festeggiato la promozione in piazza con i suoi supporter
Il presidente: «Il bello deve ancora venire, io voglio vincere lo scudetto»

Chiara Zanella / CIVIDALE

Dopo un finale di stagione da favola che è entrato a far parte della storia della pallacanestro friulana, la Ueb Gesteco Cividale ha potuto festeggiare la promozione in A2 che è stata la ciliegina sulla torta di una stagione a dir poco spettacolare. A differenza del sogno sfumato lo scorso anno, gli uomini di coach Pillastrini hanno saputo farsi trovare pronti difendendo le mura amiche di fronte a 2738 tifosi e amanti della palla a spicchi. E proprio questi ultimi, assieme a tutti gli sponsor, non hanno esitato a farsi trovare in piazza Foro Giulio Cesare per festeggiare e celebrare una formazione che in soli due anni ha saputo portare molto lontano i colori friulani. Così in un attimo la 'marea gialla' ha invaso il cuore della cittadina scaldandola con i cori che hanno accompagnato i ducali per tutta la stagione: "Eagles on fire, Cividale te lo chiede, Eagles on fire"…un'atmosfera che ripaga tutti i giocatori per la missione compiuta. «Siamo in serie A2 – interviene il presidente Davide Micalich –. Ringrazio tutte le persone che hanno creduto in noi, dall'amministrazione agli sponsor, ai tifosi. Il bello deve ancora venire perché io voglio vincere lo scudetto. Non esistono progetti contro qualcuno, ma solo progetti di crescita».

«Con passione continueremo a credere in questo progetto – aggiunge Adriano Luci, main sponsor della squadra –. Non è un progetto contro qualcuno, ma nato per far crescere il territorio».

«Siamo un'amministrazione fortunata – interviene l'assessore allo sport Giuseppe Ruolo–. Ringrazio la Forum Iulii Calcio che ha ottenuto la promozione in Eccellenza e alla Ueb Gesteco Cividale che ha ottenuto la promozione in serie A2. Come amministrazione continueremo con entusiasmo a sostenere queste realtà». La Ueb, inoltre, non ha saputo essere grande solo sul parquet, ma anche fuori: in occasione della serata, infatti, si è svolta anche l'asta delle divise utilizzate dai ducali durante la Coppa Italia: il ricavato è stato donato in beneficenza in favore dell'associazione Andos di Udine (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno).

Ora, dopo tutti questi sforzi è tempo di un po' di relax per poi guardare avanti verso un'altra intrigante stagione che può contare già tante certezze: la prima tra tutte è la conferma del comandante Stefano Pillastrini che, oltre a confermare di essere un ottimo navigatore in questi campionati, ha portato a casa la quarta promozione in carriera dalla serie B alla A2; insomma, una vecchia volpe che ha ancora tanto da dare alla pallacanestro. A seguire c'è la conferma anche di gran parte del roster: dopo aver guadagnato la promozione la società decide di proseguire con questo importante progetto partendo dagli stessi eroi. Può sembrare folle e rischioso, visto che l'età media della formazione cividalese è di 24.6 anni, la più bassa tra le 8 finaliste per la promozione in A2, ma di certo il duo Micalich-Pillastrini ha già qualcosa in mente per rinforzare il roster. —

DAL RITIRO AZZURRO DI TRIESTE

Il ct Poz esalta Pillastrini: «Trasforma tutto in oro» Stasera c'è Italia-Slovenia

TRIESTE

Gianmarco Pozzecco prepara il debutto sulla panchina della Nazionale Azzurra complimentandosi con Cividale per la promozione in A2. Il "Poz", infatti, ha iniziato il suo percorso da giocatore senior nella città ducale nel 1990: Cividale militava in serie D e guarda caso anche in quell'occasione centrò il salto di categoria. «Tutto quello che tocca il "Pilla" si trasforma in oro – ha affermato Pozzecco a margine della presentazione di Italia-Slovenia – ora non so quante promozioni abbia fatto, ma sono innumerevoli. Lo davo quasi per scontato, quando "Pilla" ha preso in mano Cividale mi è parso chiaro che il binomio avrebbe funzionato, anche perché conosco l'ambiente. Sono contento per lui, é una persona straordinaria. Sono stati clamorosamente bravi. Io ho giocato a Cividale in D, che sarebbe la C2 di adesso: fummo promossi, poi per anni la Longobardi ha fatto la serie B. Vederla ora in A2 mi rende estremamente felice, è una squadra in cui ho giocato e la sento un po' una mia creatura».

Pozzecco debutta oggi da ct

Nasce oggi un'altra creatura del "Poz", l'Italbasket del dopo-Sacchetti. Alle 20.30 all'Allianz Dome di Trieste è sfida alla Slovenia del fenomenale asso Nba Luka Doncic. Biglietti ormai esauriti, diretta tv su SkySport Uno. —

G.P.

DRAFT NBA

Banchero è la prima scelta: l'azzurro giocherà Orlando

Prima scelta al Draft Nba: come lui, solo Andrea Bargnani nel 2006. Giocherà con gli Orlando Magic, l'italo-americano Paolo Banchero, ala grande classe 2002. E, dall'estate 2023, pure in azzurro. Non prima, per sua stessa ammissione: dopotutto, l'intento dell'ex Duke, matricola dell'anno Ncaa, sarà quello di confermare quest'anno il suo status di stella in ascesa nel mondo della palla a spicchi.

Vent'anni da compiere, un futuro tutto da scrivere. Quel passato che rievoca le origini liguri del padre Mario Banchero, ex giocatore di football. La madre Rhonda Smith ha invece alle spalle una carriera in Wnba. Paolo, nato a Seattle, dal 2020 è a tutti gli effetti un cittadino italiano.

Fra le scelte del Draft, oltre a Banchero, anche i giovani Gabriele Procida (Detroit Pistons) e Matteo Spagnolo (Minnesota Timberwolves), quest'anno rispettivamente in forza a Fortitudo Bologna e Vanoli Cremona. —

S.N.

NUOTO - I MONDIALI

Quadarella, bronzo negli 800 Pilato e Ceccon sono in finale

BUDAPEST

Si prende il bronzo negli 800 e resta sul podio mondiale per la terza edizione consecutiva. Orgoglio, determinazione, Simona Quadarella ci mette tutta se stessa nelle 16 vasche di cui era argento uscente ed è bronzo olimpico. La 23enne romana tocca in 8'19"00, alle spalle della statunitense e primatista mondiale Katie Ledecky, che vince in 8'08"04 il quinto oro iridato consecutivo sulla distanza nonché 18° della carriera e dietro all'australiana Kiah Melverton. «Ho messo tutta me stessa in acqua. Sono contenta, mi spiace per i due/tre decimi che mi separano dal secondo posto. Pensavo di aver preso l'australiana e invece no - racconta la regina del mezzofondo europeo - Torno a casa con una medaglia, con un buon tempo, con un europeo da vivere a tutta nella mia Roma».

Nella prima finale iridata della carriera Lorenzo Zazzeri continua ad esaltarsi, ma paga una partenza più lenta del turno precedente e quando accelera e comincia a prendere acqua finisce la vasca. Il 27enne fiorentino chiude al sesto posto in 21"81. Il podio di Proud è chiuso in 21«57 dal francese Maxime Grousset, argento per lo statunitense Michael Andrew, sul podio anche dei 50 rana e 50 farfalla. Margherita Panziera si conferma quarta al mondo nei 200 dorso in 2'07"27 con un buon ritorno che però non basta a riprendere l'americana Rhyan White, bronzo in 2'06"6. Benedetta Pilato si qualifica per la finale dei 50 rana con il miglior tempo, Thomas Ceccon si prende la finale dei 50 dorso migliorando ancora il record italiano. —

IN BREVE

Atletica
Jacobs al via dei 100 oggi agli assoluti di Rieti

Dopo l'antipasto di ieri con la marcia i campionati italiani assoluti di atletica di Rieti entrano nel vivo. Oltre ai portacolori friulani spicca la presenza del campione olimpico dei 100 e della 4x100 Marcell Jacobs. Lo sprinter, seguito dal goriziano Paolo Camossi, sarà al via della batteria dei 100 (alle 19.30, finale alle 20.35). Per lui si tratta della prima uscita dopo l'infortunio e il debutto stagionale avvenuto lo scorso maggio al meeting di Savona.

Tennis
Giorgi ko a Eastbourne Berrettini evita Djokovic

Si è fermata alla semifinale la corsa di Camila Giorgi al torneo di Eastbourne: l'azzurra è stata sconfitta dalla lettone Ostapenko con un doppio 6-2. Intanto ieri si è tenuto il sorteggio del tabellone di Wilbledon: matteo Berrettini è finito nella parte di rafa nadal e quindi l'incrocio con Djokovic potrà avvenire solo in finale. Questi gli incroci del primo turno: Berrettini-Garin, Sinner-Wawrinka, Fognini-Griekspoor, Vavassori-Tiafoe, Musetti-Frizt e Sonego-Kudla.

Volley
Nations League: Italia ko al tie break col Giappone

Dopo il convincente successo sulla Germania dell'esordio, L'Italvolley maschile ha perso la seconda gara della Nations League 2022, arrendendosi contro il Giappone al tie-break. Gli azzurri, guidati nelle Filippine dal tecnico Nicola Giolito, si sono arresi per 3-2: 25-20 21-25 24-26 25-19 15-13. In programma ora, per l'Italia, altre due sfide: oggi contro la Slovenia (alle 13 italiane) e domani contro la Cina (sempre alle 13 italiane).

Scelti per voi

Una Voce per Padre Pio
RAI 1, 21.25
Da Piazza SS. Annunziata in Pietrelcina, Mara Venier conduce "Una Voce per Padre Pio", in compagnia dei grandi nomi del mondo della musica e dello spettacolo, tra gli altri Riccardo Cocciante, Matteo Bocelli, Beppe Fiorello, Matia Bazar e Shel Shapiro.

Nessuna bugia può rimanere...
RAI 2, 21.05
Quando la felice coppia Jules e Josh acquistano la casa dei loro sogni in una magnifica tenuta, reclutano la bella Morgan per aiutarli con il design degli interni, ignari che Morgan nasconde un segreto.

Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ci narra del mito dell`isola di Atlante, città incredibilmente avanzata, perfetta e superba che, nel racconto di Platone viene punita dagli Dei, travolta dalle onde del mare e cancellata in un solo giorno.

Lo chiamavano Bulldozer
RETE 4, 21.25
Braccio di ferro (**Bud Spencer**), vista la corruzione nel calcio si ritira. Decide però di ritornare in attività per allenare un gruppo di sbarbatelli che in Versilia ha sfidato i militari della vicina base Nato.

Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la finale 2018 del grande show di Canale 5, che vede protagonisti persone di qualsiasi età pronti a mettersi in gioco.Conducono **Belen Rodriguez**, Martìn Castrogiovanni e Alessio Sakara.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Verde Life
8.00 TG1 Attualità
8.15 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Weekly Lifestyle
11.05 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate
12.00 Linea Verde Sentieri
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.05 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.05 A Sua Immagine
16.50 TG1 Attualità
17.05 E Vissero Felici E Contenti Film Commedia ('17)
18.25 Santa Messa per l'Incontro Mondiale con le Famiglie Religione
18.40 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 Una Voce per Padre Pio Spettacolo
24.00 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.45 Arctic Air Serie Tv
7.30 Chesapeake Shores
9.00 Per me Lifestyle
9.30 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
10.15 Tuttifrutti d'estate
11.00 Tg 2 Giorno Attualità
11.15 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Made in Sabato
15.10 Famiglia all'incontrario
16.00 Nuoto Artistico Gala Nuoto
19.50 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Nessuna bugia può rimanere nascosta (1ª Tv) Film Thriller ('20)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.55 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
10.55 Storie della Scienza
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
12.55 Luciano Lama 1921-2021. Il riformista rivoluzionario
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Report Attualità
17.00 Invito alla lettura media literacy contro la disinformazione Evento
17.40 TGR - Giostra della Quintana di Foligno
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza
21.20 Sapiens, un solo pianeta Documentari
23.35 Tg 3 Mondo Attualità
24.00 Tg 3 Agenda del mondo Attualità
0.05 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.20 Pino Daniele In Concerto 1987 Spettacolo
6.45 Wild Nord America Documentari
7.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
9.55 Zingara Film Commedia ('69)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Slow Tour Padano
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
17.00 Anni 50 Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Lo chiamavano Bulldozer Film Commedia ('78)
23.50 Mediterraneo Film Commedia ('91)
1.55 Stramilano Ballando 1983 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.40 Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30 Il Meglio di Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.05 Pretty Little Liars
7.00 Black-Ish Serie Tv
7.40 Bugs Bunny
8.05 Scooby-Doo! Paura al campo estivo Film Animazione ('10)
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni Animati
14.15 Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv) Serie Tv
17.55 Powerless Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza ('09)
0.30 Cose di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.15 L'aria che tira - Diario Estate Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Atlantide Files Documentari
17.35 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
23.15 Donnie Brasco Film Drammatico ('97)

TV8
15.00 Paddock Live Automobilismo
15.30 GP Olanda Motociclismo
16.45 GP Olanda - Gara 1 Motociclismo
17.15 Paura in volo Film Thriller ('09)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Flight Film Drammatico ('12)
24.00 Baywatch Film Azione ('17)

NOVE
14.35 Beauty queen murders: belle da morire
16.30 Il mio grosso grasso Jackpot mortale (1ª Tv)
19.00 La mercante di Brera
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Show
21.40 Maurizio Minghella - Il predatore Documentari
23.05 L'assassinio di Melania Rea Attualità

20 (20)
14.05 The Last Kingdom Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Extraction Film Thriller ('15)
23.15 Codice Mercury Film Azione ('98)
1.25 Murder in the First Serie Tv
2.45 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
15.40 Stargirl Serie Tv
17.30 Gli imperdibili Attualità
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Escobar Film Drammatico ('14)
23.20 Dead in the water Film Horror ('18)
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.55 Exodus - Dei e re Film Drammatico ('14)
3.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
5.00 Stargirl Serie Tv

IRIS (22)
10.25 The New World - Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05)
13.20 We were soldiers - Fino all'ultimo uomo Film Guerra ('02)
15.55 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)
18.35 Il discorso del re Film Storico ('10)
21.00 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
23.30 Delitto perfetto Film Thriller ('98)

RAI 5 (23)
18.55 Visioni Spettacolo
19.05 Ravel: Concerto in sol-Daphnis et Chloé Spettacolo
19.45 Grandi Direttori D'Orchestra Documentari
20.45 Y'Africa Documentari
21.15 Tesoro Spettacolo
22.25 Apprendisti Stregoni Documentari
23.35 Rumori del '900 Spettacolo

RAI MOVIE (24)
10.55 Il ragazzo che sorride Film Commedia ('69)
12.45 Mustang Film Drammatico ('15)
14.25 Gli imperdibili Attualità
14.30 Nati stanchi Film Commedia ('02)
16.00 Due partite Film Drammatico ('09)
17.40 Il nome del figlio Film Commedia ('15)
19.20 La Isla Minima Film Thriller ('14)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Allora in onda Spettacolo
15.10 Gli imperdibili Attualità
15.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.20 Fabrizio De André - Il Principe Libero Film Biografico ('17)
17.45 Donna Detective Serie Tv
21.20 Fino all'ultimo battito Serie Tv
23.20 Sotto copertura - La cattura di Zagaria Serie Tv
1.25 Il Capitano Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Non commettere atti impuri Film Commedia ('71)
23.15 Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood Documentari
0.45 Il porno messo a nudo Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Scoop Film Commedia ('06)
23.10 Asterix alle Olimpiadi Film Avventura ('08)
1.05 Duri si diventa Film Commedia ('15)
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 CHIPs Serie Tv

TV2000 (28)
17.15 Santa Messa celebrata da Papa Francesco Attualità
18.45 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Un ruolo per papà Film Commedia ('21)
22.50 Ritratti di famiglia Doc.
23.50 La leggenda di Bagger Vance Film Drammatico ('00)

LA7 D (29)
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.05 Non ditelo alla sposa Spettacolo
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv
22.10 Ghost Whisperer Serie Tv
0.40 This Changes Everything Film Documentario ('15)

LA 5 (30)
17.05 Ballare per un sogno Film Drammatico ('08)
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Cantina Wader - Segreto Di Famiglia Film Drammatico ('18)
23.00 Inga Lindstrom - Le Nozze Di Greta Fiction
0.50 X-Style Attualità
1.25 Life Sentence Serie Tv
3.30 L'onore e il rispetto Serie Tv
5.10 Vivere Soap

REAL TIME (31)
12.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.50 Cenerentola 24 (1ª Tv) Show
16.20 Cenerentola 24 (1ª Tv) Show
16.55 Trasformazioni incredibili Lifestyle
20.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.30 Vite al limite Documentari
23.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
12.50 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
14.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
16.50 Le due facce della legge Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester Serie Tv
22.10 Grantchester Serie Tv
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.10 Jack Taylor Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Segreti Mortali Film Thriller ('17)
17.35 Harrow Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Strike - Il Richiamo Del Cuculo Serie Tv
3.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
16.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.30 Operacao fronteira America Latina Documentari
21.25 L'uomo che sussurra alle api Rubrica
22.20 L'uomo che sussurra alle api Lifestyle
23.15 Destinazione paura Lifestyle
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.00 Atletica: C.ti Assoluti Rieti - 1a giornata
17.55 Mondiali Budapest. Mondiali Budapest Nuoto
19.10 Atletica: C.ti Assoluti Rieti - 2a giornata
21.10 Ciclismo: C.to italiano su strada - Under 23
22.00 Mondiali Budapest. Mondiali Budapest Nuoto
23.00 Rally Show. Rally Show Automobilismo

RADIO 1

RADIO 1
20.00 Ascolta, si fa sera
21.05 Radio1 Musica - Speciale Musicultura 2022
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Tre Per 2
18.00 Radio2 Hits
19.45 Decanter
21.00 Leggerissima Sera
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival: Teatro alla Scala Pëtr Il'ic Cajkovskij, La Dama di Picche
24.00 Battiti

DEEJAY
10.00 Vic e Marisa
13.00 Ciao Belli
14.00 Chicco Giuliani
17.00 Megajay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.30 Byblos: Appuntamenti per gli amanti della lettura nel Pordenonese, e due ospiti: Anna Dalton ("Le tre figlie") e Roberta De Falco ("La vendetta di Giobbe")
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Lis baronadis di Pinochio", 15a puntata
14.05 Sportiami: Pattinaggio artistico in Friuli Venezia Giulia
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
09.00 L'alpino / Lo scrigno
10.45 Beker on tour
11.15 Il campanile
12.15 Rugby magazine
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 Beker on tour
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
15.30 Community F.V.G.
16.00 Telefruts
16.30 Telegiornale F.V.G.
17.00 Screenshot
18.00 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Le peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
22.15 Telegiornale F.V.G.
22.45 Settiimana Friuli
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con Giorgio Coden
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sul Filo del Rasoio: Le inchieste
21.00 Visti da Marte: Ufo e marziani
22.00 Fortier Telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Bella da morire Film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 City Camp 2022 - seconda Settimana
08.00 24 News - Rassegna
10.30 Hard Trek
11.00 TG Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 The Boat Show
13.00 TG 24 News
14.00 **Safe drive**
15.00 Documentario mal D'Africa
16.00 TG 24 News - D
16.30 A tu per tu con la storia
17.00 TG 24 News
19.00 TG 24 News - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
20.45 City Camp 2022
21.00 Documentario Blue Jeans-Trieste post guerra
22.15 City Camp 2022
22.30 TG 24 News - D
23.15 Pomeriggio Calcio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Tempo ancora umido e non completamente stabile con cielo in genere poco nuvoloso; sulla costa potrà essere anche sereno con venti di brezza. In montagna il cielo sarà variabile, specie sulle Prealpi, dove sarà più probabile qualche rovescio o temporale pomeridiano. In pianura atmosfera ancora afosa e sarà anche qui possibile qualche isolato rovescio o breve temporale pomeridiano, in un contesto di prevalente soleggiamento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Bel tempo; cielo sereno su pianura e costa mentre sui monti sarà sereno in mattinata, poco nuvoloso in genere dal pomeriggio. Venti di brezza. Temperature di qualche grado sopra la norma del periodo.

Tendenza: la prossima settimana prevalenza di cielo sereno e farà molto caldo; le temperature saranno almeno 5 gradi oltre la norma e le massime in pianura potranno superare i 35 gradi; minime sulla costa oltre i 25 gradi; a 1.500 m. T. media di 20 gradi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	30/33	27/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,6	27,5	64 %	33 km/h
Monfalcone	19,0	31,0	44 %	21 km/h
Gorizia	20,1	29,8	43 %	30 km/h
Udine	20,8	30,3	42 %	37 km/h
Grado	24,3	27,6	69 %	33 km/h
Cervignano	18,0	31,0	46 %	18 km/h
Pordenone	21,1	31,2	37 %	34 km/h
Tarvisio	14,6	24,8	43 %	46 km/h
Lignano	24,5	29,5	59 %	32 km/h
Gemona	15,0	27,0	53 %	13 km/h
Tolmezzo	19,9	27,6	85 %	42 km/h
Forni di Sopra	16,2	23,3	81 %	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,4	0,31 m
Monfalcone	calmo	25,5	0,35 m
Grado	calmo	25,2	0,32 m
Lignano	calmo	25,7	0,26 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	23
Atene	23	33
Belgrado	17	33
Berlino	19	31
Bruxelles	17	24
Budapest	18	31
Copenaghen	15	25
Ginevra	14	22
Lisbona	15	25
Londra	16	24
Lubiana	17	31
Madrid	15	27
Mosca	14	26
Parigi	17	24
Praga	13	27
Varsavia	15	27
Vienna	16	30
Zagabria	18	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	22
Bari	24	32
Bologna	20	32
Bolzano	17	32
Cagliari	24	33
Firenze	20	33
Genova	22	26
L'Aquila	16	29
Milano	17	31
Napoli	22	32
Palermo	23	33
R. Calabria	24	36
Roma	22	32
Torino	14	26
Venezia	20	29

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tra sole e nubi irregolari di passaggio, talora estese e associate a qualche piovasco soprattutto tra Liguria, Piemonte e alta Lombardia.
Centro: variabilità tra sole e banchi nuvolosi talora compatti, associati a qualche occasionale ed effimera pioggia.
Sud: soleggiato o a tratti cielo offuscato dal passaggio di sterili nubi medio-alte.

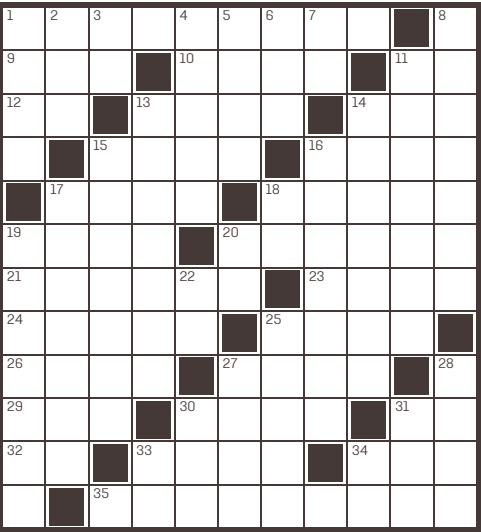
DOMANI

Nord: soleggiato o a tratti parzialmente nuvoloso; qualche temporale tra Valle d'Aosta, Piemonte e Nordovest Lombardia.
Centro: condizioni anticicloniche, stabilità e cielo sereno.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Una Elisabetta della Tv - **9** Il primo numero - **10** La vita militare - **11** Fine di strada - **12** I confini della Francia - **13** Golda statista israeliana - **14** L'America's di Luna Rossa - **15** Tessera per il bancomat - **16** Figlio di Odino - **17** Classi sociali - **18** Non cotte - **19** I piccoli della gatta - **20** Frittatine dolci - **21** Il corpulento amico di Asterix - **23** Sono dentro alle matite - **24** Struzzo americano - **25** Si visita su Internet - **26** Ne esce il Niagara - **27** Cento grammi - **29** Fu moglie di Giacobbe - **30** Autori di epiche gesta - **31** Lo precedono in volo - **32** Articolo per studentesse - **33** Forte emozione - **34** Applaude il suo beniamino - **35** Il rapper di *Maracanã*.

VERTICALI: 1 Rapace notturno - **2** Sigla dell'acido ribonucleico - **3** In fondo al rettilineo - **4** Fastidiose incombenze - **5** Incursione militare - **6** È "conditioned" in hotel - **7** A Venezia c'è la Foscari - **8** Un piatto freddo - **11** Tratto dell'intestino - **13** La contessa di Canossa - **14** Si beve d'un fiato - **15** La repubblica con Grozny - **16** Gruppo di isole dell'Adriatico - **17** Si portano per il picnic - **18** Così inizia la cronaca - **19** Ragazzino da tenere a freno - **20** Centodieci romani - **22** Laggiù... in fondo - **25** Merci giacenti - **27** Il nome di Ramazzotti - **28** Nel calcio c'è quella Cesarini - **30** Interiezione di richiamo - **31** Il Kilmer attore - **33** Simbolo del centimetro - **34** Le consonanti in fila.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO
21/4 - 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE
23/7 - 23/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE
24/8 - 22/9

Interessi personali vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI
20/2 - 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 24 giugno 2022 è stata di 33.392 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini